

# YIN NEWS

mensile di informazione & cultura olistica



N° 7-8 Luglio/Agosto 2014

*Cristina Pietrobelli*

## La nostra redazione



### **Jolanda Pietrobelli**

Giornalista pubblicista dal 1974, proviene dalla Scuola di Giornalismo di Urbino conclusa con una tesi su Picasso. E' autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea. ha diretto per quindici anni la collana della galleria pisana il Prato dei Miracoli. Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri.

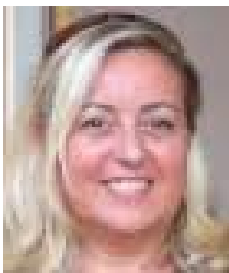
Ha acquisito il master di Reiki metodo Usui negli anni 90, conseguendo il Livello <Teacher>. Si occupa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie.

Ha fondato la Casa editrice CristinAPietrobelli.



### **Claudio Bargellini**

Scrittore, Biologo e Tecnico Erborista, naturopata, è presidente ANTEL (Associazione Nazionale Tecnici Erboristi Laureati) e ABEI (Associazione Bioenergetica Italiana). È direttore della Scuola Superiore di Naturopatia con sede a Cascina (Pisa). È ricercatore scientifico e membro del Tavolo di Naturopatia in Regione Toscana, ricercatore Centro Studi ABEI s.a.s, membro direttivo settore DBN Conf-artigianato, consulente scientifico S.I.S.T.E, consulente scientifico AGRI-SAN srl, Master di Reiki, tiene conferenze e scrive su riviste di settore. Parte della sua vita oscillante continuamente tra scienza e parascienza, l'ha trascorsa viaggiando per il mondo, tra Africa, India, America, Europa, sempre alla ricerca di tecniche terapeutiche varie e di tradizioni antiche, mettendo sempre avanti un sano scetticismo e una personale sperimentazione. L'incontro con un grande Maestro francese, protrattosi per oltre venti anni, ha segnato in modo sostanziale la sua vita. Alcune tappe indicative: Reiki Master, Teacher Reiki, Master Karuna, Master Radiestesia, Naturopata, Erborista, Master CFQ, Operatore Theta Healing, Utopista.



### **Silvia Cozzolino**

Vice Presidente ABEI, è naturopata, Reiki Master, svolge la sua attività di creativa, prevalentemente in Italia. Cura la Scuola Superiore di Naturopatia negli aspetti di immagine; esperta nel campo della fisiognomica, si occupa di grafica pubblicitaria, è ricercatrice olistica. Tiene corsi sulla cromoarmonia. È tra i massimi esperti di riflessologia, in Italia.



**Elisa Benvenuti**

Psicologa, fondatrice e presidente dell'associazione Aurora che ha come scopo la promozione del benessere psicologico dell'individuo e della comunità. Iscritta alla Scuola di specializzazione in Psicoterapia dell'Istituto Gestalt Firenze (IGF)



**Franca Ballotti e Roberto Aiello**

Sono operatori delle Discipline del Benessere Naturale, Cranio Sacral Balancing, e Naturopatia. Sono Maestri di Reiki. Sono specializzati in tecniche di meditazione, respirazione e rilassamento, Fiori di Bach, Channeling, Thanatologia e Theta Healing. Franca : La vita per me ha significato solo se vissuta con intensità e profondità. Già dall'infanzia trascorsa in uno dei più bei castelli della Montagnola Senese è stato tracciato il mio cammino all'insegna del mistero e della ricerca. Roberto : Viaggiando in diversi continenti, ho incontrato culture interessanti e delle bellissime persone, maestri che guidano il nostro cammino, e fra di loro Osho che mi ha invitato a seguire la strada del cuore e della meditazione, in modo da liberarmi delle abitudini e ritrovare la mia vera essenza nella forza del silenzio.



**David Berti**

Dottore in Mediazione Linguistica Applicata, appassionato di meditazione e radiestesia. Reiker.



**Gianni Tucci**

Dopo aver iniziato la sua formazione nelle arti marziali nel 1959 col Judo, nel quale ha conseguito il grado di I Dan, il M° Tucci ha iniziato lo studio del Karate Shotokan sotto la direzione del M° Naotoshi Goto,

proseguendo successivamente sotto l'egida dei migliori Maestri in Italia e all'estero; fra di essi possiamo citare Hiroshi Shirai, Tetsuji Murakami, Plée, Masaru Miura e Roland Habersetzer. Oltre al Karate Shotokan, ha praticato altri stili di Karate a contatto pieno e non, oltre a stili meno noti come il Nanbudo Sankukai con il M° Yoshinao Nanbu e il M° Sergio Mor Stabilini; ha poi studiato alcune basi di Karate Shotokai, Ashiara, Shito Ryu e Koshiki Ryu, non disdegnando di interessarsi all'approccio al karate seguito da altre scuole, come lo Uechi Ryu e lo Shidokan, e riuscendo anche a studiare il lavoro di alcune scuole antiche di Okinawa. A parte il suo studio del Karate, ha praticato anche il Kung Fu Nan Quan con il M° Weng Jan, il Tai ji Quan e il Qi Gong (discipline nelle quali vanta un'esperienza di oltre vent'anni), e il Ju Jitsu, per il quale è Istruttore Tecnico W.J.J.F. - W.J.J.K.O.. È inoltre istruttore di Kali Arnis Escrima (I.S.A.M.), istruttore di Pesistica e Cultura fisica (F.I.P.C.F.), Warm-up Dance (U.I.S.P.) e ginnastica metodo Pilates. Dirige, oltre al Kosmos Club, anche l'attività dell'Associazione Reikija Toscani metodo Usui (A.R.T.U.), da lui fondata nel 2000, ed è stato dichiarato ufficialmente Maestro Emerito presso la F.I.J.L.K.A.M.; attualmente ha il grado di VI Dan presso la stessa F.I.J.L.K.A.M. e il C.S.E.N. (Comitato Sportivo Educativo Nazionale). Apprezzato scrittore, ha pubblicato per la Sperling & Kupfer e per le Edizioni Mediterranee i volumi: *Karate Katas Shotokan* (1977), *Tambo Karate* (1982), *Tai Chi Chuan* (1986), *Ninja 1° e Ninja 2°* (1990), *Shiwari-Tecniche di rottura* (1996), *Combattimento col coltello* (2005), *Key Stick Combat* (2008) e, assieme a Luciano Amedei, *Reiki-un percorso tra scienza, realtà e leggenda* (2010). Ha ricevuto nel 1983, la nomina ad Accademico dello Sport. Lungo il corso della sua carriera marziale, ha avuto modo di tenere numerose conferenze sugli argomenti studiati, spaziando dalle arti marziali alle tecniche di longevità e riequilibrio energetico, dagli anni '70 ai tempi più recenti. Attualmente sta svolgendo ricerche teorico/pratiche sulle cosiddette "energie sottili" o "vibrazionali" e sul campo energetico umano, insieme ai suoi allievi dei corsi di Tai ji Quan e Qi gong.



**Daniel Asar**

Da tempo si occupa di arte, le sue creazioni spaziano dalla pittura alla scultura, dalla fotografia, alla poesia e alla scrittura.

E' fautore del metamorfismo artistico e presidente dell'Associazione culturale "Lumina et Images" tiene contatti culturali ed artistici anche in ambito europeo.

E' apprezzato autore di saggi, le sue ultime ultime pubblicazioni:< I pilastri del cielo- Il grande popolo dei piccoli esseri – Astrazioni, metamorfosi,immagini- La fossa dei serpenti>

***In copertina:*** *Piccolo Principe*

**Comitato di Redazione:**

Roberto Aiello  
Daniel Asar  
Franca Ballotti  
Claudio Bargellini  
Elisa Benvenuti  
David Berti  
Silvia Cozzolino  
Jolanda Pietrobelli  
Gianni Tucci

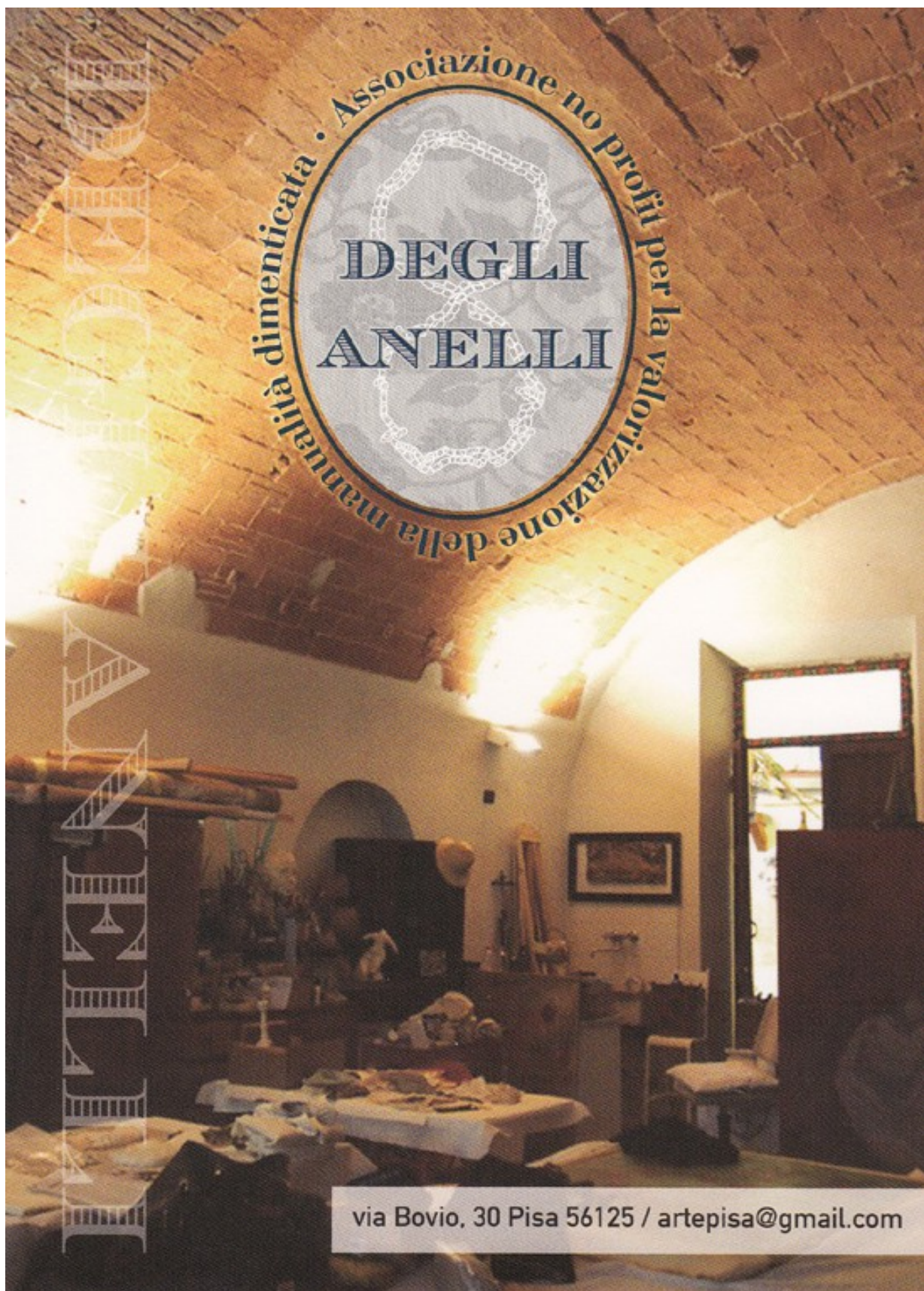
**Collaborazioni**

Chiunque è libero di collaborare con testi, foto e quanto altro, fornendo il materiale alla redazione, al seguente indirizzo di posta elettronica: [libreria.pietrobelli@libero.it](mailto:libreria.pietrobelli@libero.it) purché sia in sintonia con la linea del giornale. È chiaro che gli autori sono responsabili dei propri scritti

**YIN NEWS mensile** di informazione & cultura olistica. **Terzo anno**

N°7-8 Luglio/Agosto 2014 è scaricabile in pdf gratuitamente dal sito [www.librieriacristinapietrobelli.it](http://www.librieriacristinapietrobelli.it)





via Bovio, 30 Pisa 56125 / [artepisa@gmail.com](mailto:artepisa@gmail.com)



## **Kosmos Club / Reiki Artu**

Arti Marziali – Discipline olistiche – Danza – Body Building – Ginnastica – Calciotto

Gianni Tucci Maestro di Arti Marziali – Reiki Master

Via Puccini 9/A Ghezzano (Pisa)

[www.kosmosclub.it](http://www.kosmosclub.it)

[www.letrefoglie.it](http://www.letrefoglie.it)

[www.reikiartu.it](http://www.reikiartu.it)

[gianni.tucci@kosmosclub.it](mailto:gianni.tucci@kosmosclub.it)

tel.050.877097 – mobile 347.1672829

La nostra MISSION "dare di più"

Perché TU meriti di PIÙ

**Programmi di formazione**  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
18 hne settimana ad anno accademico

**CORSI MONOTEMATICI**

L'associazione ABEI organizza corsi  
monotematici nelle sedi di Pisa-Siena  
ANCHE ON-LINE!

E, su richiesta, per altre organizzazioni, enti,  
scuole e/o associazioni.

**COUNSELLING**

L'iscrizione al IV° anno di Counseling può  
essere accessibile anche dimostrando un  
percorso didattico precedente.  
Ideale per chi lavora!

**PER CONCILIARE STUDIO, LAVORO E  
IMPEGNI PUOI SCEGLIERE DI SEGUIRE IN  
AULA O IN FAD**

**POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO  
E RATEIZZAZIONI**

Accesso a formazione a costo 0 tramite  
FAS/ILVA

**ABEI Scuola Superiore di Naturopatia**  
La salute è il Tuo futuro!

**ad indirizzo Erboristico e Bioenergetico**  
Corso triennale più eventuale quarto anno di  
specializzazione in counseling naturopatico

Organismo di formazione riconosciuto dalla Regione Toscana P16618



La Scuola Superiore di Naturopatia - ABEI è nata  
dall'esigenza, ormai profondamente sentita, di creare degli  
operatori esperti in tecniche per la prevenzione delle  
malattie e per l'educazione alla salute; inoltre i nostri  
indirizzi bioenergetico ed erboristico, prevedono  
l'insegnamento di quelle tecniche che ridanno il  
equilibrio sia psicofisico che emozionale all'individuo.  
La nostra scuola è inserita nella realtà sociale ed i nostri  
naturopati hanno la possibilità di entrare nel mondo del  
lavoro, sia come liberi professionisti che come  
collaboratori in varie strutture.  
Il percorso che abbiamo tracciato ha subito negli anni  
alcune modifiche, ma tutte indirizzate al miglioramento  
delle qualità professionali dei nostri naturopati.

I corsi si suddividono in due parti ben  
equilibrate:  
1) formazione teorica/pratica  
2) esperienziali e di crescita individuale  
il principio sul quale si basa tutta la  
formazione è: se vuoi portare equilibrio e  
benessere agli altri devi prima portare  
equilibrio e benessere in te stesso.  
I Corsi si suddividono in 3 anni con un  
quarto anno di specializzazione in  
Counseling e corsi periodici di  
perfezionamento.

[www.a-bei.it](http://www.a-bei.it)

Sede Naz.le Via g. Pascoli, 67 - 56021 Cascina PISA TEL. 050-702631 393-4099841  
Sede secondaria Siena C/O J. AKIS tel referente 335-8189861 347332492





# Marilena G. Bailesteanu

Master e Counsellor in Naturopatia  
Specialista in Scienze e Tecniche Naturopatiche

## Contatti

Tel. 338.9637601

[info@empatiaconlanatura.it](mailto:info@empatiaconlanatura.it)

[www.empatiaconlanatura.it/](http://www.empatiaconlanatura.it/)

## Servizi

MISURAZIONE CHAKRA (Strumento: BIOTENSOR); RIMEDI NATURALI I FIORI DI BACH;  
MISURAZIONE DELLA STRUTTURA CORPOREA (Bioimpedenziometro) "Body Analyzer";  
INTOLLERANZE ALIMENTARI; GSR MEASURING INSTRUMENT

## Informazioni Utili

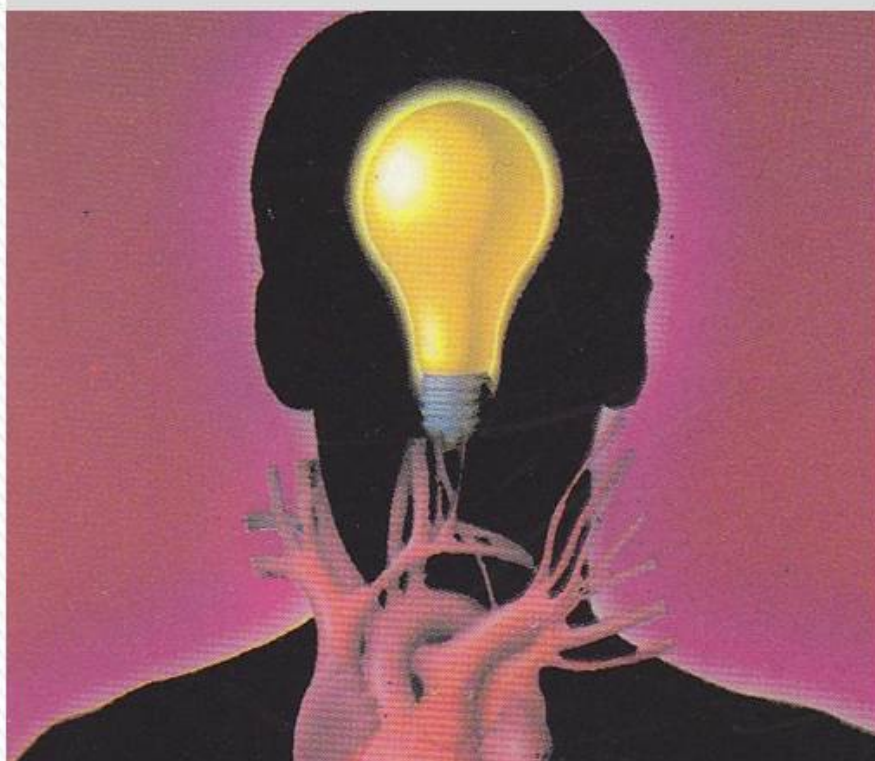
*GINNASTICA DEI MUSCOLI FACCIALI* Insegnamenti mirati per chi e' interessato alla bellezza del proprio viso. Insegnamenti di esercizi quotidiani da fare, di massaggi e tecniche che tonificano il viso e il collo. Consigli e spiegazioni per la preparazione di maschere naturali che donano al viso il naturale splendore e la massima freschezza.

*PERCORSI ALIMENTARI PERSONALIZZATI* - I cibi da prediligere quando si tratta di varie patologie: Colesterolo alto, valori alti dei Trigliceridi, Pressione arteriosa alta, Diabete tipo II, Obesità, Stitichezza, Diarrea, ecc. Quando si tratta di attività sportive dove e' necessaria un'alimentazione che assicura il bisogno energetico e vitale aumentando di conseguenza le potenzialità. Percorsi sani da seguire quando le persone scelgono particolare tipi di alimentazione: vegetariana, vegana, crudista, ecc., per assicurare all'organismo tutti i principi nutritivi, sali minerali e vitamine indispensabili per la salute.

JOLANDA PIETROBELLI



# TI PARLO DI REIKI...



# VUOI?

*Origine Pietrobelli*

Alcune tecniche di disintossicazione e purificazione

## REIKI: COME TRASFORMARE L'ENERGIA NEGATIVA

L'esecuzione del tocco olistico



di

Jolanda Pietrobelli

È una tecnica di purificazione che insegna come eliminare l'energia negativa da un oggetto. Questo metodo si usa esclusivamente per gli oggetti, i quali assorbono energia esterna, come i cristalli, le pietre, i metalli i quali si caricano più rapidamente.

### *Esecuzione*

- tenere l'oggetto in una mano, con l'altra mano si taglia tre volte l'aria orizzontalmente al di sopra di essa, fermandosi bruscamente dopo la terza volta

- durante l'esecuzione è necessario essere centrati nel tan tien, trattenendo il respiro
- purificato l'oggetto gli va trasmesso Reiki
- non potendo tenere l'oggetto in mano (es. un'abitazione) si usa il trattamento a distanza e la visualizzazione

## **Tecnica di disintossicazione**

Questa tecnica è usata per disintossicarsi.

### ***Esecuzione***

- posare una mano sotto l'ombelico e l'altra sul punto di corrispondenza nella schiena
- mantenere questa posizione almeno quindici minuti, visualizzando le tossine che abbandonano il corpo. È utile condividere la stessa immagine se si opera su un soggetto da trattare
- le tossine nella nostra visualizzazione lasciano il nostro corpo uscendo dai piedi e scaricandosi a terra. Questa tecnica è indicata anche per chi assume farmaci

## **Il tocco olistico**

### ***Esecuzione***

- massaggiare le zone da trattare
- tempo variabile tra i trenta secondi ed un paio di minuti
- imporre le mani sulle zone massaggiate

Secondo la teoria di Schulze, gli impulsi lievi stimolano le attività vitali, quelli forti le inibiscono

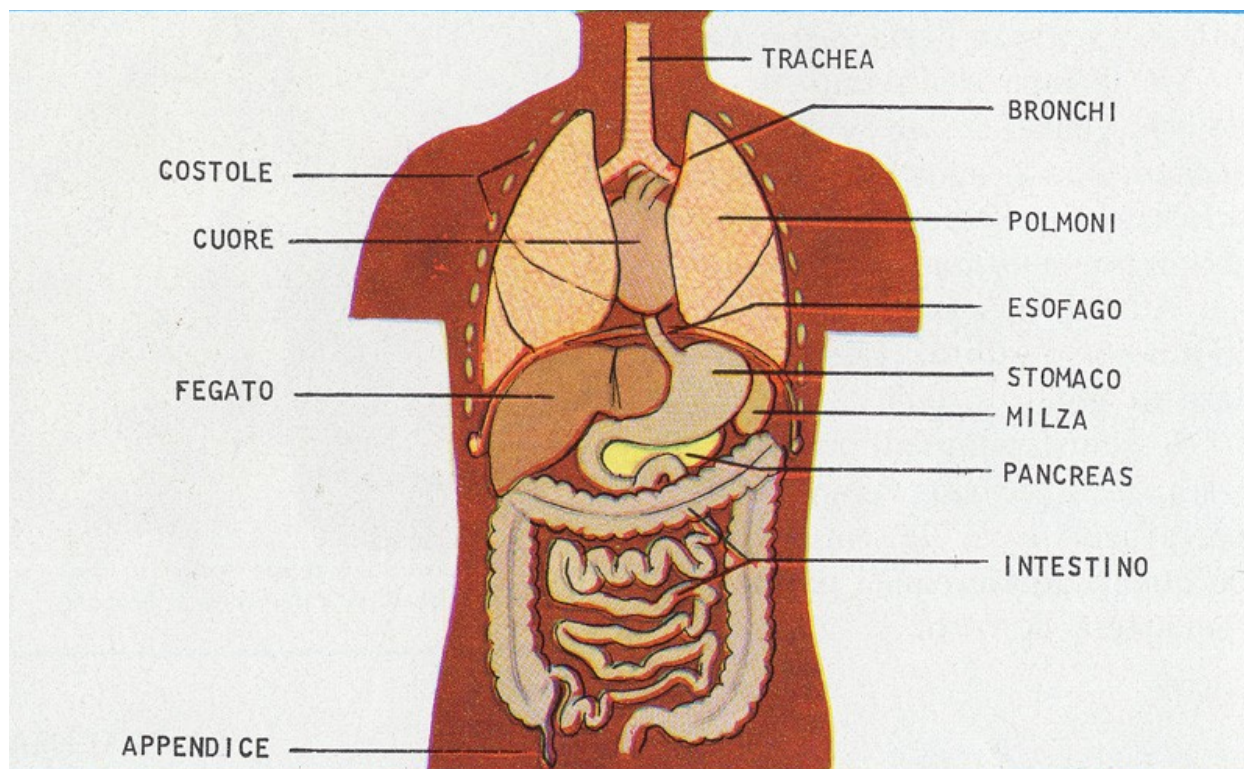
- gli impulsi leggeri della tecnica dirigono l'attenzione della consapevolezza fisica nell'area interessata aumentando la capacità di percezione del corpo che diventa più ricettivo
- questa preparazione favorisce un maggiore assorbimento Reiki

Tratto dal libro < Il Breviario di Reiki di Jolanda Pietrobelli > Cristina Pietrobelli ebook



## Fiori di Bach e MTC

# INTERRELAZIONI TRA GLI ORGANI MLZA E...



### *Fegato*

Il Qi del Fegato aiuta le funzioni della Milza di trasformazione, separazione e trasporto e assicura il libero fluire della bile che aiuta la digestione.

Il Fegato assicura che il Qi della Milza scorra nella sua direzione naturale, verso l'alto.

Se il Qi del Fegato ristagna compromette il fluire verso l'alto del Qi della Milza causando gonfiore addominale, dolore all'ipocondrio e diarrea (Legno che superinibisce la Terra).

Se il Qi della Milza è in Vuoto i cibi non sono digeriti correttamente e sono trattenuti nel Riscaldatore Medio causando gonfiore addominale, dolore all'ipocondrio e irritabilità (Terra che insulta il Legno).

### *Polmoni*

La Milza estrae l'Essenza raffinata dei Cibi e la invia ai Polmoni dove si combina con l'aria per formare la Zong Qi.

Se il Qi della Milza è in vuoto, il Qi degli alimenti è in vuoto e si compromette la produzione di Qi, specialmente quello dei Polmoni, ciò dà luogo ad astenia, arti deboli, dispnea e voce debole (Terra che non produce il Metallo).

Il vuoto della Milza impedisce ai liquidi di trasformarsi e può formarsi Flegma che si accumula nei Polmoni.

Se il Qi del Polmone è debole e si compromette la sua funzione di discesa, la Milza non è in grado di trasformare e trasportare i liquidi e si ha edema.

### *Reni*

Rapporto di mutua nutrizione: la Milza è la radice del Qi del Cielo Posteriore e i Reni sono la radice del Qi del Cielo anteriore; il Qi del Cielo Posteriore rinforza costantemente il Qi del Cielo Anteriore tramite il Qi degli alimenti e il Qi del Cielo Anteriore fornisce il calore necessario per la digestione e la trasformazione (Fuoco del Ming Men).

Se il Qi della Milza è in vuoto non viene prodotto abbastanza Qi per rifornire il Rene e si può avere astenia, mancanza di appetito, acufeni, vertigini, e lombalgia.

Se lo Yang del Rene è in vuoto il Fuoco del Ming Men non riscalda la Milza e compromette la sua funzione di trasporto causando diarrea e freddolosità. (Il Fuoco che non produce la Terra).

### *Cuore*

Se il Qi della Milza è in vuoto non riesce a produrre abbastanza Sangue e si ha vuoto del Sangue del Cuore con vertigini, scarsa memoria, insonnia e palpitazioni.

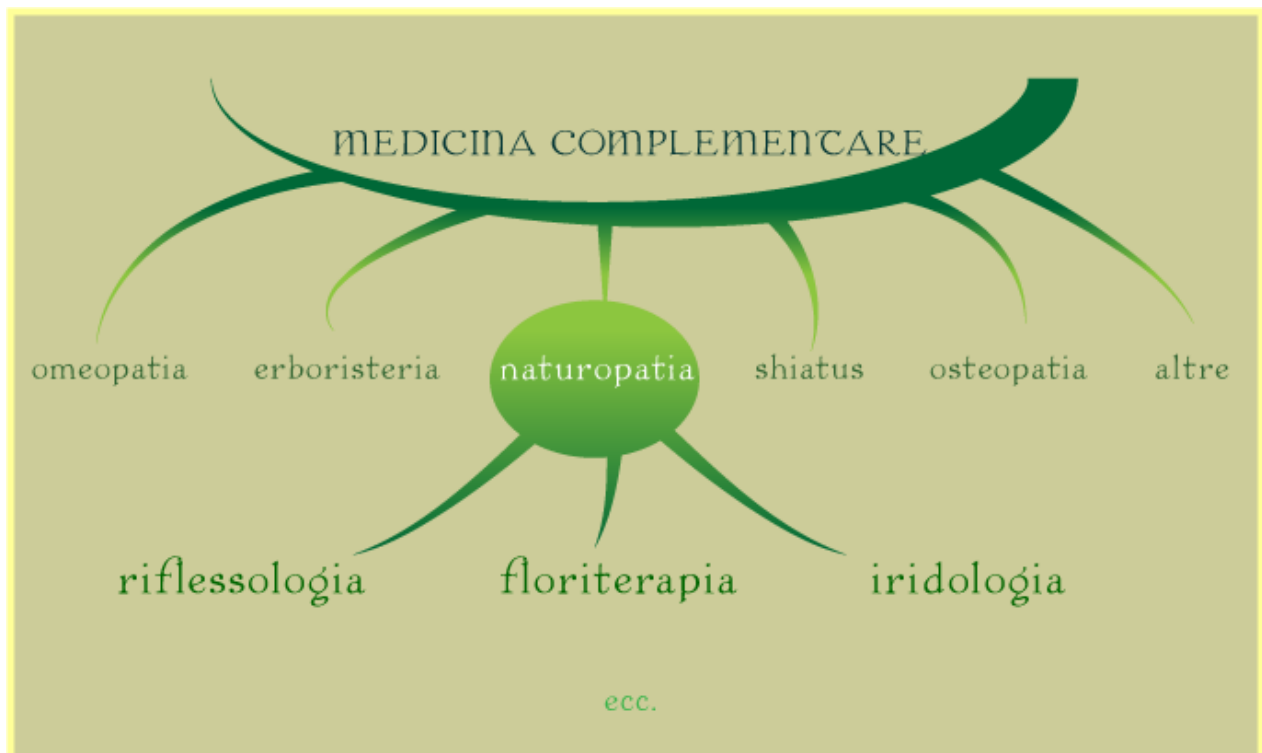
Se lo Yang del Cuore è in vuoto non è in grado di pompare il sangue nei vasi, la Milza non viene nutrita in maniera adeguata e non esercita adeguatamente la funzione di produzione controllo del Sangue.

Fondamenti di Medicina Tradizionale Cinese

Il naturopata è essenzialmente l'operatore "di base" del benessere olistico secondo natura, un professionista che si occupa di prevenzione attiva e di pedagogia dell'autoguarigione

## IL NATUROPATA

La naturopatia non si pone come sostituto della medicina allopatica ma come strumento complementare



di  
Elisa Cappelli

Il naturopata è essenzialmente l'operatore "di base" del benessere olistico secondo natura, un professionista che si occupa di prevenzione attiva e di pedagogia dell'autoguarigione.

Cosa fa il naturopata

Il Naturopata non è un medico, non fa diagnosi nosologica, non cura le malattie, ma aiuta il malato a trovare in sé l'energia mentale e fisica per affrontare la lotta alle malattie, e può supportare chi si rivolge a lui nella scelta del metodo di cura naturale (o convenzionale, in certi casi) più indicato al suo problema.

La naturopatia infatti non si pone come sostituto della medicina allopatica (la medicina classica occidentale), ma come strumento complementare. Si potrebbe anche definire il naturopata un "counselor della salute".

Diventare naturopata

Il naturopata può esercitare la libera professione o lavorare come informatore scientifico, agente commerciale, consulente presso studi medici, farmacie, erboristerie, centri benessere, ecc.

Il percorso formativo per diventare naturopata dura dai tre ai quattro anni, a seconda del livello di approfondimento e della scuola che si sceglie.

Il naturopata in Italia e all'estero

In Italia non esiste ancora una regolamentazione della professione di naturopata.

Nonostante gli sforzi (infruttuosi) dei legislatori regionali, le istituzioni comunitarie e il governo italiano non hanno ancora definito un quadro normativo in grado di conferire un riconoscimento giuridico alle discipline bio-naturali e di garantire una adeguata tutela al consumatore che ne beneficia.

Il principale motivo è che, secondo la Corte Costituzionale, gli operatori in discipline bio-naturali non si limiterebbero ad attività di carattere ausiliario rispetto a quelle dei professionisti sanitari, ma praticerebbero, direttamente e con una certa autonomia, attività di carattere curativo, per le quali è necessaria per legge la formazione universitaria e il superamento degli esami di Stato con relativa iscrizione all'ordine professionale (Ordine dei medici, degli psicologi, ecc.).

Tuttavia la naturopatia è disciplinata in 26 dei 27 Paesi europei: solo in Italia siamo ancora a livello di bozza di legge: è del 3 maggio 2010 l'ultima proposta di legge (n.2152) in materia di Regolamentazione della figura di operatore sanitario naturopata.

Scopri a che punto è la normativa italiana sulla naturopatia

Sapevate che...

Il latino una lingua morta? Non è proprio così, dal momento che bastano tre parole in latino per spiegare bene il principio che sta alla base del concetto di vita, cura e natura nella prospettiva naturopatica: *Vis medicatrix naturae* (= "La forza curativa della natura").

Parole attribuite a Ippocrate (460 – 370 a.C.), "papà" della medicina occidentale. Ippocrate riteneva che la malattia fosse il risultato di un "disordine della natura". Se torniamo alle radici della medicina occidentale troviamo quindi l'approccio naturopatico.



# EQUILIBRARE TUTTI I GIORNI LE MANI

È importante restare armonici tutti giorni. Ogni mattina quando ti svegli armonizza la tua mano sinistra (emozioni del passato), e prima di andare a letto la sera armonizza la tua mano destra (emozioni attuali o presenti) **AFFERRA E STRINGI OGNUNA DELLE DITA DELLA TUA MANO** per 2 minuti, come vedi farlo nella foto.

Al mattino alzati dal letto 11 minuti prima, e giorno dopo giorno scoprirai che dove c'era un problema oggi c'è un progetto di vita, una pianificazione.

- **POLLICE.** Stomaco e Milza, si relazionano con le preoccupazioni (un bebè che si succhia il pollice in ogni momento potrebbe già così piccolo essere ansioso) agisce a livello della pelle, aiuta alla digestione mentale e fisica.
- **INDICE:** Riguarda le Paure. Si relaziona con i muscoli. Organo Udito/ Reni e Vescica (siamo paralizzati, non siamo capaci di restare in piedi).
- **MEDIO:** Riguarda la rabbia, l'ira. Organi con cui si relaziona Fegato e Cistifellea, occhi, il sangue e l'equilibrio.
- **ANULARE:** Organi polmoni e intestino crasso. Pelle. Emozione tristezza. Capacità di prendere decisioni.
- **MIGNOLO:** Organi cuore e intestino tenue. Fingere di essere una persona diversa a quella che sei veramente. Piange dentro e ride fuori.
- **CENTRO DEL PALMO DELLA MANO:** Raduna tutto quello ch'è stato detto prima. Premendo o schiacciando il centro del palmo della mano si possono realizzare tante cose immediatamente. E' in relazione col diaframma e la respirazione. Scoprirai che la tua attenzione va solo dove c'è l'opportunità di crescita personale per te!.



Luis Hernández – Master in “I Codici di Guarigione Emozionale” C.S.E. ®

# LA PENTECOSTE O <KUNDALINI D'OCCIDENTE>



di  
Tiziano Bellucci

Attraverso un attività descritta nei libri Iniziazione e Scienza occulta, si dovrebbe causare il risveglio del centro frontale della mente, la sua discesa nella laringe e nel centro cardiaco. Attuando la cosiddetta „traslazione della coscienza dal capo al cuore“.

La sede del pensare e della consapevolezza deve spostarsi nel cuore.

Con ciò si indica anche il pensare del cuore“.

Questo evoca anche l'immagine della Pentecoste. La discesa dello spirito santo come lingua di fuoco dalla testa entro l'uomo, dall'alto verso il basso.

A tal punto si avrà nella regione del cuore, un incontro fra le forze spirituali coscienti, umanizzate che vengono dall'alto, con quelle incoscienti e istintive promananti dal basso.

Ciò che un tempo era uno, e divenne scisso in sesso e pensiero, può nel cuore ricongiungersi: fondare una "religio" nuova.

L'Adamo nuovo, il Cristo in noi.

I nostri figli elaborano le informazioni in modo diverso da come  
lo hanno fatto gli adulti nel passato

## INCONTRIAMO IL BAMBINO OLOGRAFICO

Queste differenze hanno creato confusione e difficoltà nelle  
relazioni tra genitori e figli



Salandra attraverso Carmen Dorsey

Il Nuovo millennio ci ha mostrato molte differenze tra i giovani di oggi e le persone più vecchie di una generazione passata. Queste differenze hanno creato confusione e difficoltà nelle relazioni tra genitori e figli, colleghi di lavoro più vecchi e più giovani, insegnanti e studenti e così via. Dove possiamo iniziare a sanare una divisione che sul pianeta non è mai esistita prima? I nostri giovani stanno affrontando questioni molto reali di violenza e rabbia, dipendenze da sostanze stupefacenti, tendenze suicide e depressione. La maggior parte delle istituzioni non è riuscita a essere d'aiuto. Nelle nostre famiglie e scuole, osserviamo scoppi di rabbia esplosivi. Ci preoccupiamo di avere ambienti sicuri per i nostri figli e ci domandiamo se ci sia una soluzione. Molti stanno cominciando a imparare come amare i bambini in un modo nuovo che non solo aiuterà la Terra e i suoi cittadini a evolvere, ma favorirà anche un'atmosfera sicura e spirituale in cui i bambini del ventunesimo secolo prospereranno.

I nostri figli elaborano le informazioni in modo diverso da come lo hanno fatto gli adulti nel passato. Noi, che siamo stati programmati per essere pensatori lineari, abbiamo sempre risolto i problemi in una progressione lineare. Quando i giovani affrontano un problema, sperimentano i loro pensieri simultaneamente. Le informazioni provenienti da molte dimensioni entrano nella loro mente rapidamente e tutte insieme.

Perché è necessaria questa osservazione per capire come migliorare le nostre relazioni con i

bambini di oggi e del futuro? La nostra consapevolezza e accettazione del modo in cui i bambini elaborano le informazioni non solo è utile e rasserenante per i nostri giovani, a volte può significare la differenza tra la vita e la morte.

Esaminiamo sei sfaccettature di una nuova specie che è arrivata sul pianeta. Con il cuore e la mente aperti verso questi bambini, troveremo molte strategie per migliorare i nostri sistemi educativi, i sistemi sanitari e le relazioni personali e famigliari. Quando diventeremo consapevoli di ciò che i nostri bambini sono venuti a insegnarci, riusciremo a chiarire il mistero dell'ascensione seguendo il loro esempio. Questo ci condurrà verso l'illuminazione e verso ambienti più sicuri, più amorevoli ed arricchenti per tutti.

### **Le sei sfaccettature del <bambino olografico>**

#### **1. Attraversa facilmente il Velo:**

Una delle capacità più eccitanti che il nuovo essere umano sta portando alla Madre Terra è la multidimensionalità. Per il bambino nuovo, lo spostamento attraverso le dimensioni è naturale e facile. Il bambino può avere amici "immaginari" che sono veri compagni, relazioni con componenti della famiglia che sono morti, angeli di dimensioni diverse e strutture che guidano e si relazionano al bambino.

In questa abilità c'è un aspetto negativo. Se il bambino si deprime ed è frustrato, il desiderio di attraversare il velo può diventare una forza molto pressante e seducente che lo può attirare... verso un luogo dove abitano molte anime morte. Per il bambino quello può diventare un posto confortevole in cui vivere. Il bambino può trovar più facile vivere tra i non-viventi che affrontare la solitudine di essere dentro un corpo. In questo conforto, il bambino può scegliere di lasciare questa vita anziché restare e completare il proprio scopo – qualcosa come essere da quella parte e fa l'ultimo passo escludendo semplicemente l'ossigeno.

I bambini che si abbandonano all'auto-mutilazione di solito si trovano da quella parte e si feriscono perché dicono che questo li aiuta a sentirsi vivi. Questo atto li aiuta a rilasciare un po' del loro dolore. La maggior parte dei bambini sa molto bene che cosa li aspetta, ma non vedono un altro modo per lottare.

La speranza è la soluzione a questa condizione. Per chi lavora con i bambini depressi, un esercizio semplice che aiuta il bambino a guardare verso l'altro con gli occhi può essere molto utile. Questa non è una metafora per avere una speranza – focalizzare gli occhi con uno sguardo rivolto verso l'alto è veramente una strategia fisica. Questo sforzo deriva in una spinta della forza vitale rivolta maggiormente verso il piano Terrestre e fornisce sensazioni più intense di speranza e ottimismo.

Ci sono molti guaritori che già condividono questa conoscenza e potrebbero lavorare con i giovani che soffrono di depressione. La paura di sembrare eccentrici o persino irresponsabili nel cercare terapie alternative per aiutare i propri figli, fa sì che i genitori cerchino le risposte ai problemi dei loro figli solo negli ambienti tradizionali. La paura impedisce ai genitori, agli educatori e ai media di abbracciare le filosofie spirituali e New Age per la guarigione. Che tristezza!

Purtroppo, la mancanza di comprensione della popolazione adulta del problema può portare a una mancanza di speranza per i bambini che sono già depressi. Di conseguenza, questa mancanza di speranza aumenta la seduzione dell'altra parte quando una sana paura della morte è sostituita dall'apatia. Al bambino o all'adolescente non importa più stare da questa parte del velo. Come detto in precedenza, i sintomi come l'auto-mutilazione o i tentativi di suicidio possono verificarsi come un modo per sentirsi vivi o per richiamare l'attenzione di qualcuno.

Imparare ad aiutare i bambini a sentirsi vivi e colmi di entusiasmo per la vita è il difficile compito

di genitori e insegnanti. Quando i bambini apprendono modi sani per essere felici di trovarsi sulla Terra e in un corpo, possono cominciare ad avere fiducia negli esseri sul piano Terrestre e trovare il proprio scopo. Man mano che gli esseri umani continuano a evolversi spiritualmente, si spera che molti comprenderanno questo dono meraviglioso di facile accesso fornito al nuovo essere umano e di riuscire a servire come guida per i propri figli attraverso questa stimolante capacità.

## 2. Rabbia contro Potere:

Nel nuovo bambino, un sintomo comune di disagio è la rabbia fisica che si trova appena sotto la superficie della sua personalità manifesta. Le medicine sembrano essere una risposta parziale a questo problema. La capacità di provare meno dolore ed essere più in controllo è gradito al bambino quanto agli adulti che si trovano intorno a lui. Non appena ci si occupa del sollievo dei sintomi, i bambini possono continuare a lavorare con le cause di una tale aggressione... nella speranza di rinunciare al bisogno delle medicine.

Per il processo di guarigione, sia per Madre Terra che i suoi abitanti, è essenziale una comprensione della rabbia. I bambini a volte reagiscono e a volte attaccano per un motivo. Questi attacchi verbali e talvolta fisici creano un'atmosfera difficile per gli adulti responsabili sia dei loro

figli che dei bambini della società in generale. Quanti adulti sono disposti a sopportare che i giovani aprano le loro anime, affinché i modi negativi di pensare che soffocano la crescita degli adulti possano salire alla superficie? Se siamo d'accordo che il bambino deve vivere in maniera olografica per esistere, riusciamo a vedere che ogni minaccia alla sua esistenza sarà affrontata con la ribellione e persino la violenza. La maggior parte della rabbia è una reazione emozionale alla persona che detiene l'autorità, che sta tentando di imporre sul bambino un modello lineare di comportamento. E più la forza è repressiva, più rabbia dovrà essere affrontata. C'è un drenaggio eccessivo del potere del bambino quando viene manipolato fino alla sottomissione. La mancanza di comunicazione dell'adulto di solito si manifesta come un muro di blocchi emozionali. La persona adulta che erige questi blocchi lo fa a causa del giudizio e della paura della rabbia del bambino. Il bambino perde potere quando l'adulto cerca di manipolarlo affinché si comporti in un modo che è più accettabile per il vecchio stile delle relazioni. Cambiare il nostro schema comportamentale in uno che rispetta totalmente la conoscenza e il potere dei nostri bambini arriva dalle profondità della ragione, eppure per noi è molto difficile trasmutare quella ragione in comprensione fisica.

Certamente, la disciplina è necessaria affinché gli esseri umani sopravvivano. Come si può realizzare se i bambini non ne hanno neanche un po'? La risposta è così semplice: i bambini accolgono la disciplina, quando è accompagnata dall'umiltà, dal rispetto e fornisce una direzione che è così necessaria ai nostri giovani. Il bambino non cerca di scappare dalle responsabilità, il bambino non sarà semplicemente costretto alla sottomissione, perché sa che a qualche livello quella cieca sottomissione non fa fronte ai bisogni della nostra società e certamente è in diretto conflitto con il processo dell'ascensione.

Ci sono nuove strutture che si stanno sviluppando in tutto il mondo che onorano il bisogno vitale del rispetto che i nostri giovani modelli dell'ascensione richiedono. I paradigmi della famiglia stanno cambiando in altri che approvano il trattamento di tutti i membri della famiglia con rispetto uguale. Le misurazioni lineari dell'età o del potere finanziario vengono sostituiti dalla consapevolezza che tutti i membri della famiglia sono uguali e contribuiscono con qualcosa di importante.

Usare approcci gentili di accettazione tranquilla e abbandonare l'imposizione di rigide regole di condotta, possono aiutare a cambiare la rabbia in potere, che il bambino può usare per co-creare



una vita colma di significato e scopo. I guaritori e i genitori che lavoreranno con i nostri nuovi bambini, condivideranno veramente questo potere e troveranno la guarigione per loro stessi.

### 3. Abilità Psiciche:

La maggior parte dei giovani riesce a comprendere l'onestà e il carattere delle altre persone. Questa abilità deriva dal fatto che i nuovi bambini funzionano come gruppo anziché come individui. Giungono come anime di gruppo. Questa è un'osservazione sorprendente, perché sembra sia altrimenti. Un'attenta analisi delle dinamiche delle relazioni tra questa generazione, rivela che la maggior parte dei bambini può dire istintivamente se qualcuno sta lavorando nel suo miglior interesse. Quando un bambino esprime l'intuizione, gli adulti possono onorare e rispettare quel dono vero. Incoraggiare il bambino ad aver fiducia nella sua intuizione è potente; mette in contatto il bambino con le sue guide spirituali.

I nostri giovani riescono a capire quando li manipoliamo, li sgridiamo, facciamo predizioni funeste e ci prendiamo gioco di loro, perché hanno più buonsenso. Gli adulti che sono in rapporto spirituale con la generazione più giovane può affermare che una condivisione interattiva delle emozioni, unita a un approccio onesto è l'unica condivisione che sarà accettata dai nostri figli. Molti di noi temono questo, perché pensiamo che aprirci alle nostre imperfezioni ci renda vulnerabili. Niente può essere più lontano dalla verità. La verità è uno dei più grandi doni che i giovani sono disposti a concedere ai coraggiosi. E, poiché ci si fida di noi per la nostra integrità, saremo condotti più vicino a quella dimensione di noi stessi che consideriamo sacra.

### 4. Affrontare i Compiti in modo Non Lineare:

Il bambino olografico è venuto sul piano Terrestre per cambiare la struttura di tutti i nostri sistemi. Uno studio della guarigione dei chakra rivela che il senso di benessere del bambino irradia i chakra sacrali (primo e secondo) della Terra. Questi due centri energetici hanno a che fare principalmente con il mondo fisico. Questo bambino mostrerà sintomi d'impazienza e ostilità se costretto ad ascoltare istruzioni dettagliate e spiegazioni lunghe e tediose – la ragione è che quei due chakra sono costretti a chiudersi a causa dell'istruttore. Ciò cui si pensa come a una ribellione è semplicemente una reazione alla minaccia della perdita della loro energia dovuta alla mancanza di comprensione dell'istruttore mentre insegna al bambino nuovo.

È importante notare che questo talento per la manipolazione meccanica e fisica del piano materiale è molto più espanso di quello di cinquanta anni fa. Ciò che è diverso in questa generazione è che questi giovani nel loro corpo energetico contengono veramente gli schemi per avanzamenti tecnologici e cambiamenti collettivi – di nuovo, non una abilità particolare per la meccanica o una preferenza per un'attività pratica. Questo dono è costruito nei sistemi del bambino e gli/le permette di costruire nuove strutture, mentre attraverso le loro mani vengono vibrato da una geometria di sesta dimensione. La tecnologia si espanderà esponenzialmente man mano che i nostri figli diventeranno adulti.

La maggior parte delle capacità tecnologiche e di progetto della popolazione più giovane può far sì che i giovani siano molto intolleranti rispetto a procedure lente e metodiche. Essi rifiutano assolutamente l'aiuto o le istruzioni, soprattutto se sono scritte. Una tale frustrazione può insorgere in un genitore o un insegnante che non riesce a far sì che bambini molto intelligenti lavorino con carta e matita, a meno che non sia un'avventura esclusivamente creativa. Si potrà ottenere direttamente una riduzione della rabbia e della frustrazione quando questi giovani ci indicheranno la via verso un mondo che elimina il bisogno di un eccessivo lavoro d'ufficio e di mezzi di comunicazione inefficienti.

## 5. Karma contro Ascensione:

Molti guaritori hanno scritto dell'ascensione della Terra a una vibrazione superiore. Il bambino olografico è venuto ad aiutarci in questa transizione. Coloro che sono qui hanno dimostrato amore per la terra e per il genere umano in generale. Ciò che manca è una semplice elaborazione del karma negativo con le altre persone. Un'assenza di questo tipo di elaborazione all'osservatore sembra essere una mancanza di impegno nei confronti degli altri, ma essere al di là delle dimensioni terrestri (come lo sono i nuovi bambini) richiede una diversa energia e scopo. Il bambino resiste all'imposizione da parte di altri della prescrizione di un comportamento appropriato. Il bambino nuovo non è qui per migliorare le sue relazioni individuali, ma per migliorare il funzionamento dell'essere umano a questo nuovo livello di energia. L'amore è già l'anima dello scopo, perciò non deve essere affrontato come un problema individuale. La persona che lavora con il bambino ha una responsabilità più grande ed è quella di imparare la relazione del bambino tra il suo mondo spirituale e sé superiore.

La maggior parte degli esseri umani spiritualmente evoluti hanno già acquisito la consapevolezza del bisogno d'amore. Quello di cui abbiamo tutti bisogno adesso è di funzionare come gruppo. È un comportamento molto differente, perché non ci sarà nessun completamento dell'incarico e nessuna vera guarigione se le persone continuano a funzionare in isolamento. Questa non è una teoria poetica. Le lezioni di oggi implicano metodi d'apprendimento pratici per servire nella nuova energia. Tutto sarà un lavoro di gruppo. Non ci sarà nessun eroe.

Molti di noi sono spaventati dalla mancanza di rispetto che i giovani hanno nei confronti dell'autorità. Eppure non esiste alcuna mancanza di rispetto per gli adulti, ma una diversa interpretazione, poiché i bambini non vedono veramente nessuno rivestire ruoli autoritari – vedono gli esseri umani che funzionano insieme come un essere unico. Siamo come un gruppo di

persone che stanno imparando a funzionare mentre sono incatenate insieme. Nessuno può veramente lavorare per conto suo a lungo se il gruppo scopre nuove strategie per la sopravvivenza. Questo comportamento può sembrare bizzarro per l'adulto, ma i genitori e gli assistenti possono ottenere informazioni pratiche dal bambino. Rimanendo in contatto con la dimensione spirituale del bambino il guaritore diventerà più un allievo che un maestro. Le guide spirituali si rivolgeranno al guaritore con istruzioni per comportamenti nuovi e sani. Che bello sarà quando anche i genitori del bambino potranno fare lo stesso! I genitori riusciranno ad allontanare i loro figli dai tragici errori di giudizio come la tossicodipendenza, la violenza e così via, mentre imparano la verità spirituale e ottengono una direzione spirituale dalle guide del bambino.

## 6. Disturbo dell'Attenzione o Multidimensionale?

Guardate la televisione stasera come breve esperimento. Vi sembra strano? No davvero! Molti nuovi programmi per i giovani utilizzano riprese brevi; si spostano da una nuova scena all'altra, a un'altra a un'altra ancora. Questa è una manifestazione meravigliosa di come il bambino si muove attraverso la realtà. Ai bambini i cui pensieri si muovono a questo ritmo di solito viene diagnosticato un Disturbo da Deficit dell'Attenzione quando vengono osservati attraverso una prospettiva tridimensionale. Ma in realtà, il bambino sta solamente accedendo ad altre dimensioni, il che può essere realizzato attraverso impulsi quantici.

Restare sul piano Terrestre e procedere passo dopo passo per i giovani non è possibile. Per sopravvivere energeticamente come esseri più grandi, i bambini devono essere consapevoli di tutte le dimensioni, per adempiere il proprio scopo. Molte persone si lamentano della stanchezza e della debolezza perché non hanno ancora imparato come rifornire la propria energia. I nostri bambini ci

mostreranno come farlo.

Come possiamo aiutare i bambini cui è stato diagnosticato un disturbo dell'attenzione? Dobbiamo imparare a muoverci al loro ritmo. I costruttori di sesta dimensione stanno introducendo sul piano Terrestre un nuovo ritmo. Sarà molto chiaro alla fine che la maggior parte dei bambini con questa diagnosi sono una nuova specie evoluta giunta per cambiare il suono e il ritmo del pianeta. Questi bambini provano dolore se si muovono troppo lentamente attraverso i loro pensieri. Man mano che impariamo il loro nuovo ritmo, il loro dolore e la nostra stanchezza spariranno. Man mano che accettiamo e impariamo dai nuovi bambini, guariremo e la Terra ascenderà.

### ***Epilogo***

Trovare le soluzioni ai problemi connessi con la relazione della nostra società con i suoi bambini, può essere agevolata dalla consapevolezza espansa dell'essere umano delle sfaccettature precedentemente citate del bambino olografico. Le discussioni come questa, ci aiutano ad accedere a strategie pratiche che miglioreranno i nostri rapporti con le nostre generazioni più giovani. Ascoltare i nostri bambini senza giudizio è il primo passo verso questa nuova consapevolezza.

# COME RAGGIUNGERE LA CONSAPEVOLEZZA



Thich Nhat Hanh

1. La consapevolezza consiste nel far sorgere la nostra presenza autentica, lasciarci prendere vita nel qui ed ora ed entrare in contatto con le cose.
2. La consapevolezza ci fa riconoscere che la vita è già presente. Possiamo essere davvero in contatto con lei e darle significato e profondità.
3. La consapevolezza dona forza vitale all'oggetto della nostra osservazione, lo tocca e lo abbraccia. Questo ci dà nutrimento e guarigione.
4. La consapevolezza trasmette raccoglimento e concentrazione. Se siamo concentrati nella nostra quotidianità possiamo osservare più profondamente e capire meglio ogni cosa.
5. La consapevolezza rende possibile l'osservazione profonda e fa sì che riconosciamo meglio l'oggetto della nostra osservazione fuori e dentro di noi.
6. La consapevolezza conduce alla comprensione che viene dal profondo della nostra interiorità; porta alla chiarezza e favorisce così la disponibilità all'accettazione.
7. La consapevolezza conduce alla liberazione tramite la comprensione così raggiunta. Ovunque si pratichi la consapevolezza c'è vita, comprensione e compassione.

Comprendere: “cum prendere”, cioè prendere qualcosa e diventare uniti con essa.

Se ci limitiamo a esaminare una persona dall'esterno senza diventare una con lei, senza metterci nei suoi panni, entrare nella sua pelle, non arriveremo mai a comprenderla.

# La Terra incontra il cielo

## ZORBA IL BUDDHA

### La proposta di Osho per un nuovo uomo



(Articolo di Shunyo apparso su Osho Times n. 181) La visione di Zorba il Buddha è uno dei doni che Osho ha lasciato a chi vuole percorrere il sentiero della meditazione. Zorba è il protagonista del romanzo di Nikos Kazantzakis Zorba il Greco e rappresenta la spontaneità, la gioia di vivere, l'amore, la danza, il vivere totalmente, senza vincoli. Zorba assomiglia alla Terra, simboleggia gli istinti naturali, il corpo e la voglia di vivere.

Se non siamo in grado di celebrare pienamente il corpo e la natura, neppure il Buddha è possibile. La meditazione non accade se rimaniamo seduti sui nostri desideri repressi, come si verifica in gran parte delle religioni nel mondo. I monaci e le suore che fanno voto di castità reprimono le loro energie naturali, che finiscono per distorcersi e inacidirsi. Zorba è la parte non vissuta di ogni cosiddetta persona religiosa.

Lo stesso Gautama il Buddha aveva vissuto la vita di uno Zorba prima di dirigere il proprio sguardo verso l'interiorità.

Zorba vive momento per momento e gode delle piccole cose della vita... il cibo, il vino, le donne, la danza e il canto. Quando diamo piena espressione allo Zorba che è dentro di noi, prima o poi, proprio a partire dalle esperienze fatte, ci volgiamo a guardare all'interno, perché una vita priva di meditazione non è soddisfacente: i piaceri sono momentanei e presto ci annoiano.

Secondo la mia comprensione delle parole di Osho, dobbiamo vivere sia come Zorba che come Buddha... Dobbiamo aggiungere a Zorba la consapevolezza!

Tutto ciò è molto diverso da ciò che ci dicono le religioni. È entusiasmante sapere che la vita è un'avventura, un'esplorazione di ogni cosa e che, nello stesso tempo, grazie alla consapevolezza, può svilupparsi anche la nostra natura di Buddha.

Diventiamo integri soltanto quando siamo insieme materiali e spirituali. Al momento, tanti sono divisi e credono che per diventare spirituali sia necessario lottare contro il corpo.

Osho ci dice che se non abbiamo a disposizione sorgenti inesauribili, forniteci dal cosmo stesso... se non entriamo in sintonia con l'esistenza tutta, non possiamo diventare integri. Il contributo di Osho all'umanità è proprio questa proposta di persona totale, non divisa.

Quando ho incontrato Osho per la prima volta, i miei condizionamenti erano tali che trovavo



difficile ascoltarlo quando parlava di Zorba il Buddha, perché nutrivo la vecchia idea che non potessero essere vissuti insieme.

Sapevo come recitare bene la parte di Zorba: avevo passato gran parte della mia vita passando da una festa all'altra, la mia vita era divertente ma superficiale... e non mi faceva bene alla salute.

Mi ero anche spinta nella direzione opposta e avevo vissuto come una monaca per un paio di anni, considerando la meditazione la cosa più importante. Era stato un periodo di rilassamento e soddisfazione, ma devo ammettere che in quel modo ero diventata un po' troppo seria. Quando ascoltavo Osho parlare di vivere entrambi gli aspetti, mi sembrava del tutto impossibile.

Tuttavia, con la meditazione sono arrivata a comprendere che gioia di vivere e meditazione possono crescere insieme, anzi devono crescere insieme. E questa è una sfida molto più grande di quella posta da una vita condotta meditando, magari in una caverna, oppure dimenticando se stessi negli affari del mondo. La meditazione sembra essere il ponte che collega Zorba e Buddha.

Attraverso la meditazione arriva la comprensione e l'amore cresce.

Ho sentito Osho affermare che quando Buddha si risveglia in noi, Zorba scompare. I discorsi di Osho sono espedienti, tecniche per rendere più facile la meditazione e ci portano a momenti di profondo silenzio interiore, eppure... Osho ci racconta anche divertenti barzellette e al termine del discorso a volte si alza e danza con noi!

Zorba il Buddha non è proprio questo?

### *Notizie su Shunyo*



Shunyo ha vissuto e praticato meditazione per quasi trent'anni all'Osho Meditation Resort di Pune. Da tredici anni guida ritiri e training di meditazione e workshop in varie parti del mondo; musica

danza e celebrazione sono una parte importante del suo lavoro, unite a una profonda empatia di cuore. È l'autrice di <I miei giorni di luce con Osho, Edizioni del Cigno>.

*<Zorba rappresenta la Terra con tutti i suoi fiori e il verde, le montagne e i fiumi e gli oceani. Buddha rappresenta il cielo con tutte le sue stelle e le nuvole e gli arcobaleni. Il cielo senza la Terra sarebbe vuoto, il cielo non può ridere senza la Terra e la Terra senza il cielo sarebbe morta. Quando sono insieme, nasce una danza nell'esistenza. Il cielo e la Terra danzano insieme... e ci sono risate, c'è gioia e celebrazione>.Osho*

### **Basta contrapposizioni**

Zorba il Buddha è qualcosa di totalmente nuovo nel mondo. Ci sono stati Zorba e ci sono stati Buddha, ma sono rimasti sempre antagonisti. Zorba rappresenta il materialismo, l'Occidente; Buddha rappresenta la spiritualità, l'Oriente.

Io sto cercando di portare nel mondo Zorba il Buddha, che creerà un'unità dentro di te, corpo e anima si troveranno uniti. Non devi lottare contro la tua natura, la puoi usare come punto di partenza. Non hai bisogno di lottare né di reprimere.

Tutte le malattie psicologiche nascono dalla repressione. Per crescere, devi usare le tue energie naturali, in questo modo conoscerai la totalità.

Tutte le religioni ti hanno reso "diviso", schizofrenico. E con la divisione interiore, hanno creato il senso di colpa: il loro scopo è questo. Solo un uomo afflitto dal senso di colpa andrà in chiesa, alla sinagoga o al tempio, altrimenti non ne sentirà il bisogno. Se sei un'unità, ti verrà voglia di ballare all'aria aperta, alla luce del sole. Quella sarà la tua preghiera... una semplice manifestazione di gratitudine verso l'esistenza. 1

Tutto in un haiku  
Un bimbo in attesa  
di venir sulla Terra  
passero tra le nuvole  
sempre più in alto...  
(Sampu)

È un piccolo haiku. Dice: Un bimbo in attesa di venir sulla Terra... un bambino nel grembo della madre aspetta di arrivare sulla Terra...

Solo se sviluppi radici nel terreno puoi dispiegare le tue ali nel cielo. Più profonde sono le radici, più l'albero può andare in alto... fino quasi a raggiungere le stelle.

Sampu dice: "Un bimbo in attesa nel grembo della madre" – che cosa sta aspettando? – è diretto verso la Terra, vuole arrivare sulla Terra, vuole che le sue radici vadano in profondità nel terreno, perché se non hai radici nella Terra non puoi andare in alto nel cielo, non puoi essere un cedro del Libano, alto più di cento metri. Per quello ti servono radici altrettanto profonde. Ci vuole un equilibrio, altrimenti l'albero cadrà. Questo è uno dei miei concetti più essenziali: se non sei radicato profondamente nel mondo materiale non puoi elevarti nella spiritualità.

L'Oriente ha commesso un errore: ha cercato di raggiungere le stelle senza andare in profondità nella Terra e il risultato è stato un fallimento totale. L'Occidente ha commesso un altro errore: continua a far crescere le radici nel terreno, nel mondo materiale, e si è completamente dimenticato delle stelle. Questa è la ragione della mia continua enfasi sul fatto che ognuno di voi sia Zorba il Buddha. Zorba è la radice nel terreno e Buddha è la voglia di volare verso la libertà suprema, per raggiungere lo spazio infinito.

C'è bisogno di una grande sintesi.

Il nostro mondo soffre perché non siamo stati in grado di creare una sintesi tra Est e Ovest, tra Terra e cielo, tra spirito e materia, tra la tua interiorità e il mondo esterno. Se questa grande sintesi non verrà realizzata, l'umanità non avrà alcuna speranza. 2

### ***Lo stesso buddha...***

Per ventinove anni Buddha ha vissuto come nessuno Zorba avrebbe mai potuto vivere, perché Zorba era molto povero. La vita di Buddha era tutta un lusso, puro lusso. Ma lui si annoiava. Con tutto quel lusso, ben presto si ritrovò stanco e annoiato; una domanda divenne cruciale nella sua mente: "È tutto qui? Ma allora per che cosa vivrò domani? La vita deve avere un significato più grande, altrimenti non ha senso". Proprio a partire dallo Zorba iniziò la ricerca del Buddha.

Vivi lo Zorba con pienezza ed entrerai naturalmente nella vita di un Buddha. Goditi il tuo corpo, gioisci della tua esistenza fisica. Non è un peccato. Alle sue spalle, nascosta, c'è la tua crescita spirituale, c'è l'estasi spirituale. Solo quando sei stanco dei piaceri della carne, puoi chiederti: "C'è qualcosa di più?". Questa domanda non può essere intellettuale, deve essere esistenziale. "C'è qualcosa di più?". C'è molto di più, Zorba è solo l'inizio. Non c'è conflitto tra Zorba e

Buddha. Zorba è la freccia, se la segui correttamente, arriverai al Buddha. 3

### ***Una sinfonia***

Una delle ragioni per cui l'uomo non è ancora "civilizzato" è la divisione tra mente, corpo e anima. Questa divisione è stata predicata da tutte le religioni del mondo: hanno condannato il corpo! E alcune hanno condannato anche la mente, ma tutte hanno lodato l'anima.

Il risultato non è stato quello che si aspettavano. Il risultato è stato uno strano avvelenamento dell'umanità. La gente non ha abbandonato il corpo, non ha abbandonato la mente, ma ha cominciato a sentirsi colpevole per entrambi. Ha perso il rispetto per se stessa, ha perso il contatto con la saggezza del proprio corpo e ha perso il dominio della propria mente. Il fatto è che, a meno che questi tre elementi non lavorino in totale e organica unità, un uomo non è integro. E un uomo che non è integro non può essere neanche spirituale.

Il mio approccio fondamentale è: non sono contro il corpo, non sono contro la mente; sono assolutamente per l'unità, per una sinfonia e sincronicità tra queste tre sfere. Una persona può sentirsi realizzata e completa solo quando questi tre elementi operano in armonia totale. 4

### ***Qualcosa di nuovo***

Non c'è bisogno di scegliere. Perché non vivere tutto ciò che la vita ti mette a disposizione? Non essere uno spiritualista e non essere un materialista: sii entrambi. Non essere uno Zorba e non essere un Buddha; sii entrambi... godi tutto ciò che l'esistenza riversa su di te.

Sì, io sono l'inizio di qualcosa di nuovo, ma non l'inizio di una nuova religione. Sono l'inizio di una nuova forma di religiosità, che non conosce aggettivi né confini; conosce solo la libertà dello spirito, il silenzio del tuo essere, lo sviluppo del tuo potenziale e infine l'esperienza del divino dentro di te... di un'essenza divina che straripa dentro di te. 1

testi di osho tratti da:

1. From Bondage to Freedom #13
2. Christianity and Zen #1
3. Beyond Enlightenment #7
4. The New Dawn #19

E' un termine oggi abusato, di uso comune

# ESOTERISMO SEMPRE COSÌ FRANTESO!

Indica le dottrine di carattere segreto i cui insegnamenti sono riservati agli iniziati



Esoterismo è un termine generale per indicare le dottrine di carattere segreto i cui insegnamenti sono riservati agli iniziati, ai quali è affidata la possibilità della rivelazione della verità celata, del significato nascosto.

### **Etimologia e senso comune del termine**

"Esoterico" deriva dal greco *esotericos*, che è l'insieme delle parole *esoterós* "interno" e *eikó* "è naturale" (locuz.). Gli studi esoterici sono gli studi sulla natura interna dell'uomo che riguardano quelle scienze che portano, attraverso l'introspezione, alla riscoperta di noi stessi, alla conoscenza della nostra "natura interna", della Verità.

Esoterismo è un termine oggi abusato, ma di uso comune, per indicare prassi magiche, riti di cartomanzia, calcoli cabalistici e altre forme di superstizione, cioè credenze di natura irrazionale.

Esoterismo è sinonimo di nascosto, in quanto scienze esoteriche come l'alchimia dovevano nascondersi, per non subire le reazioni della Chiesa.

### **Definizione accademica di esoterismo**

Nel 1992 Antoine Faivre, titolare della cattedra di "Storia delle correnti esoteriche nell'Europa moderna e contemporanea" all'École pratique des hautes études di Parigi, ha proposto la prima definizione storico-religiosa della nozione di esoterismo. Secondo Faivre, il quale metodologicamente circoscrive la sua analisi all'ambito delle correnti moderne e contemporanee dell'Occidente, è esoterica ogni dottrina e forma di pensiero che si basi sui quattro principi seguenti: l'esistenza di una corrispondenza analogica tra il microcosmo e il macrocosmo (l'essere umano e l'universo sono l'uno il riflesso dell'altro), l'idea di una natura viva, animata, la nozione di esseri

angelici, di mediatori tra l'uomo e Dio, ovvero di una serie di livelli cosmici intermedi tra la materia e lo spirito puro, il principio della trasmutazione interiore.

A questi quattro principi fondamentali vanno aggiunti i due seguenti, considerati complementari:

la pratica della confluenza delle fonti dottrinali, il principio della trasmissione iniziatica.

È evidente che a tali criteri corrispondono le maggiori espressioni di quello che comunemente viene chiamato "esoterismo" occidentale, quali l'alchimia, la cabala, l'ermetismo, la teosofia. I criteri di Faivre però lasciano fuori dalla nozione di esoterismo la maggior parte delle correnti new age e neopagane, come pure le tradizioni massoniche e le tante correnti mistiche minoritarie, occidentali ed orientali, che hanno contribuito a fondare l'esoterismo contemporaneo. Per tale motivo (cioè per il fatto che tali criteri siano poco "comprensivi"), la criteriologia di Faivre è stata criticata da altri storici delle religioni, per esempio Kocku von Stuckrad. Ciò nonostante, essa resta un punto di riferimento centrale per tutti coloro che si interessano seriamente di esoterismo e vogliono studiare quest'ultimo dal punto di vista storico-religioso.

### **Definizioni non scientifiche**

Ogni autore di letteratura esoterica è detentore di una propria definizione del termine "esoterismo" (termine di coniazione piuttosto recente, dato che appare per la prima volta in una lingua moderna, il francese, nel 1828). Ognuno di essi identifica l'esoterismo con una nozione particolare, dilatandone o restringendone il campo semantico a seconda delle proprie esigenze.

- Per Helena Petrovna Blavatsky (1831-1891), fondatrice della Società Teosofica (1875), l'esoterismo è una "Dottrina Segreta", una sintesi di tutte le filosofie, di tutte le religioni, capace di svelare gli arcani dell'Universo e dell'Assoluto.
- Per Rudolf Steiner (1862-1925), fondatore dell'antroposofia, l'esoterismo è una "scienza spirituale", un'investigazione dei mondi soprasensibili attraverso le facoltà della chiaroveggenza.
- Per René Guénon (1886-1951) l'esoterismo è innanzitutto la "Tradizione Primordiale", ossia una dottrina metafisica universale la cui trasmissione si effettua soprattutto attraverso il linguaggio dei simboli. Secondo Guénon il contenuto di tale dottrina metafisica è reperibile, sebbene in forma alterata, nelle varie tradizioni religiose della storia, e più precisamente nel loro versante "esoterico" (la cabala per l'ebraismo, il taoismo per la religione cinese, il sufismo per l'Islam).
- Per Omraam Mikhaël Aïvanhov (1900-1986) lo scopo dell'esoterismo o scienza iniziatica è quello di insegnarci a trasformare i nostri desideri inferiori e di entrare in comunicazione con il mondo divino per perfezionarci e aiutare tutta l'umanità. Secondo Aïvanhov, certe scienze quali l'alchimia, la magia, l'astrologia e la Cabala sono di difficile approccio e per capirle bene è consigliabile iniziare a studiarle nell'uomo, nelle sue attività quotidiane. Nel cibo troviamo l'alchimia, nella respirazione l'astrologia, nella parola e nel gesto la magia e nel pensiero la Cabala. Lo studio dell'esoterismo, precisa questo autore, non può essere separato dalla vita quotidiana.

### **L'esoterismo occidentale e la ricerca accademica**

È a partire dal secondo dopoguerra che gli storici delle religioni iniziano a prendere in esame i diversi ambiti della tradizione esoterica occidentale, fino ad allora ignorata dalla ricerca accademica.

Vengono così forniti contributi scientifici di rilievo, grazie ai quali si inizia ad apprezzare

l'importanza quantitativa e qualitativa del corpus esoterico occidentale. Tra i maggiori artefici di questa svolta si devono menzionare Mircea Eliade per l'alchimia e lo sciamanesimo (*Le Chamanisme et les techniques archaïques de l'extase*, Paris, 1950; *Forgerons et alchimistes*, 1956), Gershom Scholem per la cabala ebraica (*Major Trends in Jewish Mysticism*, 1941), François Secret per la cabala cristiana (*Les Kabbalistes chrétiens de la Renaissance*, 1964), Frances Yates per l'ermetismo e il neoplatonismo del Rinascimento (*Giordano Bruno and the Hermetic Tradition*, 1964; *The Occult Philosophy in the Elizabethan Age*, 1979), Alexandre Koyré per la mistica e la teosofia tedesche (*Mystiques, spirituels, alchimistes du XVIe siècle allemand*, 1970), Charles Puech per lo gnosticismo e il manicheismo.

Tale fioritura di studi rese necessaria la creazione di una disciplina scientifica nuova, che si facesse carico di studiare l'esoterismo occidentale in quanto fenomeno storico-religioso a sé stante.

L'impulso alla costituzione di tale disciplina fu dato a Parigi, all'École pratique des hautes études, da François Secret, titolare fin dal 1964 della cattedra di "Storia dell'esoterismo cristiano". A Secret successe nel 1979 Antoine Faivre, sotto la cui direzione la cattedra mutò nome, prendendo il titolo di "Storia delle correnti esoteriche e mistiche nell'Europa moderna e contemporanea".

Nel 2002, con l'arrivo all'EPHE di Jean-Pierre Brach, il termine "mistiche" fu soppresso, e l'esoterismo divenne l'unico oggetto di studio della disciplina, i cui quadri concettuali portanti erano stati precedentemente definiti da Faivre in alcune importanti pubblicazioni. La fecondità di tale indagine scientifica è confermata dalla creazione di numerose cattedre in altri paesi, tra cui quella di Amsterdam (1999) e quella di Exeter in Inghilterra (2006).

## **Il simbolo**

Esoterismo indica gli insegnamenti riservati ad una cerchia ristretta di discepoli. Quegli insegnamenti che nell'antichità greca i filosofi come Pitagora e Aristotele impartivano ai soli discepoli, atti a comprendere i segreti della natura. Tutto, nel mondo che ci circonda, è in relazione costante. Tutto ciò che esiste nell'universo è costituito dagli stessi elementi fondamentali, dall'aria, dall'acqua, dal fuoco e dalla terra. Gli elementi cambiano semplicemente disposizione elettronica, assumendo varie forme, ma ciò che permette questo è il legame che si stabilisce tra di essi, sia a livello microscopico che macroscopico.

L'individuo (*individuus* = indivisibile) è un sistema energetico che appartiene al Tutto, una particella infinitesimale dell' Immensità. Noi non possiamo considerarci separati da quanto ci circonda. Ecco perché gli antichi vivevano in armonia con la natura, in quanto erano a conoscenza delle leggi universali che regolano il Cosmos. In tutte le discipline iniziatiche la Verità nascosta è rappresentata da una perdita subita dall'umanità ai suoi primordi, il cui ricordo e senso si sarebbero perpetuati sino al nostro tempo attraverso gli antichi misteri, come la Qabbalah, l'Alchimia, l'Ermetismo, la Gnostica, il Sufismo, e molti altri veicoli ancora.

Ciò che accomuna tutte queste discipline è che dietro un significato primario e apparente (profano e essoterico, riservato ai più) si cela sempre un senso secondario e profondo, esoterico. Infatti l'etimologia della parola si riferisce ad una conoscenza "interna" cioè interiore, nascosta. Il passaggio da una conoscenza essoterica a una esoterica avviene con l'iniziazione tramite simboli. Il simbolo permette di veicolare in modo sottile e nascosto un messaggio iniziatico. Pertanto il significato di un simbolo mette in superficie una conoscenza sepolta ricollegandola a miti, riti e leggende. L'esoterismo utilizza come simboli sia elementi naturali, come forme, animali, piante ecc, sia elementi inventati dall'uomo, come oggetti, strutture geometriche, trasformandoli in codici universali. Una stessa nozione può essere espressa con simboli differenti, i collegamenti possono essere invisibili ma ci sono sempre, sepolti appena sotto la superficie, per questo motivo i simboli esoterici esigono un lavoro di interpretazione.



Segmenti dell'arte di questo secolo si sono intrecciati con  
l'esoterismo

## L'ARMONIA NASCOSTA

Vettor Pisani ha esposto a New York un frigo aperto con una  
bottiglia di J & B nel freezer



di  
Maurizio Nicosia

Ormai agli atti gl'influssi teosofici su Mondrian e Kandisky, "rosacrociari" su Yves Klein, dell'antroposofia su Beuys, per fare alcuni esempi, non è più questione di dimostrare che segmenti dell'arte di questo secolo si sono intrecciati con l'esoterismo o lo siano tuttora. L'ubriacatura alchemica degli ultimi lustri basterebbe ad attestare come le opere, le dichiarazioni di poetica, le interpretazioni critiche abbiano sovente e volentieri attinto al mare magnum delle dottrine 'segrete'. Sicché ricerche inedite costituirebbero ulteriori esempi e aumenterebbero la casistica senza tuttavia affrontare ciò che è da ritenere la questione nodale. Che non sta nel documentare la quantità d'influenze esoteriche nell'arte visiva ma, semmai, nell'individuare la natura e la qualità di tali rapporti, nello stabilire o quanto meno indicare se si tratta di una duratura, connaturata e non strumentale relazione o di convergenze temporanee tra idiomi autonomi, dovute magari a influenze epocali ed esterne. Credo che la proposta di valutare la qualità dei rapporti tra arte ed esoterismo apra nuovi territori d'indagine. In primo luogo, se e quale valore euristico scaturisca: se ne vengano nuovi risultati, se la conoscenza si amplifichi. In secondo luogo, se l'iconologia, che è inevitabilmente la metodologia critica più utilizzata, sia l'ermeneutica più appropriata. Voglio dire che lo sguardo iconologico, teso alla ricerca del significato occulto nell'immagine, ovvero alla ricerca di un eventuale codice esoterico nell'arte, può comportare che si ponga in secondo piano, si trascuri o si dimentichi la questione dell'esoterismo dell'arte, cioè il significato intrinseco della forma.

Individuare natura e qualità dei rapporti tra arti visive e codici esoterici implica, secondo i limiti metodologici dell'iconologia fissati da Gombrich, la restrizione del campo ai casi in cui l'uso del codice sia intenzionale. È evidente, infatti, che una interpretazione "esoterica" dei fenomeni artistici e dei fenomeni in genere è sempre possibile. Anche dei coniglietti di Jeff Koons. Ma allora, implicito e frainteso il motto di Goethe "tutto l'effimero non è che un simbolo", l'universo intero si offre alla medesima lettura confusa et distributiva, sottraendoci a priori la possibilità di qualunque caratterizzazione. Che è quanto invece ci interessa. Già più pertinente sarebbe applicarla ai coniglietti di Vettor Pisani, ma il problema si sposterebbe di poco: la pertinenza, nell'esaminare la qualità, cioè il valore euristico, è condizione necessaria ma non sufficiente, come vedremo in seguito. Si consideri come caso il noto autoritratto di De Chirico. La figura di Hermes alle sue spalle autorizza una lettura iconologica secondo un codice esoterico? Ovvero: posto che il messaggero degli dei sia inequivocabile sineddoche dell'ermetismo, per fare un esempio, è possibile essere certi che la sua immagine implichi necessariamente la conoscenza del sistema linguistico e magari anche la pratica di questo filone esoterico, trascurando per ora il valore euristico, se cioè l'opera veicoli o amplî o trasmetta conoscenza "ermetica"? L'uso di un vocabolo non implica necessariamente la conoscenza del vocabolario da cui è tratto e nemmeno della sintassi che lo organizza. Un bimbo, esclamando 'papà', non intende manifestare conoscenza dei rapporti parentali e sociali. La parte non è il tutto: Melotti invitava a diffidare "di chi, gettando un pugno di sabbia sul tavolo, ti dice: «È il deserto»". E nel caso Hermes venga interpretato non come vocabolo ma come tutto, cioè come il sistema stesso, si tornerebbe di fatto ad un'interpretazione confusa et distributiva.

La figura di Hermes, quindi, non appare sufficiente a garantire che l'uso del codice ermetico sia intenzionale. Come posso essere certo che non si tratti solo di una citazione, o di una rapina? E qualora una serie di testi di De Chirico corroborasse l'ipotesi, e dimostrasse la conoscenza sintattica del codice, resterebbe comunque dubbio se l'opera trasmetta il messaggio esoterico a un destinatario o viceversa lo divulghi, rendendolo "essoterico". Se il messaggio non ha, non può o non vuole avere destinatari, è influente che vi appaia il messaggero: uno dei caratteri precipui dell'esoterismo è nel sistema di trasmissione. E l'esoterismo, in quanto linguaggio, è in primo luogo comunicazione, è trasmissione. Vi sarebbero inoltre i problemi interni all'interpretazione: la posizione di Hermes dà adito a diverse letture. Ispira il pittore ritratto che diviene suo protetto e strumento, o viceversa il pittore gli volge le spalle, intenzionalmente o per caso? E se considero invece De Chirico come colui che sta dinanzi al suo ritratto, e quindi può vedere Hermes, non dovrò concluderne che invece è il dio strumento del pittore, come veicolo di messaggi o principe delle rapine o simbolo della Grecia o altro ancora?

Prendiamo un altro caso. Tempo fa Vettor Pisani ha esposto a New York un frigo aperto con una bottiglia di J & B nel freezer. L'etichetta con l'acrostico dei produttori Justerini & Brooks probabilmente rinvia alle due colonne contrassegnate una dalla J, l'altra dalla B, che marciano l'ingresso del tempio massonico a memoria di quello salomonico, dove due colonne bronzee chiamate Jachin (stabilità) e Boaz (forza) s'ergevano davanti al vestibolo. Anche la bottiglia, come stylos cilindrico, rinvia alla colonna e all'immagine femminile (una coniglietta?) posta nello scomparto per le bottiglie. In questo caso l'interpretazione secondo il codice massonico è legittima e pertinente anzi, quasi obbligatoria poiché più volte l'artista, esplicitamente e ostentatamente utilizzandolo, l'ha caldeggiata. Direi persino desiderata. Ora, a parte le possibili connotazioni ironiche (l'esoterismo massonico è freddo o addirittura surgelato? O si scalda vigorosamente e "spiritualmente" dinanzi alla possibilità della conjunctio?), risulta evidente che chi conosce il codice e il significato potrà decrittare l'opera, e chi l'ignora no. Chi sa si potrà interrogare se Justerini & Brooks e Vettor Pisani hanno scelto intenzionalmente l'acrostico, ma non accrescerà il proprio sapere. Chi lo ignora non potrà nemmeno congetturare le connotazioni ironiche. Il valore euristico dell'operazione è pressoché nullo, mentre l'esoterismo si prefigge di accrescere e qualificare la

conoscenza. Ciò significa che un artista, usando un codice esoterico, non necessariamente condivide le finalità che il codice si prefigge o addirittura le può rovesciare. In questo caso è difficile essere certi che la relazione non sia strumentale; non si può nascondere il sospetto che l'uso possa scaturire da motivazioni essoteriche: suggerire all'osservatore che conosce il codice di far parte di una sorta di élite. Nella quale, ovviamente, figura l'artista. Sui rischi e le difficoltà d'interpretazione, sia pure solo nei casi d'uso intenzionale d'un codice esoterico, gli esempi si potrebbero moltiplicare. Ma credo che questi siano sufficienti a proporre di distinguere l'esoterismo come *philosophía*, ovvero come possibilità interpretativa o introduzione di significati in un sistema formale qual è l'opera dall'esoterismo come *sophía*, che si ponga come principio ordinatore di un sistema conoscitivo quale può essere l'opera. La distinzione, per altro, rinvia alle origini storiche del termine. Esoterico', infatti, viene impiegato da Aristotele per indicare i testi 'interni' alla sua scuola. Curiosamente, sono gli unici testi dello Stagirita che conosciamo. I testi 'essoterici', o 'esterni', sono stati divorati dal tempo. In questo caso la "parola perduta" è essoterica. Nel pensiero aristotelico la *sophía* è conoscenza di cause e principi primi. Con esoterismo, per evitare l'indeterminatezza concettuale che deriva dall'utilizzarlo per qualsiasi dottrina segreta, conviene indicare una dottrina 'interna' a un sistema conoscitivo di cui costituisce evidentemente il nucleo e che può essere, in rapporto al sistema, di volta in volta o anche simultaneamente la premessa sottaciuta o l'approdo finale da raggiungere per gradi ma non solamente una lettura in profondità, una *philosophía*. In altri termini, con una metafora architettonica, l'esoterismo corrisponderebbe al principio organizzatore del progetto, non più visibile nell'edificio ultimato, o al *sancta sanctorum*, fisicamente esistente ma non accessibile ai profani. Aristotele stesso definisce "architettonica" la *sophía* che organizza le altre in vista di un fine. Quale fine dunque si pongono arte ed esoterismo, qual è la loro *sophía* architettonica?

Realizzare l'opera: questo il loro fine comune. La stessa arte regale è così detta in quanto realizza chi la pratica. La traiettoria della vita, non più parabola cieca, ma ordita e composta mediante l'individuo, diviene opus. E ciò spiega la singolare tangenza tra alchimia e arte di questo secolo. Qualora si sposti l'attenzione dall'oggetto artistico al gesto che lo genera o lo si sostituisca con il comportamento o l'intenzione dell'operatore, com'è avvenuto nel Novecento e ancor più dal secondo dopoguerra, gesto, comportamento o intenzione verranno comunque proposti e interpretati come opere. L'intento implicito o esplicito dell'operatore è di affermare la propria vita come opera, di sostituirla all'opera oggetto, che diviene solo un mezzo, o una traccia del processo. O svanisce, definitivamente. Ma in questo caso l'arte abdica alla propria regalità, o se si preferisce alla propria *sophía* poietica, cioè fattrice: il suo fine è sempre e comunque l'opera oggetto da realizzare. Duchamp non si è definito "anartista" per vezzo o provocazione, ma nella profonda coscienza che l'arte è fare e comporta una metamorfosi sostanziale della materia, come sottolinea nel '57 ne *Il processo creativo*: "con il cambiamento della materia inerte in opera d'arte una vera transustanziazione ha luogo". Ma l'uomo moderno, constatava

Eliade proprio in quegli anni, è incapace di sperimentare il sacro nelle sue relazioni con la materia, se non nella sfera onirica o estetica. L'esoterismo, in realtà, può limitarsi alla speculazione o all'azione, ovvero alla sua *sophía* etica, alla sua disciplina del comportamento: nel fare ha semmai un mezzo, non un fine. L'episodio di Parmigianino che rinuncia alla pittura per l'alchimia, e ne muore, ci ricorda che l'esoterismo può fare a meno dell'arte, cioè della poietica. E questo sebbene l'alchimia, proprio e in quanto codice esoterico operativo e non solamente attivo, sia particolarmente prossima all'arte. Un ulteriore segnale di rinuncia alla regalità poietica si può cogliere nel vocabolario critico. Il termine 'operatore', che ha invaso i testi critici, indica infatti chi agisce, non chi fa perciò sono costretto a usarlo. 'Autore', ovvero 'colui che fa accrescere', è viceversa scomparso dal lessico di questi anni. In altre parole: se il fine può

apparire per alcuni aspetti comune, l'esoterismo si propone tuttavia il perfezionamento etico dell'individuo, la sua realizzazione, e dunque la sfera dell'agire come proprio campo elettivo, mentre l'arte si propone la realizzazione dell'oggetto e il fare che esso comporta. Su questo equivoco si è sviluppato il paradosso di un'arte contemporanea indifferente alla propria finalità e quanto mai restia a riconoscere che l'opera supera l'operaio od operatore. Nella durata, in primo luogo, e nella proliferazione di senso. Una volta compiuta, l'opera manifesta la sua indiscutibile 'autonomia'. Quindi 'realizzare l'opera' nel codice esoterico ha accezione metaforica e significato cosmogonico: "porta oltre". Nell'arte va intesa anzitutto alla lettera. A ciò è connesso che la conoscenza nell'esoterismo costituisce il fine; nell'arte, invece, il principio. Pertanto, se il sistema conoscitivo è uno e comune, ne risulta che l'arte s'avvia dove l'esoterismo giunge al termine, come in una staffetta. Qual è dunque il punto in cui l'esoterismo consegna all'arte il "testimone"? L'esoterismo scaturisce dalla dialettica tra l'attività simbolica della psyché umana e le intimazioni culturali e sociali delle epoche. Ma l'attività simbolica, di per sé, non è esoterica. Infatti è connaturata in tutti gli uomini; l'esoterismo no. Nemmeno un sistema simbolico, cioè un percorso conoscitivo fondato sull'intellezione, l'intuizione e l'esperienza, è di per sé esoterico. Può essere il frutto straordinario dell'elaborazione d'un singolo: per certi versi il caso di Blake. L'esoterismo s'avvale d'uno o più sistemi simbolici, ma la sua caratteristica è d'organizzarli e soprattutto trasmetterli entro un codice linguistico che viene quindi conosciuto e condiviso da più individui. L'iniziazione, comune a moltissimi se non a tutti i sistemi esoterici, costituisce il modo rituale per creare la condivisione del codice: per trasmetterlo. In mancanza d'iniziazione la condivisione si raggiunge per mezzo di pratiche attive od operative. L'esoterismo traduce il mondo in cifra. Lo rende cifrato. Come il linguaggio. Ma mentre il linguaggio ordinario è logico, posizionale e differenziale, l'esoterismo è linguaggio immaginativo, basato sull'analogia e l'anagogia. Le immagini non sono illustrazione del linguaggio esoterico, sono il linguaggio stesso, mediante le quali si attua ciò che potrebbe essere chiamato trasferimento perpetuo: la cosa, pur restando se stessa, trasformata in immagine, diviene continuamente altro. O, ancor meglio, catalizza simpateticamente le proprietà d'altri oggetti immagine. Perciò il linguaggio esoterico è apparentemente ambiguo e interiormente sintetico: sul profilo semantico, esso procede per concentrazione, e non per astrazione concettuale. Attraverso l'immagine, l'esoterismo compie la *reductio ad Unum* dell'universo. In questo compimento, dinanzi all'*arrheton*, l'indicibile, l'esoterismo approda al silenzio. Ma l'immagine catalizzatrice e traboccante di senso, che l'esoterismo infine sacrifica dinanzi all'*arrheton*, all'indicibile, è precisamente il testimone che consegna all'arte.

Le immagini non sono opere di per sé. Possono però divenirlo. In questa metamorfosi, in questa transustanziazione, si sprigiona l'esoterismo dell'arte, in ciò che un tempo si chiamava mestiere, ovvero il mistero del farsi cosa dell'immagine, il mistero del farsi cosa del possibile.

# Principali simboli esoterici

## SIMBOLI ESOTERICI

### Origini, storia e significati tra religione e occultismo

di  
Ottavio Bosco

Fin dai tempi più remoti gli uomini utilizzavano simboli ai quali attribuivano particolari proprietà e che, talvolta, indossavano o si dipingevano sul corpo allo scopo di proteggersi da influssi negativi. Nonostante tutto l'uomo ha sempre vissuto in un mondo materiale per cui, per non perdere del tutto il contatto con la propria spiritualità, ha avuto bisogno di riscontri visibili e tangibili.

Pensiamo per esempio agli amuleti o ai talismani che vengono utilizzati ancor oggi e che fungono da portafortuna (i primi) e da protettori (i secondi): come non far riferimento poi alla ben più nota croce cristiana?

Viviamo in un mondo costellato di simboli con i più disparati significati che, puntualmente, sfuggono al nostro senso primario, ovvero la vista: basta però una visione più attenta e curiosa per scoprire magicamente che anche le nostre città nascondono disegni dal significato criptico e intrigato e che affondano la propria origine nello strabiliante percorso evolutivo della nostra specie.

Ancor oggi siamo soliti utilizzare simboli che per noi hanno un significato chiaro e univoco ma che, in realtà, sono stati adottati da culture molto antiche e il cui valore rituale e simbolico era in realtà molto differente.

Per tali motivi in questo articolo descriveremo i principali simboli tutt'ora utilizzati in campo esoterico suddividendoli per provenienza storica e antropologica perché, per comprendere a fondo il reale significato di un simbolo, è imprescindibile conoscerne le origini.

Principali simboli esoterici storia e significato:

- Ankh (o chiave della vita, croce ansata, croce a due manici)
- Occhio di Horus
- Colonna Djed
- Croce celtica
- Triskel (o Triskell, Triskèle, Triscèle)
- Nodo Pittico
- Nodo celtico triangolare
- Nodo celtico con tre cavalli
- Nodo celtico quadruplo
- Spada di Davide
- Abracadabra
- Uomo verde
- Stella a cinque punte (Pentagramma)
- Stella a sei punte (Esagramma)
- Stella a sette punte (Ettagramma, Eptagramma)
- Pentagramma di Agrippa

- Quadrato Magico
- Grifone
- Uovo cosmico
- Doppia ascia cretese
- Drago e Fenice
- La mano di Dio (l'occhio nella mano)
- La Mano di Fatima (Miriam)
- Occhio nel Triangolo
- Trifoglio
- Gufo
- Uroborus (Ouroboros, Oroborus, Uroboros, Uroborus)
- Dragone ermetico
- 666
- Baphomet (Bafometto)
- Croce greca
- Croce templare (e teutonica)
- Croce di Gerusalemme
- Croce uncinata (Svastica)
- Croce latina
- Croce di San Pietro apostolo

### **Significato e storia dei principali simboli esoterici egiziani**

**Ankh** (chiave della vita, croce ansata, croce a due manici)



Simbolo esoterico: Ankh (chiave della vita, croce ansata, croce a due manici) Questo simbolo è tutt'ora misterioso. Nel suo significato originario identificava la vita eterna, divina: è nota anche come chiave della vita. È sempre stato ritratto nel momento in cui le divinità consegnavano al re (faraone) il dono dell'alito vitale mentre portavano la croce di Ankh.

Ma, osservando attentamente questo simbolo, possiamo notare che la croce è formata in realtà da un cerchio (parte superiore della croce) e da un manico (parte inferiore della croce): la sezione superiore rappresenta quindi il sole, mentre la sezione inferiore la terra.

In molte rappresentazioni la croce con i manici viene fissata tramite un anello. Per quale motivo? Perché la croce simboleggiava una sorta di chiave per l'accesso al regno dei morti.



Nelle culture successive a quella egizia la croce di Ankh ha assunto un significato diverso: alternativa alla croce cristiana, rifiuto della verginità e della castità e fedeltà al libero amore. Pensiamo per esempio al culto della dea Astarte in Medio Oriente.

### **Occhio di Horus**



È un simbolo dal profondo significato esoterico.

L'occhio è sempre stato uno dei simboli protettivi più potenti dell'antico Egitto.

Gli occhi della divinità dei falchi Horus sono il sole e la luna. L'occhio destro è rappresentato dal sole, e simboleggia il futuro e l'attività, l'occhio sinistro è rappresentato dalla luna e simboleggia il passato e la passività.

Entrambi gli occhi conducono all'onniscienza e sono associati all'invulnerabilità e alla fertilità eterna. Per tale motivo spesso venivano collocati sul lato sinistro dei sarcofagi: in tal modo il defunto poteva vedere il cammino da percorrere.

Ai nostri giorni è utilizzato come potente amuleto contro il malocchio.

### **Colonna Djed**



La colonna Djed ha origini ancora più antiche di quelle egizie e, probabilmente, era un feticcio che rappresentava un palo attorno al quale erano intrecciate e piantate spighe di grano ricollegabili al culto della fertilità. Con gli egizi la colonna di Djed divenne il simbolo di Osiride che, essendo la divinità della resurrezione, rappresentava la fertilità e l'eterna durata: la colonna divenne così la colonna vertebrale del dio e la sua costruzione rappresentava la vittoria di Osiride sul suo eterno avversario Seth.

La colonna Djed veniva donata ai defunti come amuleto e doveva determinare la resurrezione dei morti, conservare la facoltà procreativa e assicurare la vita eterna. Lo Djed è il supremo simbolo di unificazione di tutte le polarità, esso connette alla trascendente realtà dell'Uno. Simboleggia inoltre l'asse micro e macrocosmico. Come asse cosmico, lo Djed è il cilindro, la colonna di luce che collega la Terra al Cielo.

## **Significato e storia dei principali simboli esoterici celtici**

È importante ricordare che i Celti non esprimevano concetti e ideologie religiose attraverso immagini, ma tramite figure geometriche come nodi, spirali e labirinti. Questo concetto basilare si ritrova in ogni simbolo utilizzato da questo misterioso e interessante popolo.

### **Nodo Pittico (o Valknutr)**



Nodo Pittico (o Valknutr) Il Valknutr o nodo pittico personifica i nove mondi dei tre settori che sono eternamente uniti ed esprimono le forze universali: nascita, trascorrere del tempo e nuovo inizio.

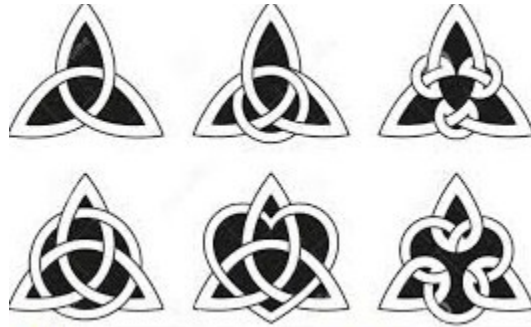
Rappresenta un potente amuleto e fornisce protezione contro: motivi infimi ed entità negative, gli insuccessi nell'esercizio dei riti magici nei quali si richiamano forze divine e i pericoli in generale.

### **Croce Celtica**



Simboleggia l'unione tra la fede cristiana e quella celtica e ne esistono diverse tipologie. Tipicamente viene usata in magia come amuleto proterrore.

### **Nodo celtico triangolare**



Nodo celtico triangolare del corpo, dello spirito e dell'anima (notare la somiglianza con la Trinità Cattolica). I nodi sono considerati come intralci nel viaggio attraverso la vita. È molto utilizzato nella pratiche esoteriche e come amuleto.

### **Triskel (o Triskell, Triskèle, Triscèle)**



Si tratta di simbolo tripartito - che raffigura la danza ciclica della creazione - tipicamente usato come protezione dalla malasorte.

### **Nodo celtico con tre cavalli**



La disposizione tripartita dei cavalli significa che il corpo, la mente e lo spirito sono in armonia. Nella tradizione celtica (così come in molte altre culture) il cavallo è forse l'animale più importante e maggiormente considerato: appartiene alla dea Epona ed è il simbolo per eccellenza della forza, della bellezza e della costanza. Il nodo con tre cavalli era utilizzato dai guerrieri (come amuleto, raffigurazione o tatuaggio) come protezione nelle battaglie.

## **Nodo celtico quadruplo**



Per i Celti il numero quattro era un raddoppiamento del numero due e, come tale, legato alla luna che rappresenta l'estensione dello spazio.

I nodi mostrano l'intreccio dell'universo per dimostrare che tutto è collegato anche se non sempre in maniera palese.

Esistono varie tipologie di nodi quadrupli e sono utilizzati come talismani per sviluppare l'intuizione e per mostrare il proprio essere: trovano la loro collocazione anche in pratiche magiche.

## **Principali simboli utilizzati nella cultura medievale**

### **Spada di Davide**



Potentissimo simbolo esoterico ed efficace amuleto contro l'ingiustizia, i nemici, i complotti e le sofferenze.

La spada simboleggia la lotta della giustizia contro l'ignoranza e la persona giusta e onesta osserva sempre entrambi questi aspetti prima di decidere.

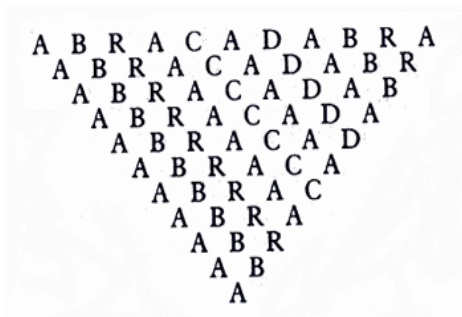
### **Stella a cinque punte (Pentagramma)**



Si tratta di un simbolo protettivo originariamente utilizzato contro le streghe e i druidi.

Raffigura il corpo umano (le cinque punte sono la testa, le braccia e le gambe aperte) ed è un simbolo antichissimo e benefico.

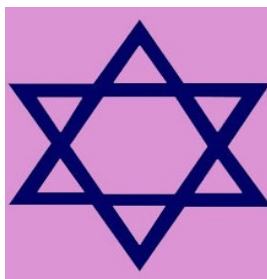
### **Abracadabra**



Si tratta di una delle parole più famose e utilizzate nei riti esoterici. Per la prima volta questa

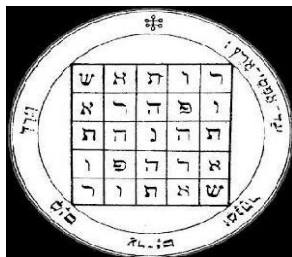
parola è stata citata nel III sec. nel Liber Medicinalis di Quintus Serenus. Il termine Abracadabra è composto dalla parola celtica abra (Dio) e cad (santo). Nella concezione medievale le undici lettere della parola si riferiscono alla legge divina. Per fare in modo che l'amuleto abbia effetto è necessario che la parola venga scritta in ordine decrescente, secondo un preciso schema (vedi figura). Tramite le lettere di ciascuna riga la lettera A, ossia la legge divina (l'alito divino, il suono originario), è portata sulla terra.

### **Stella a sei punte (Esagramma)**



Spesso associato al Re Salomone, l'esagramma è un potente simbolo magico che riunisce spirito e corpo.

### **Quadrato Magico**



Si tratta con tutta probabilità di un simbolo cristiano che in epoca medioevale è spesso stato usato per fini protettivi e di esorcismo.

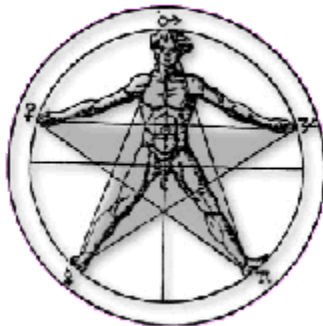
### **L'Uomo verde**



Il viso dell'uomo verde è rinvenibile sui capitelli di molte chiese medievali: è considerato, infatti, uno spirito protettore.

È un antico simbolo ricollegabile al nostro filo conduttore con la madre terra e, presso i Celti, era noto come Cernunnos. È possibile evidenziare una certa analogia con la figura del dio greco Pan. È considerato ancora un potente simbolo esoterico.

### **Pentagramma di Agrippa**



Una variazione del simbolo del pentagramma utilizzata da filosofo Heinrich Cornelius Agrippa von Nettesheim (1486-1535), divenuto un potentissimo amuleto contro le forze visibili e invisibili.

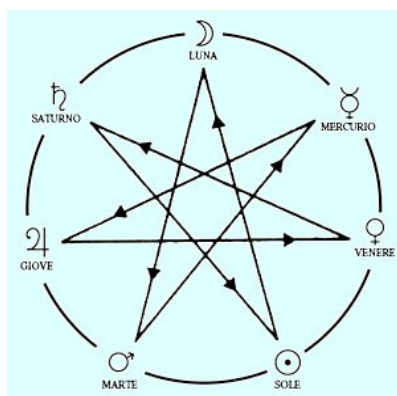
### **Grifone**



Originariamente il grifone era sacro al dio Apollo e alla dea Atena, infatti le sue caratteristiche sono la forza, la vigilanza e la saggezza. Esso è costituito da parti di corpo di leone e di aquila: sul busto di leone possono crescere testa e ali di un'aquila e, a volte, è presente anche una coda di drago.

Durante il Medioevo la concezione del grifone è cambiata; in lui si vedeva la doppia natura umana e divina (si associava l'aquila al cielo e il leone alla terra) proprio come la possedeva Cristo. Il connubio aquila inteso come uccello del sole e leone inteso come animale del sole simboleggia la resurrezione: difatti il sole tramonta la sera per poi sorgere nuovamente al mattino. Il grifone trova largo utilizzo nelle più disparate pratiche esoteriche.

### **Stella a sette punte (Ettagramma)**



Si tratta di un simbolo che riconduce all'uomo nella sua totalità (corpo e anima) dai significati molteplici legati a tutto ciò che è composto da sette unità: i colori, i giorni della settimana, gli elementi alchemici, i livelli celestiali del paradiso.

### **Uovo cosmico**



Simbolo ampiamente utilizzato presso le antiche culture e ripreso in epoca medievale. Simboleggia la nascita di tutta la materia dal grande niente.



L'uovo cela tutte le lettere e i numeri arabi e questo significa che in esso sono contenute tutte le cose create. Al principio ogni cosa costituiva l'unità e da questa ne è scaturita la molteplicità.

Come simbolo di fecondità e di vita eterna, l'uovo viene raffigurato in opere d'arte come quadri e statue. Nell'arte cristiana, un uovo posto in mano alla Madonna assume degli aspetti simbolici del tutto particolari che sono poi confluiti simbolicamente in tutta la tradizione associata alla festa della Pasqua.

In Alchimia, come «Uovo dei Filosofi», l'uovo è il ricettacolo di quella trasformazione, interiore, da materia grezza a oro filosofale, la cosiddetta Grande Opera.

Tanti significati diversi, che convergono in un solo concetto: spesso, infatti, il simbolo dell'uovo è associata a quella del Serpente, un archetipo universale che rappresenta, in estrema sintesi, le forze cosmiche della Natura e la rigenerazione per mezzo di esse.

## **Principali simboli utilizzati nelle culture antiche e orientali e principali simboli anticristiani**

### **Doppia ascia cretese**



I tagli ricurvi indicano la luna crescente e calante: per tale motivo è divenuto simbolo della natura femminile nonostante l'ascia rappresenti in ogni cultura un segno di potenza, belligeranza e dignità (anche in Oriente e nell'Europa del Nord).

Nel Buddismo e nell'Induismo serve a procurare consapevolezza e interrompe il ciclo nascita - morte - rinascita.

In Cina l'ascia simboleggia la morte.

Ai nostri giorni i significati attribuiti all'ascia sono molto simili ed essa trova largo utilizzo nelle pratiche esoteriche.

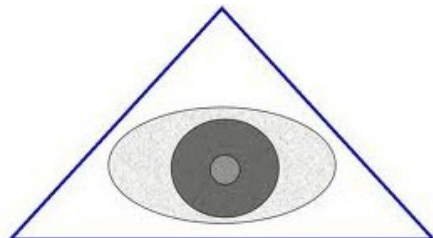
### **Drago e Fenice**



In Cina rappresentano animali leggendari dato che sono l'incarnazione del potere dell'imperatore (sono inseparabili).

Il drago simboleggia il sovrano e la fenice la sovrana, procura fortuna e benessere.  
La fenice simboleggia la bellezza, il rinnovamento e la longevità.  
L'unione di essi rappresenta la lunga vita. Sono utilizzati ancora in pratiche di magia bianca.

### **Occhio nel triangolo**



Un potentissimo simbolo protettivo contro il malocchio e l'invidia.

### **La mano di Dio (l'occhio nella mano)**



Simbolo di origine ebraico-araba il cui significato va ricercato nell'antichità quando le mani venivano nascoste in segno di sottomissione in presenza di una persona importante.

In quasi tutte le culture è presente questo simbolo che viene utilizzato, tra l'altro, come potente amuleto protettivo contro la disgrazia e la sfortuna.

Di questo simbolo esiste una variante diffusa sia nella religione musulmana (la Mano di Fatima) sia in quella ebraica (la Mano di Miriam).

### **Uroboro**



È un simbolo molto antico che raffigura un cerchio formato da un serpente che si morde la coda. Rappresenta la natura ciclica delle cose, la teoria dell'eterno ritorno, e tutto ciò che ricomincia dall'inizio dopo aver raggiunto la propria fine.

## **Gufo**



Un simbolo antichissimo, già in uso presso i Sumeri, spesso associato alla morte o a forze oscure e misteriose.

Data la vastità del suo utilizzo nei tempi e nei luoghi al gufo sono comunque stati attribuiti numerosi significati, non sempre legati alla "malasorte" o a eventi nefasti. Usato come talismano,

per esempio, aiuterebbe chi si è perso nell'oscurità a ritrovare la retta via.

## **Trifoglio**



A causa della sua crescita prorompente e rigogliosa è da sempre stato simbolo di vitalità. I Celti la consideravano una mandragola sacra, nella cultura cristiana veniva inciso nel coro delle chiese. La foglia indica la triplicità.

## **Dragone ermetico**



Nel lavoro degli alchimisti la prima e importantissima fase è il disfacimento e il dragone, cioè il mercurio, deve essere ucciso.

## 666



Un verso dell'Apocalisse di Giovanni, riferito alla visione della venuta dell'anticristo, recita così: "Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia,; essa rappresenta un nome d'uomo. E tal cifra è 666".

Contrariamente all'opinione comune il numero 666 non identifica il capo dei demoni, in altre parole Satana, ma una persona a lui molto vicina. L'argomento richiederebbe uno studio approfondito che esula dagli argomenti qui trattati e il significato di tale numero comprende nozioni numeriche e cabalistiche molto complesse.

Per sinteticità mettiamo in evidenza che l'interpretazione numerologica fa riferimento al significato di alcuni numeri della Sacra Bibbia. Il sette, in particolare, indica la completezza e, dato che il 6 gli si avvicina senza però raggiungerlo, simboleggia l'imperfezione. Ripetuto tre volte quindi assume il significato di arroganza malvagità umana.

In tempi moderni tale numero è divenuto il simbolo della bestia capace di evocare il demonio.

## Baphomet (Bafometto)



Un demone esoterico, adorato dai Templari, a lungo ritenuto dagli studiosi una sorta di idolo pagano o un demone . È possibile ritrovarlo in numerose cattedrali e chiese, come nel Battistero di Pisa dove la scultura di un volto barbuto sorridente fa bella mostra di sé...

## Le croci

Il simbolo della croce ha origini antichissime e da sempre ha avuto una forte componente

simbolica, sociale e teologica.

Abbiamo già trattato croce a due manici egizia (Ankh) e della croce celtica: di seguito analizzeremo le altre principali tipologie di croci.

### **Croce greca**



La croce greca o croce quadrata è formata da quattro bracci di uguale misura che si intersecano ad angolo retto. Talora possono essere barrati a forma di quattro tau.

In architettura l'intersecarsi di navata e transetto conferisce alle chiese una pianta a croce. Si parla di pianta a croce greca per le chiese in cui la navata e il transetto hanno la stessa lunghezza e s'intersecano a metà della loro lunghezza.

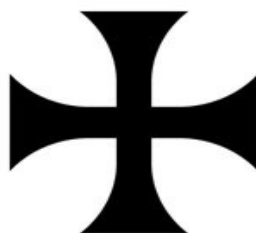
La pianta a croce greca è tipica dell'arte bizantina. Un famoso esempio di chiesa a croce greca è la Basilica di San Marco di Venezia.

### **Croce uncinata (Svastica)**



La croce uncinata o svastica è un simbolo molto antico, universalmente conosciuto e si rinviene in diverse culture: il suo nome significa fortuna e felicità.

### **Croce templare (e teutonica)**



La croce templare fu adottata dai Cavalieri Templari e in seguito dai Cavalieri Teutonici che, a differenza dei primi, rimasero associati tra loro e legati alla Germania per straordinarie imprese in terre lontane.

La croce è un simbolo che fu usato da tutti i crociati e, in modo particolare, da tutti gli ordini militari nati in Terrasanta. Pare che inizialmente la croce utilizzata dai Templari fosse quella patriarcale, con due braccia orizzontali su uno verticale, abbandonata però in seguito a favore della semplice croce rossa in campo bianco, a simboleggiare il loro sacrificio, simile a quello di Cristo, e la purezza dei loro cuori.

### **Croce di Gerusalemme**



Simbolo formato da una croce greca potenziata di colore rosso su sfondo bianco cantonata da quattro croci più piccole e conosciuta anche con il nome di croce di Gerusalemme, croce di Terra Santa o croce di Goffredo, è il simbolo della Custodia di Terra Santa.

Fu adottata anche come stemma dell'Ordine gerosolimitano: al centro campeggia la croce di Goffredo, formata in realtà da cinque croci, cinque come le piaghe di Cristo, una grande centrale e quattro piccole inserite nei quarti delimitati dai quattro bracci. Il colore è rosso sangue per ricordare la crocifissione, ed è contornato dall'oro radioso della resurrezione. Il motto, in un latino medievale popolare, è quello della crociata: "Deus lo vult".

La croce di Goffredo di Buglione è sicuramente l'emblema cavalleresco cristiano più antico e fu innalzato sulle mura di Gerusalemme nel giorno della sua conquista.

### **Croce latina**



E' formata da due segmenti di diversa misura che si intersecano ad angolo retto, in cui il segmento minore è circa a tre quarti del segmento maggiore. Per la maggioranza dei cristiani la croce, chiamata anche il crocifisso, è un simbolo dell'amore di Dio, in quanto rappresentazione della morte di Cristo che ha sofferto ed è morti in croce per la salvezza dell'umanità.

La croce cristiana cattolica è generalmente rappresentata con il rapporto tra l'asse verticale e quello orizzontale di uno a due per richiamare le proporzioni del Cristo inchiodato a braccia aperte, sui polsi e ai piedi. Questa forma è quasi onnipresente nell'architettura delle chiese del nostro paese: l'intersezione di navata e transetto formano una pianta a croce (esistono anche piante in forma a croce greca). Il significato simbolico è di riferimento per i cristiani nel mondo.

### **Croce di San Pietro apostolo**



Croce analoga a quella latina, ma posta in senso inverso. È associata a San Pietro apostolo, che secondo la tradizione fu crocifisso a testa in giù.

Proprio per il fatto di essere rovesciata, viene utilizzata come simbolo del diavolo, del satanismo e dell'anticristo.

*Esistono molti altri tipi di croce - come per esempio la croce pisana o la croce trilobata - che però non risulta che siano utilizzate in particolari riti magici ed esoterici.*

### ***L'Autore e le sue Fonti***



**Ottavio Bosco** nasce nel 1974, svolge i suoi studi presso l'Università di Pisa dove si laurea in Scienze



Geologiche. Prosegue la sua formazione ottenendo l'abilitazione all'esercizio della professione presso l'Ordine dei geologi della Toscana. Attualmente vive e lavora a Pisa dove è titolare di uno studio tecnico di geologia.

Ha collaborato con alcune case editrici attive nell'ambito della geologia, pubblicando articoli su riviste del settore e ottenuto incarichi istituzionali che tutt'ora ricopre.

Appassionato di narrativa horror, fantasy e pulp, con una forte predilezione per le tematiche soprannaturali e legate alla demonologia, esprime la sua passione per la scrittura con uno stile sui generis.

È autore di due romanzi - Il Purificatore (Febbraio 2011) e La Sindrome di Minosse (Novembre 2012) - pubblicati dalla casa editrice ETS, incentrati sulla figura di un professionista dell'esorcismo, Massimo Ortis, eliminatore per eccellenza di demoni con licenza regolare conferitagli dal Vaticano che si muove come un detective dell'hard boiled.

Attualmente sta lavorando su una raccolta di racconti horror con marcati elementi pulp e su una nuova avventura del Dottor Ortis.

Sta inoltre approfondendo gli studi inerenti l'antropologia e l'escatologia che lo hanno portato a collaborare con LaTelaNera.com e alla pubblicazione di vari articoli di demonologia e criptozoologia.

#### Fonti:

Dictionary of Mysticism, F. Gaynor (Philosophical Library, New York 1953)

I Miti Ebraici, Robert Graves e Raphael Patai (Tea Edizioni, 1988)

Il Grande Libro del Diavolo, delle Streghe e dell'Occulto, Bill Ellis (Newton&Compton, 2005)

Il ritorno dell'Anticristo, Massimo Centini (Piemme Edizioni, 1996)

Le vie dell'esoterismo, Massimo Centini (De Vecchi Edizioni, 2005)

Magia Vaudou, Rosamaria Nasseti (Edizioni Mediterranee, 1988)

Simboli di Potere, Felicitas H. Nelson (Edizioni Il Puno d'Incontro, 2000)

Storia della Magia, Kurt Seligmann (Odoya, 2010)

The Encyclopedia of Demons and Demonology, Rosemary Guiley (Visionary Living, 2009)

Voyager, Edizioni Master, Anno II, Numero 3, Marzo 2013

<http://www.angolohermes.com/>

<http://www.bibrax.org/>

<http://www.centrosangiorgio.com/>

<http://www.informazionitemplari.org/>

<http://www.neovitruvian.it/>

<http://www.soscollemaggio.com/>

L'Associazione nasce nel 2014 dalla collaborazione tra quattro psicologhe, con la finalità di promuovere la salute

## AURORA : UNA NUOVA LUCE DI CONSAPEVOLEZZA

Il benessere coinvolge tutti gli aspetti dell'essere umano e caratterizza la qualità della vita di ogni singola persona.



L'Associazione Aurora nasce nel 2014 dalla collaborazione tra quattro psicologhe, con la finalità di promuovere la salute psicologica dell'individuo, attraverso incontri gratuiti ed attività psicologiche accessibili a tutti i cittadini. Nasce con l'obiettivo di dare un contributo alla promozione del benessere degli individui e della comunità locale nella città di Pisa. Il benessere coinvolge tutti gli aspetti dell'essere umano e caratterizza la qualità della vita di ogni singola persona. Infatti l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce il benessere: **"Lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di 'ben ESSERE' consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società."**



Scopo dell'Associazione Aurora è la promozione del benessere della comunità locale nel suo insieme a partire dallo sviluppo delle capacità del singolo individuo, al fine di favorire il miglioramento della qualità di vita e la realizzazione di un'offerta di servizi che si prefigge di coprire aree di bisogno nel sociale, di affrontare le situazioni di disagio nell'infanzia e nell'adolescenza, nonché di favorire attività che promuovano il benessere della persona all'interno del contesto sociale in cui è inserita.

Le attività promosse dall'Associazione Aurora sono di consulenza, diagnosi e

prevenzione, laboratori di gruppo e sostegno individuale, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità del singolo, la buona qualità delle relazioni sociali, l'aumento della consapevolezza dei propri stati emotivi e il miglioramento del benessere e della qualità della vita.

Le socie fondatrici di Aurora sono quattro psicologhe:

la **Dott.ssa Sandra Barberini**, libera professionista, iscritta all'albo sezione A degli psicologi della Toscana. Attualmente frequenta la Scuola di Specializzazione in psicoterapia I.G.F. Istituto Gestalt di Firenze. È operatrice volontaria del centro antiviolenza Associazione Casa della Donna di Pisa con accoglienza e sostegno a donne vittime della violenza in tutte le sue forme; psicologa presso Associazione Oltretutto - Sportello Po-St-iT Postazione Stalking in Toscana con attività di ascolto e supporto emotivo a soggetti vittime del fenomeno dello stalking; psicologa presso lo sportello del progetto di rete S.O.S. Lavoro che si occupa di prestare aiuto a chi dimostra disagio psicologico causato da situazioni di difficoltà finanziarie ed occupazionali.

La **Dott.ssa Elisa Benvenuti**, psicologa libera professionista, iscritta all'Albo degli Psicologi della Toscana. Laureata in Psicologia clinica a Firenze, attualmente frequenta la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt, che si basa sull'approccio fenomenologico esistenziale, inteso come sentire nel qui e ora e operare un cambiamento



intenzionale e responsabile da parte del soggetto, attivo costruttore della sua vita, momento per momento. La persona pertanto è vista attraverso un'ottica olistica, dove mente e corpo sono un tutt'uno che concorrono al benessere dell'individuo.

La **Dott.ssa Monica Romoli**, psicologa iscritta all'Albo degli Psicologi della Toscana, Sezione A, n. 7128. Si è occupata di sostegno e riabilitazione per disabili psicofisici minorenni: la presa in carico prevedeva un percorso educativo scolastico integrato con insegnanti di sostegno, assistenti sociali e, laddove necessario, anche con neuropsichiatri, fisioterapisti e logopedisti. Attualmente svolge attività libero-professionale e collabora con l'equipe del Dipartimento di Patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica dell'Università di Pisa, mediante attività di ricerca sperimentale e pubblicazioni sia in riviste scientifiche sia in atti di convegno italiani ed internazionali con revisori.

La **Dott.ssa Diletta Albiani**, laureata in Psicologia, iscritta all'Albo degli Psicologi della Toscana. Attualmente frequenta il Master in Dinamiche Sistemico Familiari, che si propone di approfondire le dinamiche psicologiche e relazionali del sistema familiare. Tale approccio viene applicato al lavoro psicologico con il bambino e prevede sia la presa in carico del minore, sia il sostegno e la consulenza ai genitori così come il rafforzamento della relazione genitori-figli. Attualmente collabora con un centro di educazione e psicoterapia e si occupa di attività di sostegno individuale e personalizzato per bambini e ragazzi con disturbi specifici e aspecifici dell'apprendimento, con particolare riguardo alla sfera emotivo-affettivo-relazionale. Il lavoro prevede, inoltre, la presa dei contatti con gli insegnanti delle scuole laddove se ne veda la necessità, e colloqui di sostegno psicologico alle coppie genitoriali.

La prima serie di attività dell'Associazione Aurora è il **Ciclo di incontri di Primavera**, tutti *gratuiti*, che hanno come tema principale *le emozioni e il benessere psicologico*. Le psicologhe si

alterneranno per presentare serate e laboratori esperienziali di sensibilizzazione di psicologia su diverse tematiche e incontri di gruppo, rivolti a chiunque sia interessato ad acquisire maggiore consapevolezza di sé, delle sue relazioni, dei suoi bisogni e conflitti quotidiani.

Un **laboratorio esperienziale** rappresenta uno spazio dove giocare, fantasticare, sperimentare nuovi comportamenti ed acquisire maggiore consapevolezza di sé, un'occasione per porre attenzione su eventuali blocchi, conflitti o tensioni al proprio interno, per osservarsi e conoscersi nella relazione con se stessi, con l'altro e con il gruppo.



Il ciclo di incontri è dedicato al benessere e alle emozioni, esplora la nostra consapevolezza interiore e le difficoltà incontrate nell'affrontare la realtà esterna, le relazioni, gli affetti. Tutti gli incontri di Primavera sono **gratuiti** e si svolgeranno a **Pisa**, presso la Biblioteca Comunale in via Contessa Matilde 80.

Il primo incontro “Consapevolezza ed emozioni” è strettamente legato al nostro mondo interiore. Ciò che facciamo, ciò che pensiamo, è strettamente legato alle emozioni. Imparare a capire ciò che sentiamo, ascoltare il nostro corpo, entrare in contatto con le emozioni e sensazioni che proviamo non è una cosa a cui spesso siamo abituati. Eppure le emozioni sono l'energia che muove le nostre azioni, le nostre scelte, il mondo intorno a noi; per questo è importante saperle riconoscerle, ascoltarle, viverle. Acquisire consapevolezza delle emozioni che sperimentiamo e imparare ad esprimerle, ci permette di usarle in modo funzionale e dare un senso alle esperienze che viviamo quotidianamente.

Il secondo incontro, il 10 Giugno, “Mi sento...in relazione”, è strettamente legato a come il nostro mondo interiore si rapporta con la realtà esterna. Ciò che ognuno di noi percepisce dipende dal nostro mondo interiore, la nostra visione della realtà. Fondamentale quindi è considerare l'altro diverso da me: questa è la vera ricchezza, attraverso il confronto, ciò che sentiamo e pensiamo. Entrare in contatto con l'altro porta così una maggiore consapevolezza con le parti di sé, le emozioni, i bisogni e i desideri. Un'occasione per osservare il proprio mondo interiore e conoscersi all'interno delle relazioni.





Nel terzo e ultimo incontro, il 20 Giugno, si utilizzerà principalmente il corpo e il movimento come strumento di consapevolezza. Infatti, in *"A spasso con il corpo"* si utilizzeranno le meditazioni dinamiche applicate al camminare per imparare ad ascoltare noi stessi.

La vita stessa è movimento. E attraverso le modificazioni fisiche sentiamo nel corpo le emozioni che hanno un ruolo fondamentale nella percezione del mondo così come ognuno di noi lo costruisce. In un'azione semplice come il camminare scopriamo il modo in cui il nostro corpo, la nostra psiche, si muove nel mondo e nuove modalità di percorrere il cammino. Attenzione, consapevolezza, equilibrio e la relazione con l'altro, saranno lo strumento per costruire ponti e scoprire verità.

Per il ***Ciclo di Incontri d'Autunno***, l'Associazione Aurora sta preparando diverse attività, tra cui Gruppi di Sostegno allo Stress quotidiano, Laboratori di psicologia sul corpo e diversi Convegni e Incontri di sensibilizzazione che possano interessare un'ampia fetta di cittadinanza. Per permettere a chi lo desidera di partecipare, le attività si sposteranno verso il centro della città, in modo che siano più raggiungibili da chiunque.

Per tenervi sempre aggiornati sulle attività dell'associazione, basta iscriversi alla pagina facebook: [www.facebook.com/auroraassociazione](http://www.facebook.com/auroraassociazione) oppure il sito web con tutte le informazioni, sempre aggiornato: <http://associazioneaurora.jimdo.com> o potete scrivere all'indirizzo e-mail: [info.aurora.associazione@gmail.com](mailto:info.aurora.associazione@gmail.com)

Al sindaco ha detto .hai vinto perchè la gente è con te

# DALAI LAMA CITTADINO ONORARIO DI LIVORNO

Una decisione vecchia di 20 anni, finalmente diventata realtà



LIVORNO, 14 GIU – una moltitudine di gente a Livorno per assistere alla lezione del Dalai Lama, apertasi con la consegna della cittadinanza onoraria da parte del sindaco Filippo Nogarin: una onorificenza che fu decisa 20 anni fa. <Se hai vinto le elezioni vuol dire che la maggioranza della gente ti ha appoggiato e sono sicuro che porterai avanti le tue responsabilità con fiducia e trasparenza", ha detto il Dalai Lama al neosindaco di M5s. "Ora che sono cittadino onorario quali diritti e quali doveri ho?", ha poi chiesto alla massima autorità cittadina

Giornalisti da tutta Europa e molti maestri buddisti

## IL DALAI LAMA A POMAIA

Un evento mondiale



Giornalisti da tutta Europa e maestri buddhisti provenienti da ogni parte del mondo sono venuti ad ascoltare il quattordicesimo Dalai Lama giunto a Pomaia a metà giugno. Presso l'Istituto Lama Tzong Kapa, uno dei 160 centri buddisti al mondo della FPMT, tutto si svolge nella calma più assoluta. I monaci in fila aspettano il loro turno al buffet con un invidiabile sorriso sulle labbra. I giornalisti sono ospiti di una pieve immersa nelle colline di Santa Luce in attesa della prima conferenza stampa toscana del Dalai Lama dopo ben 13 anni. «Sua Santità», come a Pomaia tutti chiamano la massima autorità spirituale buddista, riposa e medita in un'area riservata e presidiata dai carabinieri. Nella grande sala allestita per ospitare le 1200 persone che hanno assistito agli insegnamenti del Dalai Lama troneggia la grande statua del Censerig (il Buddha della compassione), proveniente dal set di Kundun di Martin Scorsese, e il cui restauro è terminato appena 10 giorni fa.

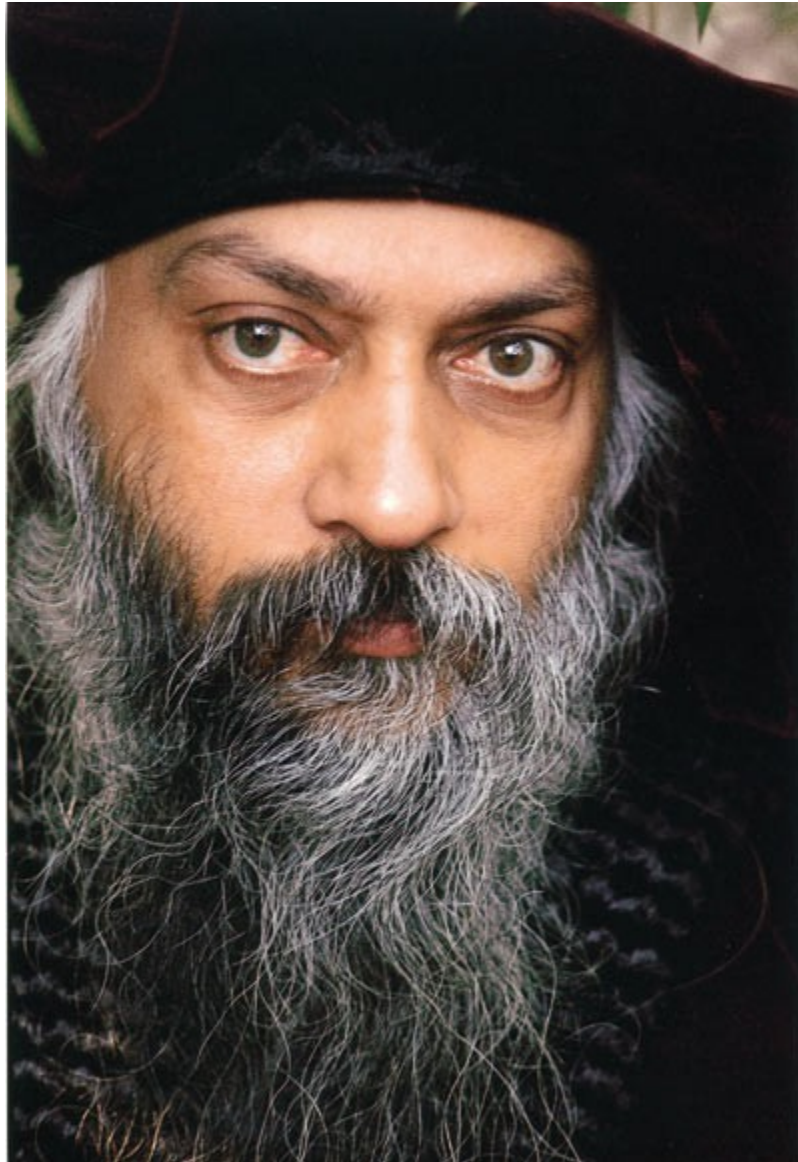
Fonte: Foto e dida P. Corradini e Agenzia Sestini



Bisogna preparare le persone... non è mai stato fatto, ma siamo ancora in tempo

## OSHO: GESTIRE IL POTERE

Una cosa è più che certa: i giorni dei politici sono finiti



testi di Osho apparsi su Osho Times n. 207

“Una cosa è più che certa: i giorni dei politici sono finiti.

Che potere hanno i politici? Siamo stati noi a dare loro tutto il potere di cui si sentono padroni. E possiamo riprendercelo. Non è loro, appartiene a noi. Dobbiamo solo trovare il modo, perché dare potere è molto facile, ma riprenderselo è un po' più difficile. Il potere è nostro, ma quella gente continuerà a conservarlo, se le masse continueranno a sostenerli e le masse possono essere convinte a fare qualsiasi cosa.” Osho

Le persone che avranno il potere devono essere preparate a gestirlo.

Fino a oggi, per migliaia di anni, nessuno è mai stato educato in questo senso.

Se una persona vuole fare il pugile, non la buttate sul ring dicendole: “Datti da fare! Devi imparare”. Se una persona vuole diventare uno schermidore dovrà allenarsi per anni, altrimenti non saprà neppure tenere in mano la spada e le sarà impossibile usarla per combattere. Come prima cosa dovrà imparare a estrarla dal fodero e a tenerla in mano. Si dovrà allenare. Non date in mano una chitarra a qualcuno che non ne ha mai vista una, aspettandovi che suoni come un Mozart o un Ravi Shankar.

È proprio questo l'errore.

Avete mai preparato le persone che oggi sono al governo? Qualcuno ha mai pensato che le persone nelle cui mani è concentrato un potere tanto grande dovrebbero avere qualità particolari, che impediscano loro di abusare di tale forza? Non è colpa loro.

Ecco perché propongo che in ogni università nascano due nuove facoltà: la prima sarà un istituto per la “deprogrammazione”. Chiunque consegua una laurea dovrà, come prima cosa, ottenere anche un certificato da questo istituto che attesti la deprogrammazione da cristiano, hindu, tedesco, americano, comunista, musulmano, o ebreo... che elimini qualsiasi altro “marchio di fabbrica” vi sia stato impresso. Sarà la prova che siete stati ripuliti da ogni immondizia, perché questo è stato finora il vostro problema.

Se avete creduto in qualcosa per cinquanta, sessant'anni, e a un tratto io dico che è solo un'assurdità, è inevitabile che vi irritiate, che vi irrigidiate, perché vorrebbe dire che per tanti anni siete stati degli stupidi. Ma se avete fegato e intelligenza, è ancora possibile uscire da questo baratro.

La mia religiosità non è altro che scienza della deprogrammazione.

E ricordate, non confondetela con la deprogrammazione in voga in California, perché si tratta di ri-programmazione: se una persona sta fuggendo dal cristianesimo, viene ricondotta all'ovile! E la chiamate deprogrammazione?!

Deprogrammare vuol dire far sì che tu sia semplicemente privo di qualsiasi programma: privo di religione, razza, casta, nazionalità... sei lasciato in pace, ti è concesso di essere te stesso, di essere un individuo. Bastano quattro anni. La deprogrammazione non richiede molto tempo: bastano poche ore al mese, per quattro anni, e sei deprogrammato. E non sarà rilasciato alcun certificato di laurea se prima l'istituto di deprogrammazione non avrà dichiarato che non hai più “etichette”, che sei un semplice essere umano.

La seconda facoltà sarà l'istituto per la meditazione, perché la semplice deprogrammazione non è sufficiente. Questa ti ripulisce da ogni contaminazione, ma restare vuoti è difficile: presto torneresti a raccogliere immondizia. Da solo non saresti capace di imparare a vivere felice nel tuo vuoto interiore e l'arte della meditazione consiste proprio in questo. Per cui questo istituto ti fornirà l'aiuto della meditazione. Non sono necessarie cose complesse: sono le università e gli intellettuali che hanno la tendenza a complicare le cose! È sufficiente un semplice metodo di osservazione del proprio respiro: ogni giorno, per un'ora, dovrai andare in quell'istituto per stare semplicemente seduto in silenzio a osservare il processo della tua mente, mentre la tua attenzione resta focalizzata sul respiro. Non occorre fare nulla. Sii un semplice testimone, un osservatore, uno scrutatore, guarda il movimento della mente: lo scorrere di pensieri, desideri, ricordi, sogni e fantasie. Resta semplicemente distaccato, tranquillo, senza criticare, senza giudicare. Quando afferrì il meccanismo, diventa la cosa più facile del mondo.

Per ciò che concerne la meditazione, vanno ricordate alcune cose essenziali: la prima è lo stato di rilassamento, privo di lotta, di controllo, di concentrazione. La seconda è l'osservazione attenta: sii testimone di qualsiasi cosa accada dentro di te. E come terza cosa, non sviluppare giudizi o analisi su ciò che succede. Sii un semplice osservatore.

Il corpo cambia, la mente cambia, le emozioni cambiano: solo il testimone resta sempre lo stesso.

Praticando l'osservazione, noterai che le nuvole dei pensieri e delle emozioni pian piano

inizieranno a disperdersi, facendo apparire il vasto cielo azzurro del tuo essere interiore: proverai cosa sia andare al di là della struttura corpo-mente-cuore. E quando avrai sperimentato questo stato dell'essere, avrai assaporato la meditazione: e la meditazione è pace, gioia e appagamento.

Per cui, da un lato l'istituto per la deprogrammazione ti ripulirà, ti svuoterà, ti renderà uno spazio libero; dall'altra l'istituto di meditazione ti aiuterà a godere del tuo nulla, del tuo vuoto... l'assoluto vuoto interiore, la sua pulizia e la sua freschezza. E man mano che ne godrai, avrai la sensazione che non è affatto privo di contenuto, è pieno di gioia. All'inizio sembra uno spazio vuoto perché sei abituato a vederlo pieno di un'infinità di sporcizia e, ora che è stata rimossa, ti sembra vuoto.

Assomiglia a una stanza arredata; l'hai sempre vista piena di mobili... poi, un giorno, entri e scopri che l'intero mobilio è stato portato via. Dirai: "Questa stanza sembra vuota". Non è vuota, è semplicemente pulita. Per la prima volta la stanza è piena di spazio. Prima era ingombra, piena di cose inutili; ora è puro spazio.

Per godere del tuo vuoto interiore devi imparare la meditazione. Il giorno in cui una persona inizia a godersi il proprio vuoto, la propria solitudine, il nulla, è uno dei giorni più belli della sua vita, perché da quel punto in poi può vivere in meditazione: e con questo intendo dire vivere in amore, con presenza, essere un testimone.

Qualsiasi cosa fai, falla con gioia e totalità: come se in quel momento fosse la cosa più importante al mondo. Quando fai una cosa qualsiasi con tanta intensità, con tanto amore, con tanto rispetto, ne sei trasformato. E ciò che non ti trasforma, non è meditazione.

In tutte le religioni, invece di meditare si prega, ma quelle preghiere non sono altro che lamentele e richieste: non vi condurranno mai all'essenza più intima del vostro essere né a dimensioni di consapevolezza superiori; rimarrete gli stessi di sempre. Centinaia di cosiddetti insegnanti continuano a plagiare la gente in nome della meditazione; non insegnano altro che una disciplina della mente, attraverso la pratica della concentrazione. Ma la concentrazione è un fenomeno mentale che rafforza ancora di più la mente, mentre la meditazione, in breve, non è altro che la creazione di uno spazio vuoto tra te e la tua mente.

Ad esempio, la Meditazione Trascendentale, che è diventata rappresentativa di tutte queste cosiddette meditazioni: ti concentri su una parola, una parola sacra, e la ripeti il più velocemente possibile, senza lasciare un solo intervallo. Questo crea una forma di sonno volontario che procura un rilassamento del processo di pensiero. È un esercizio piacevole e alla fine avrai una sensazione di benessere. Non lo critico, ma per favore non chiamatelo meditazione e non definitelo trascendentale: sono parole sbagliate. Non è altro che un'autosuggestione ipnotica.

La meditazione ti renderà un essere umano nuovo, ti darà una consapevolezza nuova che non conoscerà paura né sarà rigida, avida, piena di odio. Non avrà emozioni o sentimenti oscuri, brutti, malati, nauseabondi. La meditazione conosce solo ciò che ti eleva, che ti porta sempre più in alto.

A quel punto nessuno potrà più riprogrammarti; nessuno, nel mondo intero, sarà in grado di farlo.

Se l'istituto di meditazione non ti rilascerà il suo diploma, l'università non ti concederà la laurea. La laurea verrà solo quando avrai conseguito un certificato di pulizia da parte dell'istituto di deprogrammazione e un diploma da parte dell'istituto di meditazione. Dipenderà da te: potrai essere promosso in un anno, in due, in tre oppure quattro. Ma quattro anni basteranno e saranno d'avanzo: qualsiasi imbecille, se solo sta seduto un'ora ogni giorno senza far nulla per quattro anni, scoprirà inevitabilmente ciò che scoprirono Buddha o Lao-tzu, che ho scoperto io. Non è questione di intelligenza, di talento, o di genio. Si deve solo aver pazienza.

Quindi, prima dovrai ottenere un diploma, una laurea in meditazione, poi potrai ottenerne una in letteratura, in economia o in scienze. E sarà la stessa cosa se ti vorrai specializzare: prima dovrai ottenere una specializzazione in meditazione e di nuovo ti sarà richiesto di proseguire per altri due anni nell'istituto di deprogrammazione, in quanto non puoi essere lasciato a te stesso con tanta facilità.

Questi processi, di deprogrammazione e di meditazione, si sviluppano di pari passo. Un istituto

continua a purificarti, a svuotarti; l'altro a riempirti, non di cose, ma di qualità: beatitudine, amore, compassione, un'incredibile sensazione di avere valore, senza alcuna ragione. Il semplice vivere, respirare, è una prova che l'esistenza ti considera degno di essere al mondo, che l'esistenza ti considera degno di essere qui: tu sei indispensabile all'esistenza.

Se una persona prosegue negli studi universitari, continuerà ad andare all'istituto di meditazione per un'ora ogni giorno e prima di ottenere la specializzazione negli studi scelti, dovrà ottenere quella in meditazione: questi saranno i documenti necessari per ottenere la specializzazione. E voglio che questo processo continui: se intendi ottenere un dottorato, dovrai fare altri quattro anni di deprogrammazione e di meditazione. Sono requisiti obbligatori per qualsiasi grado di studi; in questo modo, quando uscirai dall'università, non sarai solo una persona intelligente e istruita, sarai anche una persona che medita: rilassata, felice, silenziosa, tranquilla, in pace, capace di osservare, attenta, intuitiva. E non sarai più un cristiano né un hindu e non sarai più americano né russo: ti sarai liberato completamente da questi pesi.

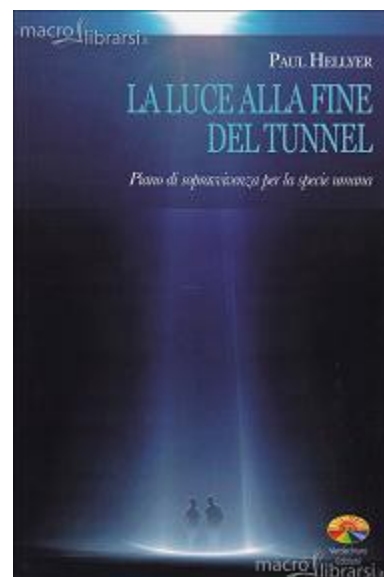
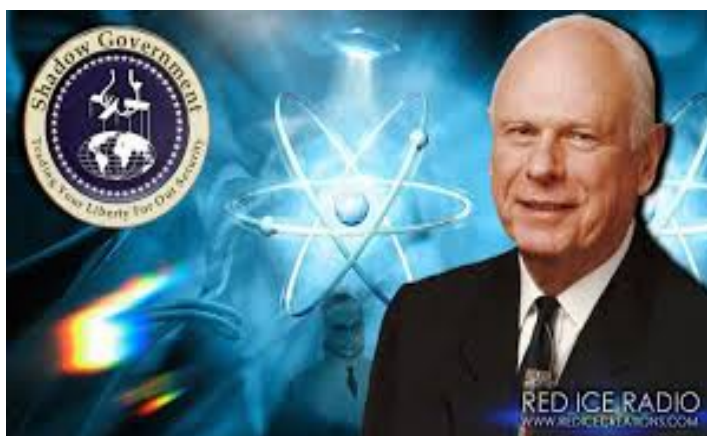
In questo modo, mentre ricevi un'istruzione, al tempo stesso e in maniera molto sottile, ti prepari a gestire il potere, in modo tale che non ti possa corrompere e che tu non ne possa abusare.

(Osho, La Grande Sfida, Bompiani Editore)

Non siamo soli e alcuni esseri provenienti dallo spazio esterno  
vivono realmente qui sulla Terra

## L'EX MINISTRO DELLA DIFESA DEL CANADA: "GLI ALIENI SONO TRA NOI ABBIAMO IMPARATO MOLTO DA LORO"

È un dato di fatto che visitano il nostro pianeta da migliaia di  
anni, e uno dei casi più interessanti è avvenuto nel 1961



Paul Hellyer è stato Ministro della Difesa del Canada negli anni '60, guidando le forze armate del suo paese durante il periodo della Guerra Fredda. Ora è in pensione e nel corso di un'intervista rilasciata a Sophie Shevardnadze, giornalista per RT TV, l'ex ministro ha dichiarato pubblicamente che non siamo soli e che alcuni esseri provenienti dallo spazio esterno vivono realmente qui sulla Terra, influenzando lo sviluppo tecnologico del nostro mondo. È pura fantasia, oppure qualcuno sta guidando il nostro sviluppo ? Qual è il loro fine ? Ecco una sintesi dell'intervista.

Sophie Shevardnadze: Il nostro ospite di oggi è l'onorevole Paul Hellyer, ex ministro della Difesa del Canada, il quale crede che esseri provenienti dallo spazio sono qui sulla Terra. La ringraziamo di essere venuto nella nostra trasmissione.

Perché dice che gli ufo sono reali come gli aerei che volano sopra le nostre teste ?

Paul Hellyer: Perché so che ci sono ! È un dato di fatto che visitano il nostro pianeta da migliaia di anni, e uno dei casi più interessanti è avvenuto nel 1961, in piena guerra fredda, quando 50 ufo hanno volato in formazione a sud della Russia. Il Supreme Allied Command era molto interessato e pronto a premere il tasto "panico", finché i velivoli non svoltarono verso il Polo Nord. Fu aperta

un'inchiesta e dopo tre anni fu stabilito con assoluta certezza che almeno quattro specie aliene sono in visita sul nostro pianeta da migliaia di anni.

Abbiamo una lunga storia di ufo e, naturalmente, l'attività è aumentata negli ultimi decenni, da quando abbiamo realizzato la bomba atomica. Sono molto preoccupati per questo e per il fatto che potremmo utilizzarla di nuovo. Il cosmo è un'unità e non riguarda solo noi ma altri esseri che vi abitano. Hanno molta paura che potremmo essere abbastanza stupidi da cominciare ad utilizzare di nuovo le armi atomiche, e questo sarebbe un male per noi e per loro [...].

SS: Molto spesso il problema è che alcuni casi di avvistamenti ufo e rapimenti alieni si sono dimostrate montature per diventare famosi, per fare soldi o solo per uno scherzo. Come facciamo a distinguere un caso vero da uno fasullo ?

PH: Devi spendere un sacco di tempo. Dalle mie parti si dice: "separare il grano dal loglio", e ci vuole un sacco di fatica. Quando ero ministro abbiamo controllato numerosi casi, e 8 su 10 non erano reali. Tuttavia, nel 15 per cento dei casi non vi era alcuna spiegazione ed erano autentici oggetti volanti non identificati [...].

SS: Lei ha detto che le arrivano dalle tre alle cinque email a settimana di persone che dicono di aver incontrato un alieno o di essere state rapite. A chi somigliano in realtà questi alieni. Voglio dire, come faccio a sapere se chi mi rapisce è effettivamente un alieno ?

PH: La prima domanda da porsi è quante specie di alieni esistono. Personalmente credevo che ce ne fossero da due a dodici specie differenti. L'astronauta dell'Apollo Edgar Mitchell, il quale venne a Toronto alcuni anni fa, in una cena mi disse di essere d'accordo sulle mie stime.

Ma gli ultimi rapporti ottenuti da varie fonti parlano di circa 80 specie diverse e alcune di loro somigliano perfettamente a noi: ci potrebbero passare accanto per strada senza riconoscerli. Sono quelli che noi chiamiamo 'biondi nordici' o anche 'bianchi alti', e che attualmente collaborano con le forze aeree degli Stati Uniti in Nevada [...].

Poi ci sono i bassi Grigi, come vengono chiamati, e sono quelli che si vedono nella maggior parte dei film, hanno braccia e gambe molto sottili e sono alti appena 1 metro e 20 centimetri, hanno una grande testa e grandi occhi marroni. Ma ci sono tantissime specie diverse [...]. Se vedeste un grigio, immediatamente vi rendereste conto di vedere qualcosa che non avete mai visto prima, ma se vedete una delle 'bionde nordiche', allora potreste pensare di aver incontrato una donna della Danimarca.

SS: Queste specie che sta descrivendo sono tutte benevole, o alcune di loro potrebbero essere cattive ? Perché sono qui sulla Terra ? Sono qui per farci del male ?

PH: Questa è una domanda difficile a cui rispondere, perchè hanno progetti e intenzioni diverse. Potrebbe essere come qui sulla Terra dove Russia, Cina e Stati Uniti, ad esempio, non hanno lo stesso ordine del giorno. Direi che quasi tutte sono benevoli e vogliono aiutarci, ma ci potrebbero essere una o due specie che non sono così. Questa è una delle cose che sto indagando al momento, per capire chi sono, cosa stanno facendo e quali sono le loro reali intenzioni.

SS: Da dove provengono queste creature extraterrestri e come sono arrivate qui sulla Terra ?

PH: Provengono da vari luoghi. Per molto tempo ero a conoscenza solo di coloro che provengono da sistemi stellari come quello delle Pleiadi e Zeta Retuculi. Ma alcuni miei informatori mi hanno fatto sapere che esistono alcuni gruppi che provengono dal nostro stesso Sistema Solare e che vivono su un pianeta chiamato Andromedia, una delle lune di Saturno [...].

SS: Ma se sono qui vicino a noi, perchè si nascondono ? Hanno paura di ripercussioni ?



PH: Sono qui tra noi e non hanno paura perchè nella maggior parte dei casi, dal punto di vista tecnologico sono avanti anni luce rispetto a noi, e abbiamo imparato un sacco di cose da loro. Le luci LED, i microchip e il kevlar, ad esempio, sono alcune delle cose che abbiamo ottenuto dalla loro tecnologia e potremmo ottenere molto di più, soprattutto nei campi della medicina e dell'agricoltura se ci muoviamo con intenti pacifici. Ma credo che molta della nostra gente è più

interessata ad ottenere tecnologia militare. Penso che questo sia sbagliato. [...].

SS: Ha menzionato tecnologia militare e scambio di tecnologie tra gli alieni e i funzionari del governo americano. Vorrei chiederle come ex Ministro della Difesa del Canada se c'è il rischio di una guerra interstellare ? Dovremmo creare una forza tipo Star Wars per difenderci da possibili invasioni o cose del genere ?

PH: Penso che sia una possibilità, soprattutto se abbattessimo uno dei loro velivoli che arriva nel nostro spazio aereo senza che chiedessimo chi sono e cosa vogliono. Fin dall'inizio ci abbiamo provato, cercando di abbatterli, ma la loro tecnologia è abbastanza superiore da non riuscirci. [...]. Piuttosto che sviluppare le nostre Star Wars per proteggerci contro di loro, dovremmo lavorare con le specie benigne, che sono la maggioranza, e cooperare con loro. [...]. Non credo che dovremmo impegnarci a diventare una forza galattica autonoma e indipendente. Penso che sia una delle cose che desta preoccupazione in alcuni di loro.



SS: Cosa pensa che accadrebbe se la gente venisse a conoscenza dell'esistenza aliena sulla Terra ? Le cose certamente cambierebbero e le nostre vite non sarebbero più le stesse.

PH: Mi auguro che sia così. Io sono per una completa informativa e ho intenzione di spingere molto duro per ottenere questo risultato nel libro che sto scrivendo, per divulgare le cose che la gente ha il diritto di sapere. Il nostro futuro come specie, e qui intendo tutte le specie del mondo, è potenzialmente a rischio se non si capisce cosa sta succedendo e lavoriamo insieme per rendere la vita migliore e collaborare con i nostri vicini provenienti da altri pianeti.

SS: Sto pensando tra me e me: se sono venuti da tanto tempo, e sono venuti per aiutarci, come dice lei, perché il nostro mondo è un tale pasticcio ? [...].

PH: I genitori a volte dicono ai loro figli: "questo è ciò che si dovrebbe fare", ma questo non significa che poi i bambini lo facciano per davvero. Il Cosmo si basa sulla libera scelta. Ci è stata data la possibilità di fare errori, di fare scelte sbagliate e credo che questo infastidisca alcuni di noi, dato che non abbiamo fatto abbastanza scelte giuste.

Quindi, siamo sul punto di poter cambiare le nostre priorità e smettere di spendere così tanto tempo e fatica su armi per ucciderci a vicenda o a dominare l'altro, e spendere molto più tempo ad aiutarci a vicenda per avere una vita migliore e una società più giusta. Abbiamo bisogno di cure mediche migliori, una migliore distribuzione del cibo, aria e acqua più pulite e di tutte quelle cose

che sono in attesa di essere fatte, che sono un compito arduo e che finora non abbiamo fatto. La mia tesi è che dobbiamo farlo e dobbiamo iniziare a farlo subito.

[www.ilnavigatorecurioso.it](http://www.ilnavigatorecurioso.it)

Nota. **Paul Hellyer**, uno dei politici più noti e controversi del Canada, è stato ministro della Difesa nel gabinetto di Louis St. Laurent e ha ricoperto posti di rilievo nei governi Pearson e Trudeau, dal secondo dei quali si è dimesso. Come giornalista e commentatore politico ha continuato a lottare per le riforme economiche e ha scritto diversi libri sull'argomento. Negli ultimi anni ha sviluppato interesse nei confronti della presenza e della tecnologia extraterrestre. Nel 2005 è stato il primo politico di spicco tra quelli dei paesi afferenti al G8 a dichiarare in modo inequivocabile «gli UFO sono reali quanto gli aerei».

Sono esseri antichissimi, secondo alcune fonti progenitori del  
genere umano ma ormai estinti per volere di Dio

## I NEPHILIM PORTENTOSI E FAMELICI

Igiganti rappresentano le forze primordiali della Natura ancora  
non canalizzate e per questo devastatrici



Secondo la Bibbia, alcuni angeli si accoppiarono con le figlie degli uomini, da questa relazione nacquero gli <Ephelim>, ibridi giganteschi, portentosi e famelici. Nella Bibbia cattolica la parola Nephilim è tradotta con "Giganti" o "Titani", sebbene alcune fonti parlino di Eroi famosi e Angeli Caduti, difatti, pare che la traduzione esatta della parola sia "quelli che sono precipitati" giacché il nome deriva dalla radice semitica nafal, che significa cadere.

I Cambion provengono dalla tradizione anglosassone e sono il corrispettivo dei "figli cambiati" italiani. Nel mondo esistono molte leggende sugli esseri spirituali che rapiscono le donne e procreano con loro questi ibridi.

Secondo le leggende i bambini ibridi nascono senza forza vitale, gioia di vivere e spesso sono in un qualche modo mostruosi.

In Inghilterra questi ibridi sono il risultato dell'accoppiamento fra una donna e un demone o uno spirito malvagio minore.

Sia i Nephilim che i Cambion sono ibridi ma i primi appartengono alla tradizione ebraica e i secondi a quella anglosassone.

<I Nephilim> sono esseri antichissimi, secondo alcune fonti progenitori del genere umano ma ormai estinti per volere di Dio. Si tratta di esseri in un qualche modo superiori decaduti.

E' interessante notare come quasi in tutto il mondo esistano leggende circa giganti primordiali sterminati o confinati dagli dei perché demoniaci.

In effetti i giganti rappresentano le forze primordiali della Natura ancora non canalizzate e per questo devastatrici.

<I Cambion>, secondo la leggenda possono essere contemporanei, e fanno parte del folklore. Sono la risultante di esseri "inferiori" e parassiti che si accoppiano con gli umani.

In realtà la differenza è molto sottile.

L'appellativo Nephilim presente nell'Antico testamento (Torah), in diversi libri non canonici del Giudaismo e in antichi scritti cristiani, si riferisce ad un popolo creato dall'incrocio tra i "figli di Dio" e le "figlie degli uomini" (Vedi Genesi 6:1-8), o giganti che abitavano la terra di Canaan (Numeri 13:33). Un termine simile ma con un suono diverso viene utilizzato nel Libro di Ezechiele 32:27 e si riferisce ai guerrieri filistei morti.

Nella Bibbia la parola Nephilim viene spesso tradotta come "giganti" o "titani", mentre in altre traduzioni si preferisce mantenere il termine nefilim. La radice dunque più accreditata è l'aramaica "naphil" che significa letteralmente "giganti". Come dice la Bibbia i giganti erano prima dei esseri umani. In Albania pare siano stati trovati alcuni scheletri dei cosiddetti "giganti".

Alcune versioni parlano di eroi famosi, guerrieri caduti o ancora angeli caduti e un'ennesima traduzione potrebbe essere quelli che sono precipitati giacché il nome deriva dalla radice semitica nafal, che significa cadere.

### ***I riferimenti biblici***

Nella Genesi (Genesi 6:1-8) si legge:

« 1 Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla terra e nacquero loro delle figlie, 2 i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e ne presero per mogli a loro scelta. 3 Allora il Signore disse: "Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua vita sarà di centoventi anni".

4 C'erano sulla terra i giganti a quei tempi - e anche dopo -, quando i figli di Dio si univano alle figlie degli uomini e queste partorivano loro dei figli: sono questi gli eroi dell'antichità, uomini famosi.. »

(Genesi 6:1-8, versione CEI 2008)

### ***L'interpretazione cristiana***

I primi apologisti cristiani, come Tertulliano e soprattutto Lattanzio accolsero l'idea, presente chiaramente nel Libro di Enoch e negli scritti ad esso correlati, che i "figli di Dio", i benei ha-elohim (fossero gli angeli caduti, come sembra alludere anche il passo della Genesi. Tuttavia, in seguito Giulio Africano ed Agostino d'Ippona condannarono l'idea che i così detti "figli di Dio" potessero essere angeli. Nella Città di Dio, i figli di Dio sono fatti divenire i discendenti di Set. Altri suggeriscono che i "figli di Dio" in realtà fossero personaggi storici del passato, completamente umani, divinizzati dalla tradizione orale. I "figli di Dio" sono quindi individuati come i discendenti di Set, mentre i "figli degli uomini" come i discendenti di Caino. A conforto di questa ipotesi si richiama il fatto che lo scopo del Diluvio Universale inviato da Dio era quello di spazzare via dalla Terra quei nefilim che si erano resi così orgogliosi e depravati ai tempi di Noè. L'idea che esseri divini possano accoppiarsi con umani risulta controversa, specialmente tra molti cristiani che, citando un'interpretazione degli insegnamenti di Gesù nel Vangelo di Matteo, affermano che "gli angeli non si sposano" (Matteo 22:30; Marco 12:25) sebbene questo sia un concetto estrapolato dal contesto del verso, perché in Luca (Luca 20:34-36) Gesù afferma che i resuscitati non si sposano nel cielo, ma sono "come gli angeli". In questa ipotesi però resta inspiegato di come sia possibile che dall'unione tra i figli di Dio e i figli degli uomini possano nascere dei giganti, che tra l'altro ricompaiono anche dopo il diluvio, dove vengono specificate anche le loro dimensioni.

La Chiesa ortodossa etiope accoglie il libro di Enoch come canonico.

Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni afferma che i figli di Dio erano i figli di uomini devoti a Dio e che le figlie degli uomini erano figlie di uomini che avevano rinnegato Dio.

### ***Altre ipotesi***

Alcuni esegeti, trovando sgradevole o blasfema l'idea della copulazione tra angeli e umani, hanno suggerito interpretazioni più figurative del concetto di Nefilim, proponendo l'idea che fossero una progenie di posseduti dai demoni. Alla luce delle speculazioni moderne sulle storie dei rapimenti, alcuni hanno inoltre ipotizzato che si trattasse di una descrizione arcaica di una forma di inseminazione artificiale e di manipolazione genetica da parte di alieni.

### ***I Nefilim e la para-storia / superstiti preistorici***

Vi sono stati alcuni tentativi di riconciliare la mitologia con la scienza teorizzando che alla radice della mitologia vi siano elementi di verità nella forma di "leggenda" molto distorta. In questo contesto, i Nephilim sono stati associati con la popolazione di Atlantide, che alcuni sostengono essere in contatto o addirittura discendenti dagli extraterrestri.

La teoria prevalente per stabilire un legame tra la scienza e la Bibbia è quella che sostiene che i Nephilim fossero neandertaliani sopravvissuti (oppure i loro resti ossei), o forse un ibrido tra Homo sapiens e uomo di Neanderthal. Questa teoria assomiglia a quella che associa la leggenda dei draghi alle ossa di dinosauro (nella Bibbia forse indicati con il nome ebraico Tannin).

Molti studiosi pensano che l'uomo moderno abbia condiviso gli stessi territori dei neandertaliani per molti millenni, e che la regione del Vicino Oriente sia stata l'ultimo habitat per uno sparuto numero di tribù superstiti di Homo sapiens neandertalensis o di H. neandertalensis. Dunque, è concepibile che sia rimasta una memoria popolare di queste tozze e forti creature, tramutata in leggenda che evolse successivamente in popolari racconti mitologici, più o meno adattati al loro gusto dalle varie civiltà. Ad esempio, in Sardegna, creature ancestrali, tozze e pelose sono raffigurate dalle maschere dei "Mamuthones".

Tuttavia, gli studi più recenti hanno dimostrato come la commistione tra neandertaliani e homo sapiens fosse un evento all'ordine del giorno per i nostri antenati, di cui alcuni discendenti portano ancora le tracce nei propri tratti somatici, rendendo in buona parte invalida una simile elucubrazione.

### ***La teoria degli antichi astronauti***

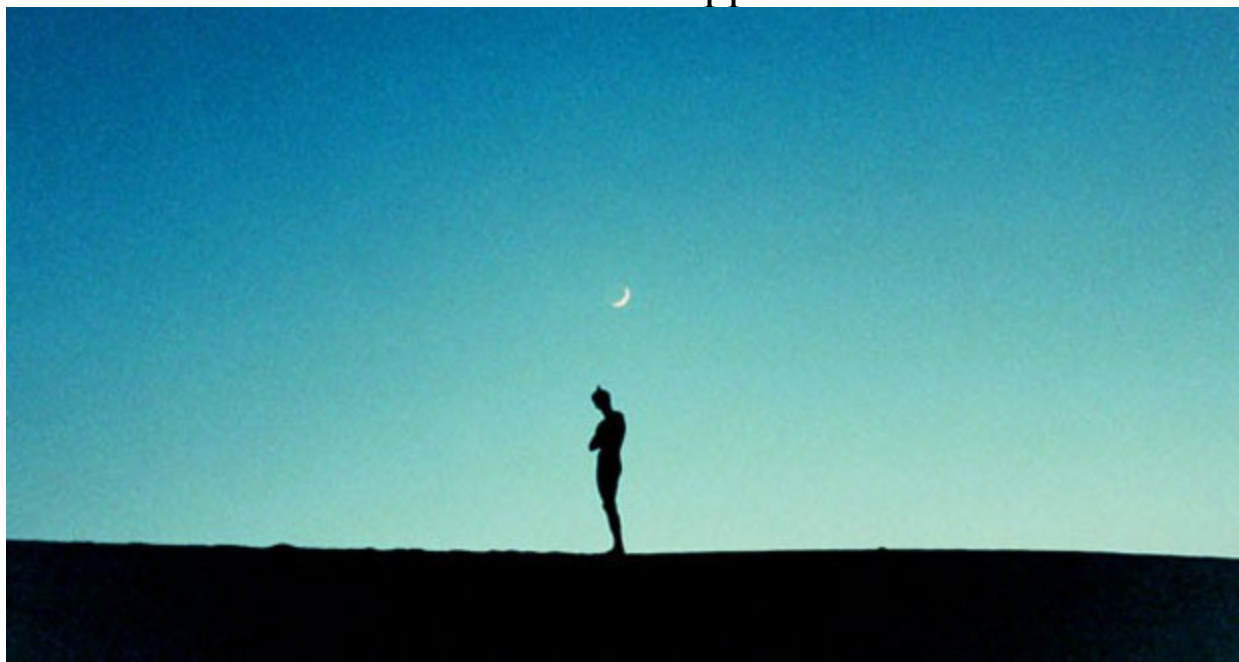
Zecharia Sitchin ed Erich Von Daniken hanno scritto libri sostenendo che i Nephilim siano i nostri antenati e che noi siamo stati creati (con l'ingegneria genetica) da una razza aliena (per i sumeri gli Annunaki, per altre credenze i nordici o gli abitanti di Nibiru). Nei voluminosi libri di Sitchin si impiega l'etimologia della lingua semitica e traduzione delle tavolette in scrittura cuneiforme dei Sumeri per identificare gli antichi dei mesopotamici con gli angeli caduti (i "figli di Elohim" della Genesi). Osservando che tutti gli angeli vennero creati prima della Terra, lui constata che non possono essere della Terra... e dunque, potrebbero tutti essere considerati semanticamente come dei puri "extraterrestri".

Nei suoi libri David Icke presenta una teoria simile, nella quale esseri interdimensionali rettiliani servendosi dell'ingegneria genetica danno luogo ad una progenie con tratti fisici di alta statura, pelle chiara, e suscettibilità a qualsiasi forma di suggestione ipnotica (che a suo parere, avviene quando i "demoni" posseggono la loro progenie e pretendono fedeltà), ed afferma che questa linea di sangue è rimasta in controllo del mondo dai giorni dei Sumeri fino ad oggi. Va detto, per completezza, che le teorie di David Icke sono considerate da alcune comunità di ufologi come vero e proprio debunking.

Camminano per le strade nel Silenzio. Ascoltano nel Silenzio

## GUERRIERI DEL SILENZIO

Non cercano la tua approvazione



Esistono, ma non li vedi. Sono invisibili, e non parlo di guardare con gli occhi. Una coscienza ordinariamente sonnambolica non può vederli; vede solo apparente follia, incomprensibili azioni, inaspettate situazioni, inspiegabili comportamenti. Camminano per le strade, nel Silenzio. Ascoltano, nel Silenzio. Ogni più piccolo gesto che compiono è loro decisione deliberata, e loro responsabilità nell'azione. Se chiedi loro attenzione, e decidono di concederla, la concedono in maniera totale e senza riserve. Se chiedi loro un consiglio, e decidono che possono essere utili, ascoltano tutto ciò che hai da dire, senza fretta, e sono lenti, lenti, prima di parlare. Sono onorati della tua attenzione, e sono fieri di essere aiuto. Tu sei una parte di loro che gli parla. Come potrebbero non fare più del loro meglio per te?

Ma ricorda che se decidono di essere Osservatore, non useranno le parole per te in nessun modo. Non cercano la tua approvazione, e non gli interessa l'accettazione mascherata da buonismo. Nella folla sono Vento. Un attimo fa erano qui, ed ora dove sono? Chi dorme non li riconosce. Gli occhi sono i loro messaggeri. Possono fingersi sonnambuli, ma quando si incrociano, e si riconoscono, tra di loro è lampo negli occhi. E poi chissà se le loro strade si incroceranno ancora. Fluendo via nelle Strade del Mondo, nel loro Silenzio si augurano vicendevolmente ogni benedizione possibile.

Sono come l'Oceano. Sanno essere quieti, ed in verità lo sono nella maggior parte dell'Adesso; quieti come le onde sulla sabbia di un tramonto dorato. Ma potresti non riconoscerli, se il Vento comincia a soffiare. Se il Vento chiede loro di salire. Perché la loro pietà per le illusioni è pari a zero. Ti consiglio di stare loro lontano, se accade. La compassione e la comprensione per loro non è una vaga idea di moralità applicata. La Compassione, la Comprensione e la Gentilezza, nel loro Cuore, è un Comando di Dio. Ma fa attenzione, perché nessuno di loro è remissivo, né stupido. Sono gentili, ma se decidono di serrarti la mano, non hanno alcun interesse al tuo lamento, e sono



gentilmente implacabili. Sono abituati ai magli acuminati. Conoscono la debolezza che li attanaglia, che li vorrebbe servili grassocci davanti alla televisione, e quindi, se lo decidono, mai giustificheranno o incoraggeranno la tua remissione inerziale. Non lo fanno mai in loro stessi, né in niente che li riguarda.

Esistono, ma non li vedi. Sono impegnati, costantemente, ogni millisecondo della loro esistenza, senza desistere mai, senza recedere mai, verso l'epitome della Consapevolezza. Guariscono, con il loro Silenzio, con la loro gratitudine, con la loro approvazione, con il loro sostegno incondizionato. Nella folla mettono Pace in ogni Cuore che incontrano. Danno strada. Danno spazio. Perché l'Infinito li chiama, senza tregua, come brezza su campi di grano a primavera. Chiama il loro Nome. Chiama per Ricordare. Chiama per Guarire. Chiama per Purificare. Esistono, ma non li vedi. Sono profondi, insondabili. Sono gentili, implacabili. I paraocchi di 'Io' cadono dal loro Cuore, uno dopo l'altro. Vivono una vita forte, fiera, intensa, integra, felice. Ogni cosa che creano, ogni espressione dei doni di Dio in loro, è a beneficio, utilità e servizio della Vita. A beneficio, utilità e servizio della Vita.

Sono donne, uomini. Non hanno nome, non gli occorre. Sono Guerrieri del Silenzio.

[www.marenectaris.net](http://www.marenectaris.net)

La morte non esiste...

# IL BIOCENTRISMO

## DEL DOTT. ROBERTO LANZA

Lo scienziato descrive un'affascinante teoria scientifica

Molti di noi, a buona ragione, temono la morte. Noi crediamo nella morte perchè così ci è stato detto: “noi moriremo”! Ma una nuova teoria scientifica suggerisce che la morte corporale non è l'evento terminale che pensiamo. Scopriamo l'affascinante teoria del “Biocentrismo”.



Siccome identifichiamo la nostra persona con il corpo, e sappiamo che gli organismi biologici sono destinati a morire, ci siamo sempre più convinti che la morte del corpo sia anche la fine della nostra coscienza. Il dott. Robert Lanza è attualmente direttore scientifico presso l'Advanced Cell Technology ed è professore aggiunto presso la Wake Forest University School of Medicine. Ha pubblicato centinaia di articoli scientifici e numerose invenzioni e ha scritto, fino ad ora, più di 30 libri, tra i quali *Principles of Tissue Engineering* (Principi di ingegneria dei tessuti) e *Essentials of Stem Cell Biology* (Fondamenti di biologia delle cellule staminali), due pubblicazioni che sono riconosciute come riferimenti definitivi in campo scientifico. In un articolo [scritto per l'Huffington Post](#), il dott. Robert Lanza descrive un'affascinante teoria scientifica che è stata definita *biocentrismo* e che potrebbe offrirci una visione completamente nuova, dal punto di vista scientifico, della morte e del destino della coscienza umana dopo la morte. Come abbiamo già scritto in un recente post, la fisica quantistica è alla base di questa rinnovata attenzione che la scienza sta dedicando alla coscienza umana, tanto da far definire “l'anima” come una delle strutture

fondamentali dell'Universo. La coscienza non è più solo un problema per i biologi, i filosofi e i teologi, ma lo è diventata anche per la fisica. Ad oggi, nella fisica moderna non esiste nessuna spiegazione valida che giustifichi come un gruppo di molecole in un cervello possa creare la coscienza. La bellezza di un tramonto, il sapore di un pasto delizioso o l'innamoramento, sono tutti misteri ai quali la scienza non è ancora in grado di dare una spiegazione convincente. Certo, la biologia e la neurologia possono spiegare i meccanismi che regolano il funzionamento del cervello rispetto agli stimoli ricevuti dai sensi, ma non siamo ancora in grado di spiegare, dal punto di vista scientifico, la soggettività dell'esperienza sensoriale. Quel che è peggio, è che nessuna disciplina scientifica è capace di spiegare in che modo la coscienza possa emergere dalla materia. La nostra comprensione dell'enigmatico fenomeno della coscienza è praticamente nulla. La teoria scientifica, chiamata biocentrismo, cerca di raffinare queste considerazioni. Uno degli aspetti più noti della fisica quantistica sta nel fatto che certi fenomeni non possono essere previsti in maniera assoluta. L'unica possibilità che abbiamo è quella di calcolare le probabilità che un determinato evento si verifichi. Secondo l'interpretazione offerta della Teoria del Multiverso, a ciascuno di questi eventuali eventi corrisponde un universo differente. Esiste un numero infinito di universi, e tutto ciò che potrebbe accadere, si verifica in qualche universo. Tutti gli universi possibili esistono simultaneamente, indipendentemente da ciò che accade in ciascuno di essi. Quindi significa che le leggi che regolano gli infiniti universi possono essere, appunto, infinite. Chi o cosa pone le regole che sono alla base di questi infiniti universi? Un noto esperimento di fisica quantistica, dimostra che l'osservatore è in grado di determinare il comportamento delle particelle. Cosa significa ciò? Qual è la relazione che c'è tra la percezione del mondo e il mondo in sé? E' possibile che il mondo che abbiamo sotto gli occhi sia determinato, in larga parte, dalla nostra mente? Lo spazio e il tempo sono dimensioni che esistono a prescindere dall'osservatore, oppure il nostro cervello, in qualche modo, li determina? Secondo il biocentrismo, lo spazio e il tempo non sono quelle dimensioni immutabili e rigide che abbiamo sempre pensato. Secondo le considerazioni degli esperimenti di fisica quantistica, tutta la nostra esperienza sensoriale non è altro che un vortice di informazioni che si verificano nella nostra mente.

Lo spazio e il tempo sono semplicemente “regole” create dal nostro cervello attraverso le quali la nostra coscienza cerca di dare un “ordine” a quella esperienza che chiamiamo “realtà”. Come già scriveva [Ralph Waldo Emerson](#) nel 1844 in [Experience](#):

*“Abbiamo capito che non vediamo la realtà direttamente, ma mediatamente e che non abbiamo alcuna possibilità di modificare o correggere le lenti colorate attraverso le quali vediamo il mondo, nè di calcolare l'entità dei loro errori. Forse queste lenti hanno un potere creativo, forse non esiste nessun oggetto”.*

Chiaramente, tutto ciò trascende le nostre idee classiche di spazio e tempo.

### **Già, ma allora che cosa è la coscienza?**

Secondo Robert Lanza, sebbene i singoli corpi siano destinati alla morte e alla disintegrazione, la coscienza viva dell'individuo – il “chi sono” – esiste come forma di energia (circa 20 watt) che opera all'interno del cervello. Siccome il [Secondo principio della Termodinamica](#) (uno degli assiomi più sicuri della scienza) afferma che l'energia non si può nè creare, nè distruggere, ma solo

trasformare, dobbiamo concludere che questa “energia di coscienza” che opera nel cervello non scompare con la morte del corpo. Se è vero che spazio e tempo sono “filtri” posti dal cervello alla nostra coscienza, dobbiamo concludere che in un territorio senza tempo e senza spazio la morte non può esistere. L’immortalità non significa una vita perpetua nel tempo, ma risiede piuttosto in una realtà totalmente al di là dello spazio e del tempo.

## **Conclusioni**

Per molti secoli, a partire dal Rinascimento e con la rivoluzione scientifica, una visione rigida del cosmo ha dominato il pensiero scientifico. Questo modello ci ha portato innumerevoli intuizioni sulla natura dell’universo e numerose applicazioni tecnologiche che hanno trasformato ogni aspetto della nostra vita. Ma questo modello, inizia a manifestare tutti i suoi limiti nel riuscire a spiegare in maniera esaustiva la complessità della realtà. Il vecchio modello cosmologico propone l’immagine di un universo come una immensa collezione senza vita di particelle che rimbalzano l’una contro l’altra, obbedendo a leggi fisiche predeterminate dalle origini misteriose. L’avvento della fisica quantistica ha portato una ferita nel modello dell’universo-orologio, che da una prospettiva prevedibile dei fenomeni fisici, si sta addentrando in una prospettiva semi-prevedibile. Tuttavia, con l’attuale paradigma cosmologico, rimangono aperti ancora molti problemi, alcuni ovvi, altri raramente citati, ma altrettanto fondamentali. Ma il problema di fondo riguarda la vita che, sin dalla sua comparsa, rimane ancora un processo scientificamente sconosciuto, sebbene alcuni meccanismi di sviluppo possono essere compresi tramite i meccanismi della Teoria di Darwin. Il problema più grande è che in una particolare forma di vita, quella umana, esiste un fenomeno come quello della coscienza, la cui comprensione rimane ancora, a dir poco, un mistero. Se il 20° secolo è stato dominato dalla fisica, il 21° secolo si configura come l’epoca della convergenza tra diverse discipline, fino ad oggi ancora in apparente conflitto tra loro, quali la fisica e la filosofia, la biologia e la teologia. Tutto sembra convergere in una unificazione dei saperi. Forse è questo il tentativo più qualificante di una teoria come quella del biocentrismo, secondo la quale la vita precede l’esistenza dell’Universo. E’ un concetto semplice ma sorprendente: la vita determina l’universo, anziché il contrario.

<http://www.ilnavigatorecurioso.it/>

Ecco cosa c'è dopo la morte

# LA TESI CHOC DEL TERZO SCIENZIATO AL MONDO

La vita va avanti tramite la nostra coscienza



La teoria di un famosissimo scienziato prova a spiegare come la vita va avanti per sempre. Tramite la nostra coscienza. Vi è un libro dal titolo abbastanza complesso: “Biocentrism: How Life and Consciousness Are the Keys to Understanding the Nature of the Universe” che sta avendo un notevole successo su Internet. Il concetto di fondo prova a spiegare come la vita non finisce quando il nostro corpo muore, ma invece può andare avanti per sempre. Tramite la nostra coscienza. L'autore di questa pubblicazione, il dottor Robert Lanza, è stato votato come il terzo miglior scienziato in vita dal New York Times, stando a quanto riportato su Spirit Science and Metaphysics. Lanza, esperto in medicina rigenerativa e direttore del Advanced Cell Technology Company negli Stati Uniti, è anche conosciuto per la sua approfondita ricerca sulle cellule staminali e per l'aver clonato diverse specie di animali in via d'estinzione. Ma da un po' di tempo ha deciso di dedicarsi

anche alla fisica, meccanica quantistica e astrofisica. Questa miscela esplosiva di conoscenze ha dato vita ad una sua nuova teoria, quella del biocentrismo. Essa insegna che la vita e la coscienza sono fondamentali per l'universo e praticamente è la coscienza stessa che crea l'universo materiale in cui viviamo e non il contrario. Prendendo la struttura dell'universo, le sue leggi, forze e costanti, queste sembrano essere ottimizzate per la vita, il che implica che l'intelligenza esisteva prima alla materia. Lanza sostiene inoltre che spazio e tempo non siano oggetti o cose, ma piuttosto strumenti della nostra comprensione: "portiamo lo spazio e il tempo in giro con noi, come le tartarughe con i propri gusci". Nel senso che quando il guscio si stacca (spazio e tempo), noi esistiamo ancora. La teoria implica che la morte della coscienza semplicemente non esista. Esiste solo sotto forma di pensiero, perché le persone si identificano con il loro corpo credendo che questo prima o poi morirà e che la coscienza a sua volta scomparirà. Se il corpo genera coscienza, allora questa muore quando il corpo muore, ma se invece il corpo la riceve nello stesso modo in cui un decoder riceve dei segnali satellitari, allora questo vuol dire non finirà con la morte fisica. In realtà, la coscienza esiste al di fuori dei vincoli di tempo e spazio. È in grado di essere ovunque: nel corpo umano e fuori da esso. Lanza ritiene inoltre che universi multipli possano esistere simultaneamente. In un universo, il corpo può essere morto mentre in un altro può continuare ad esistere, assorbendo la coscienza che migra in questo universo. Ciò significa che una persona morta, durante il viaggio attraverso un tunnel non finisce all'inferno o in paradiso, ma in un mondo simile, a lui o a lei, una volta abitato, ma questa volta vivo. E così via, all'infinito. Senza ricorrere a ideologie religiose lo scienziato cerca quindi di spiegare la coscienza quantistica con esperienze precedenti alla morte, proiezione astrale, esperienze fuori del corpo e anche reincarnazione. Secondo la sua teoria, l'energia della coscienza a un certo punto viene riciclata in un corpo diverso e nel frattempo esiste al di fuori del corpo fisico ad un altro livello di realtà e forse, anche, in un altro universo.

*Fonte: wallstreetitalia.com*

*Tratto da EcPlanet*



"Vendere malattie: l'industria farmaceutica e il mercato della malattia".

## SI POSSONO FARE MOLTI SOLDI DICENDO ALLE PERSONE SANE CHE SONO MALATE

Lo studioso della Sanità Gianfranco Domenighetti così descrive  
le strategie di allargamento del mercato



Così inizia un articolo scritto per il "British Medical Journal" da un giornalista scientifico, un medico di base e un professore di farmacologia clinica, il cui titolo esplicita l'argomento: "Vendere malattie: l'industria farmaceutica e il mercato della malattia". Gli autori dimostrano, con numerosi esempi, che c'è una costante azione, da parte dell'industria farmaceutica, di medicalizzazione della società, al fine di allargare il mercato. Lo studioso della Sanità Gianfranco Domenighetti così descrive le strategie di allargamento del mercato messe in atto dall'industria e dagli altri anelli della rete. "Anticipazione della diagnosi, screening e altre procedure assimilabili, che tendono ad estendere il dominio della malattia sul piano temporale della vita. Abbassamento della soglia tra normalità e patologia, che tende ad estendere il dominio della vita sul piano quantitativo. Attribuzione della qualifica di patologico a condizioni esistenziali comuni, che tendono ad estendere il dominio della malattia sul piano qualitativo". La promozione dello screening rappresenta probabilmente "il più grosso business per creare nuovi ammalati", scrive Domenighetti. Tipico è lo screening per il PSA (l'antigene prostatico specifico), che è stato proposto a tappeto in Europa e negli USA a maschi cinquantenni, anche in buona salute, con effetti nulli sul controllo della mortalità per tumore alla prostata, con molti effetti negativi derivanti dalla diffusione ingiustificata della chirurgia della prostata e con molti effetti positivi per i produttori dei test e dei

farmaci... L'ALTRO PILASTRO DELLA STRATEGIA DI MARKETING è l'abbassamento della soglia che divide il normale dal patologico. Gli esempi li abbiamo sotto gli occhi: la soglia del colesterolo e quella della pressione arteriosa sono diventate talmente mobili verso il basso che si fa fatica a catturare l'ultimo limite. Al punto che ormai è frequente sentire cardiologi dire che meno colesterolo si ha e meglio è, stravolgendo la fisiologia e la biochimica, che ci insegnano che questa molecola è essenziale per la stabilità della membrana cellulare e per la sintesi degli ormoni steroidei (ormoni sessuali, cortisolo, DHEA e altri di minor peso). Dal punto di vista conoscitivo, adottare questo punto di vista significa passare dal concetto di equilibrio dei valori (del colesterolo, della glicemia, della pressione arteriosa, eccetera) a quello di nemici interni da annientare. IL CONCETTO DI SALUTE CHE E' ALLA BASE NON E' QUELLO DI EQUILIBRIO che la persona ricerca in prima persona, ma è quello di difesa dai nemici sia interni che esterni, da realizzarsi con armi che vengono fornite dall'esterno sotto forma di pillole, bisturi e simili. Ray Moynihan, primo firmatario dell'articolo sopra citato, in un suo recente libro fa notare che la decisione di abbassare la soglia del colesterolo in USA, dopo molte traversie, è stata presa nel 2004 da un gruppo di nove esperti federali, di cui otto hanno interessi con le industrie che producono farmaci per abbassare il colesterolo. Le nuove linee guida, solo negli USA, hanno di colpo creato 25 milioni di malati in più, facendo passare da 12 a 36 milioni le persone che dovrebbero ricevere un farmaco per abbassare il colesterolo. Per non parlare poi delle linee guida sull'ipertensione, per le quali, nel giro di pochi anni, si è passati da una pressione di 90/140 considerata normale a 120/80. Infine nella primavera del 2003, gli esperti chiariscono che se si raggiungono quei valori la persona deve essere considerata in "pre-ipertensione". Insomma per questi signori, uno per essere considerato sano, dovrebbe stare sempre sul filo dell'ipotensione! Anche qui è ovvio che abbassare la soglia significa alzare la prescrizione di farmaci, e comunque medicalizzare uno stato normale. [www.ilfattaccio.org](http://www.ilfattaccio.org)

<http://nonsoloangeli1.blogspot.it>

# LA PREGHIERA DEL GUERRIERO



Sono quel che sono.  
Avendo fede nella bellezza dentro di me, sviluppo fiducia.  
Nella dolcezza ho forza. In silenzio cammino con gli dei.  
In pace capisco me stesso e il mondo.  
Nel conflitto mi allontano. Nel distacco sono libero.  
Nel rispettare ogni creatura vivente, rispetto me stesso.  
In dedizione onoro il coraggio dentro di me.  
In eternità ho pietà per la natura di tutte le cose.  
In amore accetto incondizionatamente l'evoluzione degli altri.  
In libertà ho potere.  
Nella mia individualità esprimo la Forza divina che è dentro di me.  
In servizio do quel che sono diventato.  
Sono quel che sono: Eterno, immortale, universale e infinito.

Stuart Wilde

# HO SCRITTO SULLA SABBIA



Questa storia racconta di due amici che camminavano nel deserto.

Ad un certo punto del viaggio cominciarono a discutere, ed un amico diede uno schiaffo all'altro.

Questi addolorato, ma senza dire nulla, scrisse sulla sabbia : <IL MIO MIGLIORE AMICO OGGI MI HA DATO UNO SCHIAFFO>.

Continuarono a camminare, finché trovarono un'oasi, dove decisero di fare un bagno. L'amico che era stato schiaffeggiato rischiò di annegare, ma il suo amico lo salvò.

Dopo che si fu ripreso, scrisse su una pietra : < IL MIO MIGLIORE AMICO OGGI MI HA SALVATO LA VITA>.

L'amico che aveva dato lo schiaffo e aveva salvato il suo migliore amico domandò : <Quando prima, ti ho colpito, hai scritto sulla sabbia, e adesso lo fai su una pietra. Perché ?>

L'altro amico rispose : <quando qualcuno ci ferisce dobbiamo scriverlo sulla sabbia, dove i venti del perdono possano cancellarlo. Ma quando qualcuno fa qualcosa di buono per noi, dobbiamo inciderlo nella pietra, dove nessun vento possa cancellarlo>.

IMPARA A SCRIVERE LE TUE FERITE NELLA SABBIA E AD INCIDERE NELLA PIETRA LE TUE GIOIE !

[www.digilander.libero.it/](http://www.digilander.libero.it/)

Sorpresa il primo degli inediti dal 2011  
**MINA TORNA CON UN NUOVO ALBUM**  
**<SELFIE>**

Uscito il 10 giugno, 13 brani inediti, in copertina un macaco



*(ANSA) - Solo lei poteva mettere un macaco in copertina di un album dal titolo 'Selfie': è un ritorno a sorpresa, e all'insegna dell'ironia, quello di Mina, che ha annunciato per il 10 giugno l'uscita del suo nuovo album. Il nuovo lavoro è composto di 13 brani inediti tra cui 'La palla è rotonda', pubblicato lo scorso 21 maggio. Il brano scelto come sigla dei mondiali di Brasile 2014 dalla Rai, è stato scritto da Sanfilippo-Catalani e gioca con ironia sui luoghi comuni del calcio, oltre a celebrare le storiche imprese calcistiche degli Azzurri.*

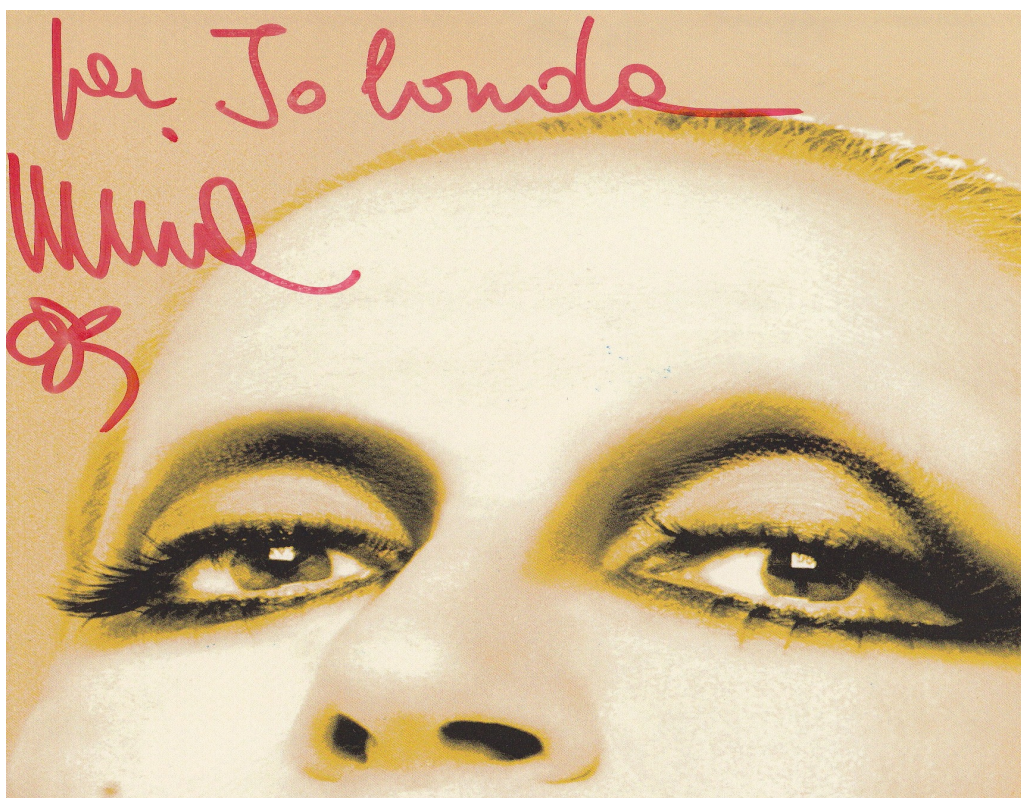


L'album è stato presentato ufficialmente il 3 giugno 2014, attraverso lo store iTunes, nel quale è stato reso pre-ordinabile in anticipo. Con iTunes è stato possibile conoscere il titolo, la copertina dell'album, la tracklist e anche ascoltare una manciata di secondi di anteprima di tutte le 13 canzoni dell' LP.



Per promuovere il pre-orden, nello stesso giorno, sono stati pubblicati due brani del disco: <Troppa luce> - <Oui c'est la vie>.

L'annuncio del nuovo album della <Tigre> ha galvanizzato l'attenzione sia degli addetti ai lavori che dei fans, tanto da raggiungere in poche ore la 3° posizione tra gli album più venduti su iTunes Italia.



Fatta eccezione per <Christmas song book> del 2013, raccolta di standard natalizi in un certo senso parente stretta di <12> (american song book), antologia di classici della tradizione nordamericana uscite nel dicembre del 2012, per l'ultima fatica di inediti in studio della grande



interprete italiana bisogna risalire al 2011, quando venne consegnato all'onore degli altari <Piccolino>.

### **Tracce**

Nuvola apps xmag.pngFonte: iTunes.

Questa donna insopportabile – 5:11 (Federico Spagnoli – Federico Spagnoli)

Io non sono lei – 3:39 (Maurizio Morante – Ugo Bongiani, Massimiliano Pani)

La sola ballerina che tu avrai – 3:50 (Lele Cerri – Mattia Gysi, Axel Pani)

Il pelo nell'uovo – 4:00 (Gianni Bindi, Matteo Mancini)

Alla fermata – 4:15 (Gianni Leuci)

Perdimi – 4:44 (Mario Capuano)

Il giocattolo – 4:16 (Gianni Bindi, Matteo Mancini)

Mai visti due – 4:17 (Lele Cerri – Franco Serafini)

Troppa luce – 3:50 (Gianni Bindi, Matteo Mancini)

La palla è rotonda – 2:54 (Maurizio Catalani, Claudio Sanfilippo – Claudio Sanfilippo)

Oui c'est la vie – 4:30 (Maurizio Morante – Alex Pani)

Aspettando l'alba – 4:32 (Fabrizio Berlincioni – Mauro Culotta)

Fine – 4:26 (Don Backy)

La mostra: dal 10 luglio al 31 agosto

# ROSSANA BERTI

## ALLA GALLERIA NAZIONALE DI SOFIA

Curatore della mostra Diana Draganova-Shtir. L'evento è organizzato con l'Istituto Italiano di Cultura di Sofia

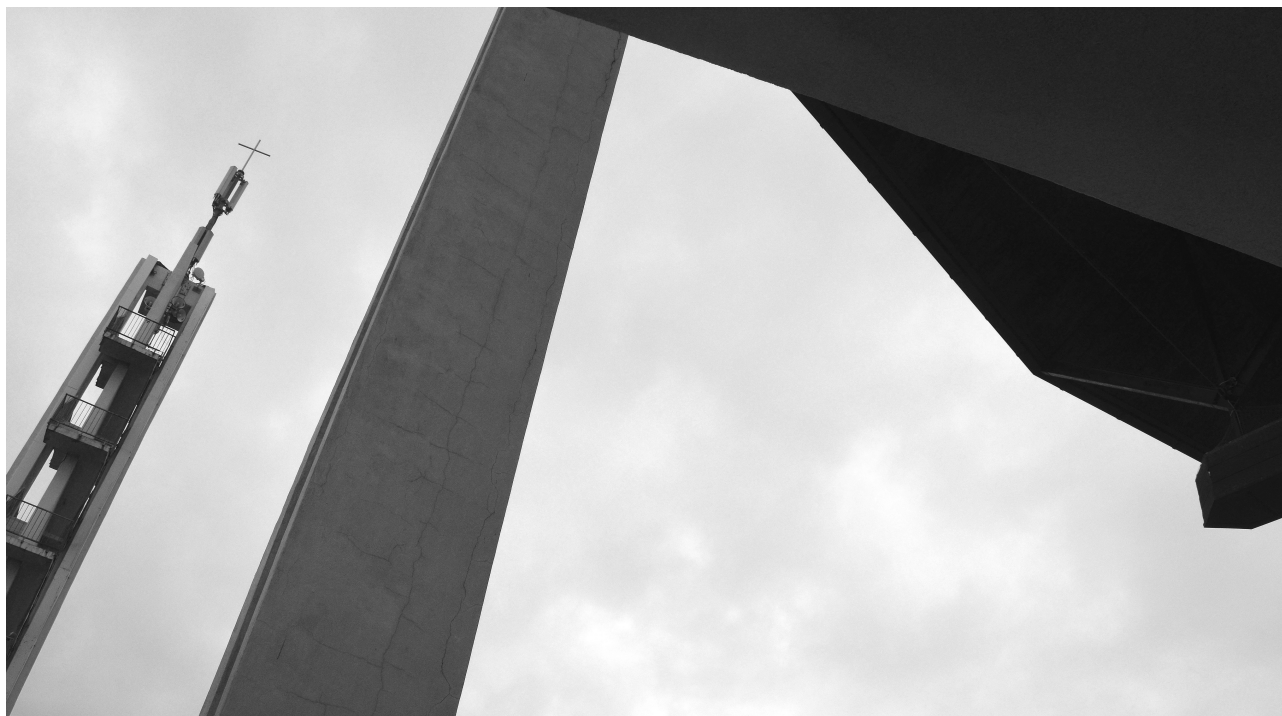


di  
Diana Draganova-Shtir

Immagini misteriose, linguaggio segreto e varietà di punti di vista, visti attraverso il prisma di un pittore che sa incantare con facilità e con la libertà dell'espressione e delle linee.

La mostra di Rossana Berti Garzelli nella Galleria Nazionale d'Arte presenta tele pittoresche, interamente soggette all'idea di un passaggio multistrato attraverso lo spettro complicato di idee, emozioni e rivestimenti culturali. I quadri di Rossana Berti Garzelli creano una realtà diversa, una comunicazione e sensibilità particolare per i principi della ricostruzione totale della composizione. Le sue tele ci guidano verso la ricerca e la scoperta di diversi mondi e universi, nei quali troviamo moltissima luce, messaggi spirituali ed armonia. Dentro convivono molti spazi visuali – un gioco misterioso dell'immaginazione. L'autore mescola e costruisce la composizione con facilità, usando moduli astratti, segni e dettagli antichi che creano la vera essenza dell'immagine. Il mescolare di diversi materiali non tradizionali come carbone e cacao, caffè su carta ecc. cambiano l'ambiente in un modo molto delicato e rinforzano il messaggio visuale delle opere. La mostra di Rossana Berti Garzelli nella Galleria Nazionale d'Arte è la presente sfida artistica e plastica che l'autore ci invita a vivere insieme.

Pisa: Due mostre per festeggiare i 50 anni del “C.E.P.”  
<C.E.P. FLASH>  
<TRA IL PARCO ED IL FIUME>



Dal 30 Maggio al 26 Giugno, presso la “Galleria dell'Accademia”, presso l'Accademia d'Arte di Pisa, in via Luigi Boccherini 12 a Pisa, si sono tenute due mostre inserite nel programma ufficiale delle Manifestazioni per i 50 Anni dalla nascita del Quartiere “C.E.P.”. La prima è stata quella, personale e di Fotografia, dello stesso Maestro dell'Accademia, il pittore, grafico e, appunto, fotografo, Bruno Pollacci, intitolata “C.E.P. Flash”, mentre la seconda, di Pittura, Grafica e Fotografia, è stata quella degli Allievi dell'Accademia, proponendo entrambe vari e stimolanti “punti di vista” in relazione alle tante sfaccettature di questo quartiere, cosiddetto “popolare”, ma trasformato ed evoluto in questi 50 anni, ospitando anche nuove e varie realtà abitative residenziali, che ne hanno arricchito gli aspetti e le peculiarità di vita sociale. Nelle due mostre sono stati affrontati vari temi, quali ad esempio il felice rapporto tra le strutture abitative e le aree dedicate al “verde”, ed il particolare valore sociale e di ricchezze estetiche, rappresentato dai famosi ed importanti “Orti Sociali”, nati proprio nella Golena D'Arno del “C.E.P.” come “progetto pilota”, capace di offrire aree adibite ad orto agli anziani del quartiere che ne fanno richiesta. Si tratta di aree predefinite munite ognuna di “punti-acqua”, che ogni anziano può allestire con proprie piccole strutture per il ricovero degli attrezzi e che gestisce in piena autonomia per le tipologie di coltura stagionale. Un progetto che offre agli stessi anziani, occasioni di vitale attività in pieno rapporto con la natura, occasioni per la realizzazione di coltura biologica e preziose opportunità di sana attività fisica e di socializzazione. Gli Orti, quindi, con i loro “protagonisti” al lavoro, sono stati tra i soggetti più sentiti e trattati nelle due mostre anche per il loro valore umano, oltre che per quello estetico/naturale, ma non sono certo mancate le opere

dedicate alla particolarità architettonica della Chiesa di Don Bosco, che pur nella sua spiccata modernità, vive di un felice e caldo rapporto con la materia del legno e della natura tutt'intorno. La policromia della felice struttura della vetrata di facciata è stata oggetto, poi, di particolari riferimenti fotografici e pittorici, oltre a quelle riservate alle tre statue antistanti la chiesa, dedicate a Don Bosco ed a Don Baldan, sacerdote salesiano che fu grande animatore culturale, sociale e religioso dei primi anni di vita del quartiere, fino agli anni '90.

**L'Accademia d'Arte di Pisa**  
Presenta:

# Fino Al Porco ed il Fiume

**MOSTRA DI PITTURA,  
GRAFICA  
& FOTOGRAFIA**

**14 – 27 Giugno 2014**

*Inaugurazione:  
Sabato 14 ore 17,30*

**QUINQUANT'ANNI DEL G.E.P.**





**Accademia D'Arte Di Pisa**  
Via Luigi Boccherini 12, Pisa  
050 531726 – 340558048  
[brpollac@tin.it](mailto:brpollac@tin.it)  
[Http://accademiadarte dipisa.jimdo.com](http://accademiadarte dipisa.jimdo.com)

**Orario:**  
Dal lunedì al venerdì: 16/19;  
martedì e giovedì: 16/19 e 21/23,30

**ESPOSITORI**

Semhal Tsegaye Abebe  
Carla Albanese  
Lori Baldi  
Lidiana Baldoni  
Sandra Beltrami  
Franca Benfenati  
Elisa Bertaccini  
Adele Bonacci  
Laura Brizzi  
Liuba Burgassi

Gloria Cauli  
Cristina Cerri  
Cecilia Colaluca  
Alfredo Colombini  
Eugenio Contatore  
Franca Di Sacco  
Tatiana Di Sacco  
Santi Divieto  
Yuri Foschi  
Rosa Lapadula  
Marilena Luongo  
Roberto Manfroni  
Rolando Mannucci  
Anna Petrazzuolo  
Bruno Pollacci  
Giuseppe Rametta  
Laura Ricci  
Carla Scatena  
Alice Spozovska  
Gabriella Vattovaz

Nelle opere di entrambe le mostre hanno poi trovato spazio riferimenti artistici alle aree destinate agli spazi giochi, l'area della Scuola materna, con le sue coloratissime e giocose strutture esterne, e l'area pubblica dotata di strutture ginniche, preziosa per molti appassionati (giovani e non) di

attività fisica di relax, di mantenimento e di allenamento sportivo. Un altro aspetto interessante che è stato trattato è quello del rapporto del Quartiere con la pesca, vissuta ancora da alcuni abitanti del C.E.P., come vera e propria attività professionale, con personali piccole “flotte” di barche impegnate nella pesca di mare e d'acqua dolce. Non sono poi mancati gli aspetti, quindi, del rapporto con l'Arno, vissuti dal quartiere come opportunità sportiva e di tradizione, con l'attività remiera della “Barca Azzurra”, ma anche come “opportunità di relax in barca” e per la pesca dilettantistica, per passione. E poi, ancora, il rapporto del quartiere con il limitrofo Parco di San Rossore, con le sue straordinarie bellezze naturali, e le particolarità di certi aspetti “popolari” ancora presenti nel quartiere anche attraverso le colorite e ricchissime “stenderie di panni”, rivelatrici di numerosi e variegati nuclei familiari. Mostre che hanno saputo toccare anche temi molto particolari e delicati come quello dell'accettazione di nuove e serene convivenze con nuove etnie e comunità religiose, che pur rappresentando la “diversità”, sono state accolte con fraterna solidarietà nel quartiere. Ed inoltre gli aspetti ludici dei caratteristici “graffiti”, che ormai fanno parte dell'estetica del C.E.P., senza dimenticare l'attività dei circoli culturali e delle società sportive con le loro tante aree dedicate al calcio, al calcetto, alla pallavolo ed al podismo. Insomma, due mostre che pur tenendo viva la priorità dell'espressione artistica, hanno affrontato le variopinte particolarità di un quartiere sempre più vivo, attento al sociale, immerso nel verde e con un felice rapporto con l'ambiente, interno e circostante, come il Fiume ed il Parco. Una straordinaria quanto inaspettata presenza di pubblico alle due inaugurazioni allestite in giardino, hanno poi offerto una bella e gratificante risposta a tanto impegno didattico ed artistico, confermando il positivo lavoro dell'Accademia e l'appassionata determinazione dei suoi allievi e del suo Maestro.

Rassegna d'arte organizzata da Arcafè London e  
Prolocolitoralepisano  
**MICHELA RADOGNA A VILLA BONDI**  
Dal 4 luglio a Marina di Pisa



La S.V è invitata all'inaugurazione  
della III Edizione della Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea che si terrà **Venerdì 4 Luglio ore 18:30** a Villa Bondi  
Marina di Pisa, Piazza delle Baleari.

**Il Presidente**  
Dott. Alessandro Nundini

**Programma**  
ore 18:30 arrivo invitati  
ore 19:00 saluto del Presidente Pro Loco  
seguirà cocktail di benvenuto

Il 4 luglio si apre nella prestigiosa locazione di Villa Bondi a Marina di Pisa, un nuovo evento organizzato da <Arcafè London & Prolocolitoralepisano>, dal titolo <i am not superstitious>.

Michela Radogna attivissima artista pisana, partecipa alla mostra con due opere di sicura presa: Una installazione dal titolo <Lo Sciamano> ed un quadro, olio su juta 90 x 90 < Stars and Pils>

Da una nota dell'artista riportiamo:

< Gli uomini da sempre hanno avuto bisogno di credere di non essere soli, nell'affrontare sia le calamità naturali, sia le calamità umane, di credere che oltre la morte ci sia un legame con chi rimane su questo mondo.





Tutto questo – lo dico in maniera leggera, naturale, quasi ovvia, senza crearmi e creare nessuna ansia o aspettativa., sapendo bene che **Lo Sciamano** rappresenta il trade d'union tra terra e cielo e solo pochi eletti potevano avere questi requisiti

**Sciamano** e' il titolo di questa rappresentaziome – che ben si lega al titolo di questa mostra a Villa Bondi, Marina di Pisa, organizzata da Art Cafe'London e La Pro Loco Litorale Pisano dal 4 al 14 luglio 2014-.

Esso rappresenta un Sole -scudo protettivo- e come Sole – il punto centrale che segna il congiungersi del tutto nell'uno ed un corpo a colori caldi ,c he rappresenta le battaglie- non necessariamente- negative- ma tutto nascosto nella interpretazione dei simboli che devono rimanere non svelati.

Lo posso paragonare alla Carta dei Tarocchi – Il MATTO->



**Stars and Pins** Il **Volto** così poco definito, ma pieno di colori ,rappresenta gli stati d'animo , che si vedono subito dagli occhi e dal viso di ognuno , per cui nel viso, si evidenziano le emozioni dell'uomo. Le **spille**- per tradizione tramandata possono essere un veicolo di pericolo, ma anche una interpretazione di protezione , come in questo caso, rese poi gioiose dalle varie capocchie colorate e vivaci.

Lo posso paragonare alla Carta dei Tarocchi- Il MONDO>

Ci motiva la sua avversione alla dieta carnea  
al maltrattamento degli animali...

## PLUTARCO: SULL'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI

Nelle opere dell'autore greco un modernissimo rispetto per la vita  
animale



Plutarco di Cheronea, vissuto fra il I e il II secolo dell'era moderna, fu uno scrittore prolifico e un sacerdote del tempio di Apollo a Delfi. Oltre alle celebri coppie di Vite Parallele (Bioi Paralleli), della sua produzione ci sono giunti moltissimi brevi saggi di argomento vario, noti in blocco con il titolo latino di *Moralia* (Opere morali). In diversi di questi, Plutarco ci motiva la sua avversione alla dieta carnea, al maltrattamento degli animali e la sua convinzione che la specie umana non sia affatto la più importante ed intelligente. In definitiva, una voce contrastante con quelle che della vita animale, ma anche di quella degli schiavi e dei prigionieri di guerra, facevano solo una voce in bilancio. Celebre è infatti il commento negativo dell'autore nella vita di Catone il Censore, il quale, nel suo *De agri cultura*, suggeriva di liberarsi di schiavi e animali vecchi o malati.

Due brevi trattati vertono specificamente sul l'uso di mangiare carne, ovvero *De esu carnum* I e II. Il primo prende spunto dalla nota interdizione di Pitagora nei confronti della dieta carnea, e si apre con una vivida descrizione della macellazione degli animali: l'autore, disgustato, si chiede perché cercare nutrimento in un atto tanto crudele e cruento. Passa poi ad esaminare un'altra obiezione comune dei carnivori, cioè che i primi uomini mangiavano la carne perché non avevano altra fonte di sostentamento, e puntualizza che, comunque fosse in passato, adesso lo spargimento di sangue è inutile perché è possibile nutrirsi in modo altrettanto gustoso e salutare con un regime vegetariano (Molto moderno, se si pensa a quanti obiettano alla dieta vegetariana affermando che "l'uomo mangia carne dalla preistoria"). Non è giusto, continua Plutarco, privare della vita e della luce del sole creature che la Natura ha creato piene di bellezza per un mero atto di golosità. Gli antichi avevano già capito che l'uomo non è "costruito" per essere carnivoro, i suoi denti e il suo apparato digerente lo dimostrano: se qualcuno pensa di essere costituzionalmente fatto per nutrirsi di altri animali, che li uccida egli stesso a mani nude, mangiando la carne cruda come i leoni e i lupi,

polemizza l'autore.

La dieta carnea non è solo dannosa per l'organismo umano, ma abbrutisce anche gli animi, secondo Plutarco, rendendo gli uomini ottusi e tardi. Inoltre, colui che si dimostri generoso e amorevole nei confronti degli altri esseri viventi lo sarà anche nei confronti dei suoi simili.

Il secondo pamphlet sull'argomento si apre con un'aspra critica alle tecniche di macellazione che si praticano per rendere più saporita o morbida la carne: pratiche crudeli e vergognose perché vanno ad aggiungere all'assassinio anche indicibili torture. Gli animali non solo hanno sensi e percezione, ma anche immaginazione ed intelligenza, sostiene l'autore con il supporto di citazioni da poeti e filosofi della storia greca, soprattutto Empedocle e Pitagora, entrambi vegetariani. Rifacendosi appunto a questi ultimi e alla teoria della trasmigrazione delle anime, egli argomenta che, sebbene questa dottrina non sia stata provata, è sempre meglio astenersi, nel dubbio, dal rischio di uccidere un parente o un amico. Giova notare che, se per buona parte degli occidentali e dei cristiani questo ragionamento è privo di fondamento, è invece assolutamente accettato presso altre culture e religioni.

Sul già citato argomento dell'anima razionale degli animali, asserita anche da un filosofo-naturalista come Teofrasto, Plutarco torna in un altro noto trattato, il dialogo *De sollertia animalium* (Sull'intelligenza degli animali) in cui critica la teoria degli stoici che le bestie siano solo materia bruta, priva di sentimenti e razionalità, pensiero purtroppo molto condiviso ancora oggi. Eppure i coccodrilli sacri dei templi egizi riconoscono chi si prende cura di loro e molti pesci sono in grado di eludere la pesca con gli ami o di liberarsi di questi se hanno abboccato all'esca. Alcuni pesci che vivono in banchi, come i pesci pappagallo, spiega l'autore, addirittura aiutano i compagni a liberarsi dagli ami in cui sono restati impigliati, dimostrando non solo intelligenza, ma anche una forma di fratellanza e sostegno. Il dialogo continua su questa falsariga, elencando esempi di animali che indicano l'esatta data degli equinozi e dei solstizi, che mettono in atto elaborate tecniche di caccia o amorevoli cure parentali, dimostrando la loro "competenza" in materia di scienza, tecnica e solidarietà.

L'ultimo dei *Moralia* che citeremo è un altro dialogo, il *Grillo*, in cui Plutarco immagina che Odisseo, restituita ai compagni la forma umana, chieda a Circe di poter ritrasformare anche gli altri greci (dei barbari, evidentemente, non gli interessava!) che vivevano sotto sembianze animali sull'isola della maga. Circe acconsente a patto che l'eroe chieda prima il permesso agli interessati: restituisce la parola ad uno di questi, Grillo – Gryllos, nome parlante, visto che per i greci il verso del maiale era gry -, perché possa spiegare al re di Itaca le sue ragioni. Ed il maiale parlante stupisce Odisseo rifiutandosi di tornare uomo, dal momento che la condizione umana non è affatto superiore a quella animale, anzi è infelice e innaturale. Gli animali hanno le stesse virtù degli uomini (giustizia, coraggio, moderazione) e le hanno per natura, senza bisogno di impararle o senza fingerle per calcolo, tuttavia sono in grado di apprendere esercizi e acrobazie, e di insegnare cose nuove ai propri figli; non fanno la guerra se non per difendersi e non desiderano ricchezza o potere.

L'opera è chiaramente di intento provocatorio e satirico, ma, almeno in parte, rispecchia il pensiero di Plutarco e di molti altri antichi che consideravano tutta la Natura degna di ammirazione ed amore, e, soprattutto, l'uomo come parte di essa e non come suo signore e padrone.



Dona ai moderni le motivazioni della privazione dalla carne

## I DISPIACERI DELLA CARNE SECONDO PORFIRIO

Il libro del filosofo antico è uno dei primi manifesti dei vegetariani  
nella cultura occidentale



di  
Claudia Gualdana

Sul sarcofago di Plotino, l'effigie del grande filosofo delle Enneadi compare proprio accanto a quella del discepolo Porfirio. Sembra che i due stiano conversando. E del resto Porfirio, il fenicio che a trent'anni, verso il 263 dopo Cristo, da Tiro si trasferì a Roma per condurre vita di filosofo presso il più grande maestro del suo tempo, visse sei anni nella casa dell'ultimo grande pensatore pagano. Miracoli dell'ellenismo, fase di massima espansione di una civiltà che stava cedendo il passo al cristianesimo: il maestro pagano si circondava di sodali provenienti anche da altri paesi, in una Roma internazionale, fucina della civiltà del futuro. Per chi ama il mondo classico, è inevitabile provare nostalgia per quanto dev'essere accaduto tra quelle mura.

Porfirio, che di Plotino fu erede spirituale e successore a capo della scuola da lui fondata, dopo la morte del maestro si fece carico del delicato compito di ricomporre i suoi pensieri, riunendo le Enneadi secondo una struttura precisa. Si occupò anche di redigere una scarna Vita di Plotino, dalla quale, grazie a qualche digressione, scopriamo qualcosa in suo proposito. Porfirio racconta che Plotino non confidò a nessuno la sua data di nascita, né accettò mai di festeggiare il suo compleanno in compenso, a ogni ricorrenza natalizia, nella sua casa si festeggiava in memoria di Socrate e Platone, con un banchetto e gli amici più bravi che declamavano un discorso. «A me poi era affezionato proprio come un fratello. \ Mi stimò degno di correggere i suoi scritti», scrive Porfirio, elencando i frequentatori del cenacolo plotiniano: critici, poeti, medici, senatori. E fu sempre Plotino, confida il fenicio, a fermarlo quando intuì che era dominato da pensieri di morte; gli disse

che il suo «desiderio non proveniva da una decisione razionale, ma da morbosa melanconia». Gli

consigliò di viaggiare, dunque Porfirio partì per la Sicilia, «così mi liberai del desiderio di morire, ma fui in tal modo impedito di rimaner con Plotino sino alla morte».

Se il maestro lo stimò al punto di trasmettergli la sua eredità spirituale, è indubbio che Porfirio disponesse di un'intelligenza e di una forza morale superiori. Tuttavia, il suo destino è stato a lungo quello dei migliori gregari: essere ricordato per la sua funzione, preziosissima ma secondaria, di testimone e aiutante. In molti manuali è descritto quale discepolo, privo però dell'originalità del maestro. Eppure Malcho, questo il suo vero nome, di origine siriana, poi mutato in Porfirio proprio a Roma - ebbe notevole capacità dialettica e la forza delle idee. Fu scapolo per gran parte della vita amava ricordare che il vivere secondo filosofia esclude le passioni terrene tuttavia in tarda età sposò Marcella, una vedova facoltosa. L'idillio durò solo dieci mesi, ma ne scaturì quello che è considerato un importante testamento morale del mondo antico, la Lettera a Marcella.

Porfirio è una figura di tutto rispetto, ma ebbe in sorte di essere il profeta di un mondo ormai al tramonto. Viveva in una cultura eclettica, composita, in fondo un po' come ai nostri tempi, e conobbe bene le correnti di pensiero della sua epoca: infatti da giovane fu cristiano, ma in seguito abiurò. Scelse, insomma, di rimanere saldamente ancorato alla filosofia pagana. Astinenza dagli animali, oltre che un autentico evento editoriale (la traduzione di Angelo Sodano, purtroppo scomparso, è la prima assoluta in lingua italiana), è in fondo il suo testamento, nonché uno dei primi manifesti del vegetarianesimo (si pensi anche al *Del mangiar carne* di Plutarco uscito per Adelphi nel 2001). Un libro che può sembrare incredibile se diamo retta alla contemporanea presunzione secondo cui certe raffinatezze non potevano appartenere all'antichità. A ben guardare, invece, il paganesimo, come testimonia anche il vegetarianesimo di Pitagora e di altri filosofi antichi, metteva contemporaneamente sulla scena cruenti riti arcaici e ascetico distacco. Forse la grandezza di Porfirio sta nella focalizzazione di un problema che pochi, dall'alba dei tempi, hanno scelto di affrontare in modo tanto diretto. Il rapporto, delicatissimo e fondamentale, dell'uomo con gli altri esseri viventi. E se tutti abbiamo letto almeno qualcosa dei grandi filosofi greci e conosciamo il significato del vocabolo «metempsicosi», pochi ricordano che i pitagorici osservavano una dieta del tutto vegetariana, e così fecero, oltre a Plotino, Empedocle, Socrate, Platone, Aristotele, Epicuro. Pitagora visse nel VI secolo avanti Cristo e, pur stando dall'altra parte del mondo, condivideva il pensiero di un altro iniziato, suo contemporaneo, il Buddha. Del resto Bernardo Bertolucci, con notevole sensibilità, sul finire del film *Il piccolo Buddha*, pone sulle labbra di un monaco tibetano un frammento di Empedocle di Agrigento: «Sono stato un fanciullo e una fanciulla, arbusto e uccello e muto pesce del mare».

Porfirio dona ai moderni le motivazioni della privazione dalla carne: essa può essere consumata solo dall'uomo comune, poiché la sua esistenza è intrisa di passioni; il filosofo se ne deve astenere, poiché la vita contemplativa richiede frugalità. Soprattutto, Porfirio riconosce agli animali, anche se in un grado inferiore agli umani, una certa razionalità, nonché una capacità superiore a livello di sensi. Sopra ogni cosa, essi provano dolore se li uccidiamo, senza contare che non conoscono «il tradimento di chi gli dimostra benevolenza, ma un affetto totale è sempre in loro». Attacca tutti coloro che immolano animali sugli altari, giustificandosi con la loro presunta mancanza di razionalità, ricordando loro che forse anche «gli Sciti che mangiano i loro genitori potrebbero dire che i genitori sono privi di ragione».

Oltre a essere una pietra miliare dell'animalismo, Astinenza dagli animali è un tributo alla grandezza della filosofia greca, un ultimo dono alla memoria di Plotino e dei suoi maestri. Porfirio morì nel 305. Tra le sue opere meritano di essere ricordate il trattato *Contro i cristiani* e il *Vangelo di un pagano*, a testimonianza di quanto la sua scelta, in materia di culto e filosofia, fosse decisa. Non seppe mai che il cristianesimo avrebbe fatto quel che non fu in suo potere: l'imperatore Teodosio, in tre editti datati tra il 391 e il 392, proibì per sempre i sacrifici pagani cruenti.



Storia di un cane...se potete riflettere!

## MI CHIAMAVANO PENNA

Ero ridotto malino, magro e tutto storto dall'artrosi



Se potete, riflettete...

io sono morto oggi!! vorrei che dedicaste 5 minuti a leggere la mia storia perché non sia vana.

Sono entrato in canile a 3 mesi mi hanno chiamato PENNA; non era un canile lager ma un normale canile sovraffollato del centro nord italia, e li ho aspettato che qualcuno si accorgesse di me, ho aspettato , ho aspettato per 13 lunghi anni! Naturalmente non ero solo in gabbia e i miei compagni di prigionia non sono certo stati teneri , sono stato morso tante volte e più di una volta ho rischiato di morire perché non mi facevano mangiare , ma io ho resistito..e poi finalmente un angelo di nome Monica si è accorto di me! Ha deciso di tirarmi fuori di lì e di darmi qualche mese di felicità. Mi ha affidato a delle sue amiche, Sandra e Silvana, che si sono prese cura di me! Ero ridotto malino ,magro e tutto storto dall'artrosi...Mi ricordo che quando sono arrivato a casa loro era inverno e mi avevano preparato un lettone morbido davanti al calorifero ...Io non sapevo cosa fosse una casa e quel meraviglioso calduccio, ed ho passato 2 giorni lì con la schiena appiccicata al calorifero! Per me era il paradiso!! Nonostante tutti i pronostici mi sono ripreso. Nessuno avrebbe mai creduto che avrei vissuto ancora per quasi 3 anni e in questi 3 anni sono stato amato e coccolato , ho avuto la pappa buona,ho dormito al caldo e in un letto morbido , ma la vecchiaia non si può fermare!! Ora sono morto , ma sono morto felice , perché qualcuno mi ha dato una speranza e qualche anno di felicità , ma non posso non pensare che se Monica non mi avesse salvato, di me ora non resterebbe niente , non una foto , non un ricordo , nessuno

piangerebbe la mia morte ! E questa purtroppo é la sorte che tocca a tanti cani che passano tutta la vita in canile , nell' indifferenza generale , perciò prima di far nascere nuovi cani pensa a me! E prima di comprare un cane invece di adottarne uno pensa a me!! E se puoi tira fuori un cane anziano dal canile...anche un solo giorno di felicità può riscattare una intera vita di sofferenza!!

La legge impone che questi crostacei vengano tenuti,  
nell'attesa di morire, in acquari grandi e spaziosi  
**ARAGOSTA: ANIMA ANIMALE**  
bolliti vivi provocando loro immenso dolore e agonia...



E' in aumento in Italia il consumo di aragosta e astici. come sappiamo questi iesserini vengono bolliti vivi provocando loro immenso dolore e agonia. I ristoratori, noncuranti, continuano a smerciare queste meravigliose creature. Ma ciò non basta, quando sono ancora vive, appena pescate, vengono torturate su letti di ghiaccio e/o con le chele legate, per impedire che si uccidano tra loro. L'aggressività è causata dalla fame e dagli stenti a cui sono però sottoposti.

leggi il documento del ministero della salute:

Sofferenza di aragoste e astici vivi con chele legate e su letto di ghiaccio durante la fase di commercializzazione

[http://www.izsler.it/izs\\_bs/ftp/doc/CREF%20Benessere%20animale/Pubblicazioni/Articoli/pareri%20tecnici/ASTICIVIVI.pdf](http://www.izsler.it/izs_bs/ftp/doc/CREF%20Benessere%20animale/Pubblicazioni/Articoli/pareri%20tecnici/ASTICIVIVI.pdf)

La legge impone che questi crostacei vengano tenuti, nell'attesa di morire, in acquari grandi e spaziosi, con le chele libere. Lo sappiamo, ci viene contestato che "tanto devono comunque morire". Noi, nell'attesa che i clienti e i ristoratori smettano di uccidere e di torturare, vogliamo almeno batterci affinché non soffrano più di quello che già comunque sono destinati a soffrire.

Per questo vogliamo ricordare a tutti che in Italia tenere queste creature con le chele legate e su letti di ghiaccio è un REATO. Si può fare appello alla legge nazionale 189/2004 sul maltrattamento di animali, si può e si deve denunciare.

<http://www.camera.it/parlam/leggi/041891.htm>

A Roma, nel regolamento comunale tutela diritti animali è espressamente vietato all'art. 52 comma e.

<http://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/>

In molte altre regioni e comuni sono presenti divieti espliciti. Informatevi, denunciate, chiedete aiuto alle associazioni. spezziamo questa pratica, contestualmente alla lotta per l'abolizione della loro uccisione.

2 Luglio 2002, dodici anni fa...

# CRIS PIETROBELLI DODICI ANNI DOPO

È una presenza costante mascherata di assenza



di  
Jolanda Pietrobelli

2 Luglio 2002, dodici anni fa, lasciava le spoglie mortali una bella anima che io conosco molto bene, perché creatrice con Dio... ha inventato <me>.

Cris, la mia vita l'ha condotta per mano, accompagnandomi lungo il sentiero del quotidiano, fino a quando la necessità della mia crescita l'ha impegnata accanto a me. Esaurito il compito di mamma speciale (ma tutte le mamme sono speciali!), la sua anima ha deciso il suo ritorno alla Casa del Padre. Sono passati 12 anni dal suo imbarco sulla nave <Crociera Celeste>, ma la sento sempre presente accanto È una presenza costante mascherata di assenza.

**Buona vita Mamma!**

## Sommario

|                                                                       |                    |    |
|-----------------------------------------------------------------------|--------------------|----|
| Reiki: come trasformare l'energia negativa                            | J. Pietrobelli     | 11 |
| Interrelazioni tra gli organi, milza e...                             |                    | 13 |
| Il naturopata                                                         | E. Cappelli        | 15 |
| Equilibrare tutti i giorni le mani                                    |                    | 17 |
| La Pentecoste o Kundalini d'occidente                                 | T. Bellucci        | 18 |
| Incontriamo il bambino olografico                                     | C. Dorsey          | 19 |
| Come raggiungere la consapevolezza                                    | Thich Nhat Hanh    | 25 |
| Zorba il Buddha                                                       | Shunyo             | 26 |
| Esoterismo sempre così frainteso                                      |                    | 30 |
| L'armonia nascosta                                                    | M. Nicosia         | 33 |
| Simboli esoterici                                                     | O. Bosco           | 37 |
| Aurora: una nuova luce di consapevolezza                              |                    | 54 |
| Dalai Lama cittadino onorario di Livorno                              |                    | 58 |
| Il Dalai Lama a Pomaia                                                |                    | 59 |
| Gestire il potere                                                     | Osho               | 60 |
| L'ex ministro della difesa del Canada: gli alieni sono tra noi...     |                    | 64 |
| I Nephilim portentosi e famelici                                      |                    | 68 |
| Guerrieri del silenzio                                                |                    | 71 |
| Il Biocentrismo del dott. Roberto Lanza                               |                    | 73 |
| La tesi choc del terzo scienziato al mondo                            |                    | 76 |
| Si possono fare molti soldi dicendo alle persone sane che sono malate |                    | 78 |
| La preghiera del guerriero                                            | S. Wilde           | 80 |
| Io ho scritto sulla sabbia                                            |                    | 81 |
| Mina torna con un nuovo album <Selfie>                                |                    | 82 |
| Rossana Berti alla galleria Nazionale di Sofia                        | D. Draganova-Shtir | 85 |
| C.E.P. FLASH Tra il parco ed il fiume                                 |                    | 86 |
| Michela Radogna a villa Bondi                                         |                    | 89 |
| Plutarco. Sull'intelligenza degli animali                             |                    | 92 |
| I dispiaceri della carne secondo Porfirio                             | C. Gualdana        | 94 |
| Mi chiamavano Penna                                                   |                    | 96 |
| Aragosta: anima animale                                               |                    | 98 |
| Cris Pietrobelli dodici anni dopo                                     | J. Pietrobelli     | 99 |

